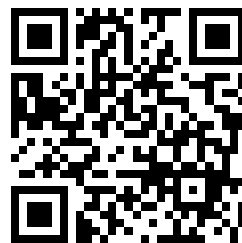

This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

<https://books.google.com>





Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



~~Hasl. v. 7~~



Arch. Hasl. I 266.716

HASLUCK COLLECTION



BEQUEST BY
MARGARET HASLUCK
IN GRATEFUL MEMORY OF
LEF NOSI OF ELBASAN
ALBANIA

~~110-1-1-1-1~~

OSSERVAZIONI GRAMMATICALI

Nella Lingua Albanese

DEL P. FRANCESCO MARIA DA LECCE

MIN. OSS. RIF.

Espretto Apostolico delle Missioni di Macedonia.

DEDICATE

AGLI EMINENTISS. E REVERENDISSIMI

SIGNORI

CARDINALI

*Della Sagra Congregazione di
Propaganda Fede.*



In ROMA. Nella Stamperia della Sag. Cong. di Prop. Fede 1716.

Con licenza de Superiori.



Eminentissimi, e Reverendissimi Signori.



Opere grandi non cercano Pro-
tettori, protette à bastanza
dalla loro grandezza medesi-
ma; Non essendo però tale questa, ch'io pon-
go alla luce, quella grandezza, che per se
stessa non vanta, sia ben d'uopo, la ricerchi
dall'altrui Patrocinio: Nè poteasi cid con mi-
glior' esito altronde ritrarre, che con ricer-
carlo dall' EE. VV., à cui era ben giusto la
consagrassi, e per il loro genio, che saprà ren-
dergliela grata, e per mia gratitudine, per

a 2 cui

cui gl'è dovuta; Grata per il loro genio; giacchè, dove alla fine vada a terminare questa mia, qualunque sia, picciola Opra, se non alla propagazione della Fede Romana? E qual altro è il genio dell' EE. VV., se non rintracciare i mezzi, acciò questa per il Mondo tutto viè più si propaghi? Dovuta per gratitudine, mentre da loro stesse la riconosco; poichè impostosi dall' EE. VV., ad essemplio di Cristo, che con esemplarità sì rara rappresentano, precettò à suoi Alunni: *Euntes in Mundum univèrsum prædicatè Evangelium omni Creaturæ; Toccatami in, forte l' Albania, ivi con cieca ubbidienza mi portai. Ma che poteasi da me fare in quelle parti, senza cognizione d' Idioma sì difficile? Che prò potea sperarne la Fede? Quali nuove di Conversioni doveano aspettare l' EE. VV.? Et io finalmente qual frutto dovea ritrarne, se non che sperimentare sensibilmente in me stesso la pena dell' antico Proverbio: Obsurdescere hominem in alienâ linguâ. M' applicai per tanto con tutto lo studio alla cognizione d' un tal Idioma, e con fatica ben gran-*

grande l'appresi alla fine ; e curioso d'intendere , dentro quai limiti si contenesse un tal Linguaggio , trovai , con mio stupore , dilatarsi per tutto il Regno d'Epiro : parte della Romelia : parte del Regno di Servia : parte di Bulgaria : in Costantinopoli , in Dalmazia , quasi in tutte le Provincie del Regno di Napoli , & anche in qualche parte della Sicilia : Quindi è , che volendo io in parte soddisfare à miei alti debiti , contratti già con l'EE. VV. , e non sapendo al mio ritorno in Italia , dopo il corso d'anni venti consumati in sagre Missioni , come buttarmi à piedi di questa Sag. Congregazione , pensai d'imitare la continuata pietà , e Clemenza dell'EE. VV. medesime verso gl'Alunni di Propag. Fede , à beneficio de quali formai le presenti Osservazioni Grammaticali nella Lingua Albanese , le quali con umile , e divoto ossequio consagro , in perpetuo attestato de miei doveri , al merito sublime dell'EE. VV. , e spero , che sotto l'Ombra di Personaggi sì eccelsi , & al riflesso di sì gran luce riceveranno quella stima , che per se stesse non meritano : concorrendo

ancora ad ingrandirle, l'esserli toccato in sorte, d'esser date alla luce, e pubblicate sotto il glorioso Ponteficato di CLEMENTE XI. felicemente Regnante, sotto di cui qualunque Opra per picciola, che sia, purchè abbia per scopo, & in Idea la propagazione della vera Romana Religione, cresce di stima, & à dismisura s'ingrandisce. Supplico dunque l'EE. VV. à voler' accompagnare con generoso compatimento le Primizie delle mie fatiche, & gradire il dono, che benchè picciolo, nasce però da ossequio ben grande, col quale umilio tutto me stesso alla di loro validissima Protezione, e Padronanza; e facendo all'EE. VV. con la dovuta venerazione profondissimo inchino, le bacio riverente la Sagra Porpora.

Bari 25. Ottobre 1715.

Dell' EE. VV.

*Umilissimo, & Obbedientissimo Alunno
Frà Francesco Maria da Lecce
Min. Osservante Riformato.*

A Chi legge.



ER quanto io penso, Stimatissimo Lettore, faranno le presenti mie *Osservazioni* sotto l'occhio di molti, specialmente di quelli, à cui s'appartiene giudicar solo il materiale dell'Opera. Tal'uno forse dirà: ecco oggi un nuovo segno nel Cielo de Grammatici: cioè, un Italiano, che manda in luce Regole mai più vedute, ò sentite di ben parlare, e meglio scrivere per certo moderno Idioma, che trà tutti gli altri è il meno sottoposto à i flagelli del Torchio. Altri dirà così: e farà pur vero, che gli Albanesi, i quali riempiono Provincie in numero, che formano un Regno: & un'altro formar ne possono questi Albanesi, che dimorano nella Dalmazia, per tutte le Provincie di due Regni di Napoli, e Sicilia, senza però nominarvi Bulgaria, e Constantinopoli: oggi giorno, non si truovi di essi un Nazionale, che possa al Mondo dar saggio del suo nativo Idioma?

Con buona pace di tutti, rispondo: che la novità non impedisce à me l'impresa: mercè che alla giornata si osservano cose nuove, quantunque siano state avanti di noi, *Et nihil sub sole novum*. Che, se in oltre volesse darsi l'incomodo à Nazionali Albanesi di fare tutto ciò, che intraprendo io, no'l faranno pur mai: non per altra cagione: perchè ad essi non preme. E quei Popoli Albanesi dispersi per varie Provincie,
e Re-

e Regni , non avendo la notizia scritturale del proprio Idioma , aspettano con impazienza la presente Opera , per osservare , come in chiarissimo Cristallo , la propria imagine .

L'impegno dunque è di noi Italiani , che dovendo trà gli Albanesi predicare , confessare , e insegnare : e non dandosi à tutti la grazia delle lingue : fa mestieri , per facilitar la condotta , che i nuovi Alunni apprendino l'Idioma , secondo le usuali , e giuste regole , per non muover poscia à riso gl' Ascoltanti , e far manco frutto nelle Prediche . Il portarsi poi in Albania colla speranza d'impararui , e senza Maestro , hà fatto ritornar in dietro delusi molti buoni Gioveni destinati dalla Sagra Congregazione di Propaganda Fede . Resterà in tanto persuaso il discreto Lettore , che le presenti mie *Osservazioni* sono più che necessarie à quei Religiosi Italiani , che dovranno esser destinati al servizio di quelle Missioni . E Dio vi prosperi .



A gli

A gli Alunni delle Missioni.

A Ncorche le promesse del Nostro Redentore fatte à suoi seguaci siano proposizioni di eterna verità : *Et Spiritus Sanctus ubi vult spiret , dividens singulis charismatum dona , prout vult* ; à voi però , miei Dilettissimi , che bramate affatigarvi nella vigna del Signore , non spiaccino le presenti mie *Osservazioni* nella lingua Albana : anzi vi allettino , per la maggior gloria di Dio : esortandovi à leggerle , e à studiarle con amore , mentre io con amore mi presi l'incomodo di servirvi . E Dio Donatore d'ogni bene vi felicitì .

Arbenorit .

A Rbenùer i Dasciuni-Ket' Gramatiken' e sckroya iò per sottinii tande , ki d'ì màa fort , e màa nk^ziel^t , se unè : vece per atà Fràtini , ki vline per se largu me i ù scerbèem . E persè ket nde^z fce te Romese skane hàbèr te giuhese fate : pune emire asà , ki maa pare tà marrene vesc kahà . Nde te pelchieft heffapi i kossai lettre (te lutem) me fale Tinesott , se f^zà mùe scendetne me mbaruem kach pune . Nde mos paccia mire rièsaitune fiàlate , ndiiema : persè lustova , sàa mùita , me i vum pàa hile , sicundrese m' i falì Σοτ^{ai} , me teiane pacc jeten' e giatt , e te p^zff^z dòrene .

Im-

**Imprimatur si videbitur Rev. Patri Sac. Palatii Apost. Mag.
*N. Archiep. Capue Vicegerens.***

Imprimatur.

P. Greg. Selleri Sac. Pal. Apostolici Mag.

OSSERVAZIONI

Nella Lingua Albanese, e sua Ortografia

DEL P. FRANC. MARIA DA LECCE MIN. OSS. RIF.

PARTE PRIMA.



Erchè la lingua Albanese conviene quasi in tutto nella frase con la nostra Italiana, se gli deve quella medesima Diffinzione, che danno gli Autori Toscani alla volgare: cioè, che ella sia una facoltà, ò arte di parlare, e scriver bene: essendo tutto ciò fondato nelle ragioni, nell'uso, e nell'autorità di coloro, che prima l'hanno regolata con le scritture, ò col ben parlare. Essendo dunque la lingua Albanese consimile alla frase volgare: non stimo quì necessario anteporre altri soliti avvertimenti per la volgare: essendo il mio pensiero solo applicato alle osservazioni più premurose della presente Opera: oltre che già suppongo in colui, che desidera apprendere questo idioma: almeno, che sappia parlar bene Italiano, acciò poi possa facilmente voltar il medesimo suo Linguaggio mentale nel Linguaggio Albanese. Cominceremo intanto dalle prime lettere dell'Alfabeto.

Nel

Nel Nome del Padre,
E del Figliuolo,
E dello Spirito Santo.
Amen-così sia.

Pre Emenit Atit,
E Birit,
E Scpirit Scint.
Ament-afctù kioft.



DELLE SEMPLICI LETTERE




Dell' Alfabeto Albano.



E Lettere appo gl' Albanesi sono 28. la figura delle quali è la medesima che quella de Latini, eccetto cinque, come nel seguente Alfabeto si mostra -

a, b, c, d, e, f, g, h, i, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, x, y, z, ꝛ, ꝛꝛ, 4, 6, λ.

Annotazioni delle Lettere particolari.

- I.  Questa figura hà valore di *d*, e deve pronunziarsi con la lingua trà denti v. g. ꝛiet, cioè, dieci. numero.
- II.  Questa figura, benchè appaja la medesima con quella di sopra: essendo però radoppiata acquista il suo valore, di *fit* greco, ò arabo: e deve pronunziarsi come la lettera *s*, italiana, morficata però trà denti, acciò facci altro suono, e per conseguenza altro significato, come ꝛꝛom. dico.
- III.  Questa figura appare, che sia numero, e pure ne caratteri albanesi è una vocale: il suo valore naturale si è del-

A

del-

della lettera, v, e deve pronunciarsi oscuro, come appunto lo pronunciano i Milanefi. come per efempio *buk*: significa la paglia trita, che fi dà alli Cavalli: e *buik* significa pane. fe noi dunque non daremo à questa lettera la pronuncia dell' U, milanefe, in vece di paglia, diremo, pane.

IV. *Ξ*. Questa figura, che à noi fembra un *z*. al roverscio, ella è lettera albanefe, ed il fuo valore farebbe come il zeta: mà non devefi così pronunciare, che farebbe troppo secca la pronuncia, e farebbe parimente errore: devefi dunque pronunciare grassa, cioè col zeta, farci sentire ancora avanti di esso *ξ*, un tantino del s, risuonante à guisa del romore, che fanno i mosconi: che in tal modo si pronuncierà giusto *Ξot*: cioè, Signore, ò Padrone. e *Ξogna*: la Signora, ò la Padrona.

V. *λ*. Questa figura si pronuncia appunto come il lam greco, ò arabo, essendo questo il fuo valore, la pratica di pronunciarla giusto farà così: si metta in pronuncia da noi la lettera L. nostrale, ed osserviamo à che parte del palato toccherà la punta della lingua: troveremo, che si appoggia al palato, e tocca un tantino i denti superiori di avanti: ritiriamo di grazia un tantino la punta d' essa lingua più dentro il palato, acciò non tocca i denti; e così pronunciando la L. nostrale muteràssi in un subito in lam albanefe.

Avvertimento per la lettera H,

DEve notarfi, che gl' Albanefi danno spirito alla lettera H, come tutti gli altri Citra, ed Ultramontani: come per efempio voglio dire in albanefe: mia Madre non mangia: si dirà: eme Ame spo hà: ò eme Ame nuk hà.

Resta dunque il principiante informato, che gli Albanefi non hanno altro di particolare, che le sudette cinque lettere, e tutte le altre si scrivono all' uso italiano, ò latino.

Dell'

Dell' Orazione , e sue parti .

L' Orazione è un parlar perfetto , che si fà da molte dizzioni , come per esempio : il Maestro insegna gli scolari : l' Albanese dice - Miestri mpson schularete .

Le parti sue sono otto , come , Nome , Pronome , Verbo , Participio , Preposizione , Adverbio , Interiezione , e Congiunzione .

Le quattro prime , come Nome , Pronome , Verbo , Participio si declinano : le rimanenti sono indeclinabili .

Del Nome , e sue specie .

Il Nome è una parte d' orazione , che si declina per articoli , li casi , numeri , generi , specie , e figura .

Degli Articoli .

Gli Articoli sono quattro , cioè , A , E , I , T .
A , del fem. E , del m. nel plu. I , del m. nel sing. T , del Neutro , ed anom. nel plurale .

De Casi .

I Casi sono sei : Nominativo , Genitivo , Dativo , Accusativo , Vocativo , Ablativo , e così appunto si chiamano in albanese : mà però con la sua propria declinazione : cioè Nominatiu , Genitiu , Datiu , Accusatiu , Vocatiu , Ablatiu .

De Numeri .

I Numeri sono due singolare , e plurale , che in alban : si dice *gni* , singolare , e *sciùm* , plur.

A ij

De

De Generi.

I Generi sono sette, come mascolino, femminile, neutro, comune a due, comune a tre, Promiscuo, & Incerto.

Mascolino: *K* Eot*: questo Signore, o Padrone.

Femminino: *Kiò Eogne*: questa Signora, o Padrona.

Neutro. *Tebuccure*: bella cosa. questa cosa: *Ketà*.

Comune a due: *Eottinii*: Signoria per masc. e fem.

Comune a molti: *Giutettasi*: Cittadini.

Promiscuo, che sotto un articolo, e una voce, comprende il maschio, e la femina, *K* Eepin*: questa Volpe, così il maschio, come femina.

Incerto, che alle volte è maschio, e alle volte è neutro: come *K* Ui*: *Ketà Ui*: quest' acqua.

Delle Specie de Nomini.

I L Nome si divide in Proprio, come: *Rome*: Roma. *Durz*: Durazzo.

Appellativo, come: *Sciatira*: Bravo del Balsà.

Primitivo: come: *Mali*: il Monte.

Derivativo: come: *Malitori*: il Montagnuolo.

Semplice: come: *miscieriercina*: misericordioso.

Composto: come: *i paa miscieriere*: senza misericordia.

Dichiarazione degli Articoli.

G Li Albanesi perchè si accostano alla frase italiana, hanno come noi doppio nominativo, così nel singolare, come nel maggior numero: il primo Nominativo è senza articolo, il secondo è con l' articolo: e questa regola vale tanto per li substantivi, quanto per li aggettivi.

L' articolo del mascolino è la lettera vocale *i* nel singolare: nel maggior numero poi farà la lettera vocale *e*; e se farà

rà anomalo avrà nel maggior numero la lettera *t* , come sarebbe a dire : il fasso , in alban. si chiama con l' articolo non però avanti come l'italiano , mà nel termine del nome , sicchè per chiamar il fasso in lingua alban. si dirà *Guri*. ma non *i Guri*.

Nel maggior numero : li sassi , in alban. *gurete* .

Per l' anomalo poscia , ecco la regola : per dire in albanese : il Frate , si dirà : *Fрати* . e nel maggior numero : li Frati , si dirà : *Fратини* . il grano , ò frumento , si chiama in alban. *gruni* . nel maggior numero si dice *gruginat* .

L' articolo del genere femminile albanese sarà la lettera *a* ; come per dire , la Signora , si scriverà *Eogna* , &c.

Nel maggior numero hà il genere femminile per suo articolo la lettera *t* , come per dire , le Signore , si scriverà : *Eognat* .

L' Articolo singolare del genere neutro negli aggettivi sarà la sillaba *te* . come per esempio:

	Bonus	Bona	Bonum .
	Il Buono	la Buona	la Cosa Buona .
<i>Alban.</i>	Imiri	Emireia	Temirete .

L' articolo singolare de Pronomi sarà parimente la sillaba *te* del finale : come per esempio:

	Meus	Mea	Meum .
	Il Mio	la Mia	la Cosa Mi .
<i>Alban.</i>	Emi	Emeia	Temte .

Eccezzione .

DA questa regola se n' eccettuerà il neutro del Pronome Dimostrativo *Hic* , *Hæc* , *Hoc* . come parimente *Ille* , *Illa* , *Illud* . li quali perchè di sua natura non hanno articolo , terminano nel nominativo singolare in *tà* . come per esempio - *Hoc* - si dirà in Alban. *Ketà* - *Illud* : si dirà *Atà* . e nel maggior numero poi li Neutri tutti si declineranno come il plur. del genere femminile : come diremo appresso in suo luogo , e nella propria Tavola de Nomi .

Da

Da questa regola dell' Articolo se n' eccettuano li Nomi Propj, li quali per esser di sua natura determinati, non ammettono articolo: e per questa ragione: non si dice *il Pietro*: mà *Pietro*.

R E G O L A I.

Delle declinazioni de Nomi.

LE Declinazioni de Nomi sono trè le principali.

1. **L** La Prima è quella, che nel genitivo singolare termina in *se*: come *Eogna*, *Eognese*: la Signora, ò Padrona.
2. La seconda è quella, che nel genitivo singolare termina in *it*: come: *Ede*, *Eottit*: il Signore, ò il Padrone.
3. La terza è quella, che nel genitivo singolare termina in *ut*. come, *Barku*, *Barkut*: il ventre.



TAVOLA UNIVERSALE

Della prima Declinazione del Nome Sustantivo.



NOTA, che il primo Nominativo senza articolo termina in *e.* il secondo nominativo con l' articolo termina in *a.*

<i>Senza art.</i>	<i>Nom.</i>	Pape :	Papa	ò Pontef.
<i>Con l' art.</i>	<i>Nom.</i>	Papa :	il Papa .	
	<i>Gen.</i>	Papese :	del Papa .	
	<i>Dat.</i>	Papese :	al Papa .	
	<i>Acc.</i>	Papene :	il Papa .	
	<i>Voc.</i>	ò Pape :	ò Papa .	
	<i>Abl.</i>	prei Papet :	dal Papa .	

<i>Plur.</i>	<i>Nom. senza art.</i>	Papet :	Papì .
	<i>Nom. con l' art.</i>	Papete :	li Papi .
	<i>Gen.</i>	Papevet :	delli Papi .
	<i>Dat.</i>	Papevet :	alli Papi .
	<i>Acc.</i>	Papete :	li Papì .
	<i>Voc.</i>	ò Papet :	ò li Papi .
	<i>Abl.</i>	prei Papesc :	dalli Papi .

Nota come nel già detto nome corrisponde il primo nominativo senza articolo, col *Vocativo*, & il *Genitivo* col *Dativo* così nel singolare, come nel plurale. *Questa è Regola generalissima.*

La

La Signora ò Padrona .

<i>Nom. senza art.</i>	Ʒogne :	Signora , ò vero Padrona .
<i>Nom. con l' art.</i>	Ʒogna :	la Signora .
<i>Gen.</i>	Ʒognese :	della Signora .
<i>Dat.</i>	Ʒognese :	alla Signora .
<i>Acc.</i>	Ʒognene :	la Signora .
<i>Voc.</i>	ò Ʒogne :	ò Signora .
<i>Abl.</i>	prei Ʒognet :	dalla Signora .

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Ʒogna :	Signore , o Padrone .
<i>Nom. con l' art.</i>	Ʒognat :	le Signore .
<i>Gen.</i>	Ʒognavet :	delle Signore .
<i>Dat.</i>	Ʒognavet :	alle Signore .
<i>Acc.</i>	Ʒognat :	le Signore .
<i>Voc.</i>	ò Ʒogna :	ò Signore .
<i>Abl.</i>	prei Ʒognasc :	dalle Signore .

Nota che negli ablativi singolari si può lasciare la lettera *t*. e nelli ablativi plur. si puol aggiungere se si vorrà, la lettera *i*. e la *t*. come v. g. dal Papa, si può dire, prei Pape, e prei Pappet. Dalla Signora, prei Ʒogne, e prei Ʒognet. Per maggiormente tenerli à memoria ve li metterò ambidue in ogni nome.

L' Avvocata .

<i>Nom. senza art.</i>	Paietore :	Avvocata .
<i>Nom. con l' art.</i>	Paietoreia :	l' Avvocata .
<i>Gen.</i>	Paietorese :	dell' Avvocata .
<i>Dat.</i>	Paietorese :	all' Avvocata .
<i>Acc.</i>	Paietorene :	l' Avvocata .
<i>Voc.</i>	ò Paietore :	ò Avvocata .
<i>Abl.</i>	prei Paietore, vel Paietoret :	dall' Avvocata .

Plur.

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Paictora :	Avvocate .
<i>Nom. con l' art.</i>	Paictorat :	l'Avvocate .
<i>Gen.</i>	Paictoravet :	dell' Avvocate .
<i>Dat.</i>	Paictoravet :	all' Avvocate .
<i>Acc.</i>	Paictorat :	l' Avvocate .
<i>Voc.</i>	ò Paictora .	ò Avvocate .
<i>Abl.</i>	prei Paictorafcit	dall' Avvocate .

La Donna .

<i>Nom. con l' art.</i>	Grue :	Donna .
<i>Nom. coll' art.</i>	Grucia :	la Donna .
<i>Gen.</i>	Gruese :	della Donna .
<i>Dat.</i>	Gruese :	alla Donna .
<i>Acc.</i>	Gruene :	la Donna .
<i>Voc.</i>	ò Grue :	ò Donna .
<i>Abl.</i>	prei Grue ,	ò prei Gruet : dalla Donna .

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Gràa :	Donne .
<i>Nom. coll' art.</i>	Graat :	le Donne .
<i>Gen.</i>	Gravet :	delle Donne .
<i>Dat.</i>	Gravet :	alle Donne .
<i>Voc.</i>	ò Graa :	ò Donne .
<i>Abl.</i>	prei Graafc .	ò prei Graascit : dalle Donne :

La Femina .

<i>Nom. senza art.</i>	Femene :	Femina .
<i>Nom. con l' art.</i>	Femena :	la Femina .
<i>Gen.</i>	Femenese :	della Femina .
<i>Dat.</i>	Femenese :	alla Femina .
<i>Acc.</i>	Femenene :	la Femina .
<i>Voc.</i>	ò Femene :	ò Femina .
<i>Abl.</i>	prei Femene ,	ò prei Feminet , dalla Femina .

B *Plur.*

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Femena :	Femine .
<i>Nom. con l' art.</i>	Femenat :	le Femine .
<i>Gen.</i>	Femenavet :	delle Femine .
<i>Dat.</i>	Femenavet :	alle Femine .
<i>Acc.</i>	Femenat :	le Femine .
<i>Voc.</i>	ò Femena :	ò Femine .
<i>Abl.</i>	prei Femenasc,	ò prei feminascit dalle Femine:

Pastorella .

Bairosceia , se
 Barivasceia , se
 Ciobanesceia , se

la Pastorella .

<i>Nom. senza art.</i>	Bairosce :	Pastorella .
<i>Nom. coll' art.</i>	Bairosceia :	la Pastorella .
<i>Gen.</i>	Bairoscese :	della Pastorella .
<i>Dat.</i>	Bairoscese .	alla Pastorella .
<i>Acc.</i>	Bairosce : :	la Pastorella .
<i>Voc.</i>	ò Bairosce :	ò Pastorella .
<i>Abl.</i>	prei Bairosce ,	ò Bairosceci dalla Pastorella .

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Bairoschia ,	le Pastorelle .
<i>Nom. coll' art.</i>	Bairoschiat :	le Pastorelle .
<i>Gen.</i>	Bairoschiavet :	delle Pastorelle .
<i>Dat.</i>	Bairoschiavet :	alle Pastorelle .
<i>Acc.</i>	Bairoschiat :	le Pastorelle .
<i>Voc.</i>	ò Bairoschia :	ò Pastorelle .
<i>Abl.</i>	prei Barivasciafc :	ò Barivasciascic .

Santarella .

<i>Nom. senza art.</i>	Scentenesce :	Santarella .
<i>Nom. coll' art.</i>	Scentenesceia :	la Santarella .
<i>Gen.</i>	Scentenescese :	della Santarella .
<i>Dat.</i>	Scentenescese :	alla Santarella .

Acc.

Acc. Scentenescene : la Santarella .
Voc. ò Scentenescce : ò Santarella .
Abl. prei Scentenescce : ò prei Scentenescet dalla &c.

Plur. Nom. senza art. Scentenescia : Santarelle .
Nom. con l' art. Scentenesciat : le Santarelle .
Gen. Scentenesciavet : delle Santarelle .
Dat. Scentenesciavet : alle Santarelle .
Acc. Scentenesciat : le Santarelle .
Voc. ò Scentenescia : ò Santarelle .
Abl. prei Scentenesciasc , vel , it . dalle Santarelle .

Donna Indovina .

Nom. Senza art. Sciortatare : Indovina .
Nom. coll' art. Sciortatareia : l' Indovina .
Gen. Sciortatarese : dell' Indovina .
Dat. Sciortatarese . all' Indovina .
Acc. Sciortatarene : l' Indovina .
Voc. ò Sciortatare : ò Indovina .
Abl. prei Sciortatare , ò ret , dall' Indovina .

Plur. Nom. senza art. Sciortatara : Indovine .
Nom. coll' art. Sciortatarat : l' Indovine .
Gen. Sciortatarevet : alle Indovine .
Dat. Sciortatarevet : alle Indovine .
Acc. Sciortatarat : l' Indovine .
Voc. ò Sciortatara : ò Indovine .
Abl. prei Sciortatarasc , vel , it , dalle Indovine .

Casa .

Nom. senza art. Sctepie : Casa .
Nom. coll' art. Sctepia : la Casa .
Gen. Sctepise : della Casa .

B 2

Dat.

<i>Dat.</i>		Sĉepiefe :	alla Casa .
<i>Acc.</i>		Sĉepiene :	la Casa .
<i>Voc.</i>	ò	Sĉepie :	ò Casa .
<i>Abl.</i>	prei	Sĉepie , vel	prei Sĉepiet dalla Casa .

<i>Plur. Nom. senza art.</i>		Sĉepia :	Cafe .
<i>Nom. coll' art.</i>		Sĉepiat :	le Cafe .
<i>Gen.</i>		Sĉepiavet :	delle Cafe .
<i>Dat.</i>		Sĉepiavet :	alle Cafe .
<i>Acc.</i>		Sĉepiat :	le Cafe .
<i>Voc.</i>	ò	Sĉepia :	ò Cafe .
<i>Abl.</i>	prei	Sĉepiafc , vel , it.	dalle Cafe .

Capo ò *Testa* . Neutro .

<i>Nom. senza art.</i>		Crue :	Capo , cioè Testa .
<i>Nom. coll' art.</i>		Cruet :	il Capo .
<i>Gen.</i>		Crese :	del Capo .
<i>Dat.</i>		Crese :	al Capo .
<i>Acc.</i>		Cruet :	il Capo .
<i>Voc.</i>	ò	Crue :	ò Capo .
<i>Abl.</i>	prei	Creie , ò prei	Creiet , dal Capo :

<i>Plur. Nom. senza art.</i>		Crena :	Capi .
<i>Nom. coll' articolo.</i>		Crenat .	li Capi .
<i>Gen.</i>		Crenavet :	delli Capi .
<i>Dat.</i>		Crenavet :	alli Capi .
<i>Acc.</i>		Crenat :	li Capi .
<i>Voc.</i>	ò	Crena :	ò Capi .
<i>Abl.</i>	prei	Crenafc , vel , it.	dalli Capi .

Nota , che anco gli Albanesi al Rettore di casa , di comunità , villa , ò Città dicono , capo di casa , capo di comunità , capo di villa , ò di Città , tacendo il nome individuo dell' ufficio , abbenche lo sappiano . come appunto ancora noi , chiamamo

mamo il Sommo Pontefice Capo della Chiesa, il Nostro Padre Guardiano, Provinciale, Generale, ò Prefetto capo de Religiosi: & allora il capo farà meglio declinarlo in genere mascolino, che neutro, e ciò nel plurale dicendo nel nominativo senza articolo: *Crenet*. e nel Nom. coll' art. *Crenete*. nel Gen. *Crenevet*. nel Dat: *Crenevet*. nell' Acc. *Crenete*. nel' Voc. ò *Crenet*. è nell' Abl: prei *Crenesc*: dalli Capi.

TAVOLA II

Della Seconda Declinazione de Nomini Sufstantivi.

Sing.	<i>Signore.</i>	Plu.	<i>Signori.</i>
<i>Senza art.</i>	N. <i>ƒot</i> : Signore.	<i>Plur.</i>	<i>ƒottinij</i> : Signori.
<i>coll' art.</i>	N. <i>ƒotti</i> : il Signore	N.	<i>ƒortinijte</i> : li Signori.
	G. <i>ƒottit</i> : del Sign.	G.	<i>ƒottinijvet</i> : delli Signori.
	D. <i>ƒottit</i> : al Sign.	D.	<i>ƒottinijvet</i> : alli Signori.
	A. <i>ƒotne</i> : vel <i>ƒone</i> .	A.	<i>ƒottinijte</i> : li Signori.
	il Signore.	V.	ò <i>ƒottinij</i> . ò Signori.
	V. ò <i>ƒot</i> . ò Signore:	Abl.	prei <i>ƒottinijsc</i> , it. dalli
	Abl. prei <i>ƒotti</i> : vel it		Signori.
	dal Signore.		

Sing.	<i>Pietra Saffo.</i>	Plur.	<i>Pietre.</i>
<i>Senza art.</i>	N. <i>Guur</i> : Pietra.	<i>Plur.</i>	N. <i>Gure</i> : Pietre.
<i>Coll' art.</i>	N. <i>Guuri</i> : la Pietra.	N.	<i>Gurete</i> : le Pietre.
	G. <i>Gurit</i> : della Pietra.	G.	<i>Gurevet</i> : delle Pietre.
	D. <i>Gurit</i> : alla Pietra.	D.	<i>Gurevet</i> : alle Pietre.
	Acc. <i>Gurin</i> : la Pietra.	Acc.	<i>Gurete</i> : le Pietre.
	Voc:		Voc.

V. ò Guur : ò Pietra.
Abl. prei Guri , it.
 dalla Pietra .

V. ò Gure : ò Pietre.
Abl. prei Guresc , it dalle
 Pietre .

Sing. *Pietro nome d' Uomo .*

Plur. *Li Pietri .*

Senz. art. N. Pietri : Pietro .
Coll' art. *Nomi proprii non hanno art.*
 G. Pietrit : di Pietro
 D. Pietrit : à Pietro .
 Acc. Pietrin : Pietro .
V. ò Pietri : ò Pietro .
Abl. prei Pietrit : da
 Pietro .

N. Pietrete : li Pietri .
 G. Pietrevet : delli Pietri .
 D. Pietrevet : alli Pietri .
 Ac. Pietrete : li Pietri .
V. ò Pietrete : ò li Pietri .
Abl. prei Pietresc , it : dalli
 Pietri .

Nota , che li Nomi proprii d' Uomo nel Singolare : non hanno articolo , essendo da sè determinati nel maggior numero poscia hanno l' articolo per esser indeterminati , come per esempio : nel singolare , non si dirà il Pietro , il Francesco : bensì Pietro , e Francesco . Nel maggior numero : bisognerà dire li Pietri , e li Franceschi , non determinandosi ad un Pietro , né ad un Francesco . come s' è toccato di sopra .

Sing. *Ladro .*

Plur. *Ladri .*

Senz. art. N. Cuffaar : Ladro .
Coll' art. N. Cuffaari : il Ladro .
 G. Cuffarit : del Ladro .
 D. Cuffarit : al Ladro .
 Ac. Cuffarin : il Ladro .
V. ò Cuffaar : ò Ladro .
Abl. prei Cuffari , it :
 dal Ladro .

N. Cuffare : Ladri .
 N. Cuffarete : li Ladri .
 G. Cuffarevet : delli Ladri .
 D. Cuffarevet : alli Ladri .
 Ac. Cuffarete : li Ladri .
V. ò Cuffare : ò Ladri .
Abl. prei Cuffaresc , it. dalli
 Ladri .

Sing.

Plur.

Sing. *Sacerdote*.Plur. *Sacerdoti*.*Senza art.* N. Mescetaar Sacerdote.*Coll'art.* N. Mescetaari: il Sacerd.

G. Mescetarit: del Sacerd.

D. Mescetarit : al Sacerd.

Ac. Mescetarin : il Sacerd.

V. ò Mescetaar : ò Sacerd.

Abl. prei Mescetari , vel prei Mescetarit, dal Sac.

N. Mescetare : Sacerdoti.

N. Mescetarete : li Sacerdoti.

G. Mescetarevet: delli Sacerd.

D. Mescetarevet: alli Sacerd.

Ac. Mescetarete : li Sacerdoti.

V. ò Mescetare : ò Sacerdoti.

Abl. prei Mescetarefc , vel prei Mescetarefcit : dalli Sac.

TAVOLA III.

Degl' Anomoli della seconda Declinazione.

Primieramente deve notarsi, che il Nome Anomale significa ineguale, perche non si declina come gli altri nomi: onde varia alle volte nel singolare, alle volte nel maggior numero solamente.

Sing. *Prete*.Plur. *Preti*.*Senza art.* N. Prift: Prete.*Coll'art.* N. Prifti: il Prete.

G. Priftit: del Prete.

D. Priftit : al Prete.

Ac. Priftin. il Prete.

V. ò Prift. ò Prete.

Abl. prei Prifti , vel it. dal Prete.

Sing.

N. Priftini : Preti.

N. Priftinit : li Preti.

G. Priftinet : delli Preti.

D. Priftinet: alli Preti.

Ac. Priftinit: li Preti.

V. ò Priftini: ò Preti.

Abl. prei Priftinisc: dalli &c.

Plur.

Sing. *Cardinale .**Senz. art. N. Gardinal: Cardinale .*

*Coll. art. N. Gardinali: il Card.
 G. Gardinalit: del Car.
 D. Gardinalit: del Car.
 A. Gardinalin: il Car.
 V. ò Gardinal: ò Car.
 Ab. Prei Gardinalit: dal Cardinale.*

Plur. *Cardinali .*

*N. Gardinai: Cardinali .
 N. Gardinaiite: li Card.
 G. Gardinajet: delli Card .
 D. Gardinajet: alli Card .
 A. Gardinaiite: li Card.
 V. ò Gardinai: ò Card.
 Ab. Prei Gardinaiisc: dalli Cardinali .*

Sing. *Fruento .**Senz. art. N. Gruun: Fruento.*

*Coll. art. N. Grdni: il Frumen.
 G. Grunit: del Frumen.
 D. Grunit: al Frumen.
 A. Grunin: al Frumen.
 V. ò Gruun: ò Frumen.
 Ab. prei Grunit: dal Fruento .*

Plur. *Fruento .*

*N. Grunte: li Frumenti .
 G. Gruntevet: dalli Frumen.
 D. Gruntevet: alli Frumen.
 A. Grunte: li Frumenti .
 V. ò Gruune: ò Frumenti.
 A. prei Grunesc. dalli Frumenti .*

Sing. *Orzo .**Senz. art. N. Helb: Orzo .*

*Coll. art. N. Helbi: l' Orzo .
 G. Helbit: dell' Orzo .
 D. Helbit: all' Orzo .
 A. Helbin: l' Orzo .
 V. ò Helb: ò Orzo .
 Ab. prei Helbit: dall' Orzo .*

Sing.

Plur. *Orzi .*

*N. Helbina: Orzi .
 N. Helbinat: li Orzi .
 G. Helbinavet: delli Orzi .
 D. Helbinavet: alli Orzi .
 A. Helbinat: li Orzi .
 V. ò Helbina: ò Orzi .
 Ab. prei Helbinasc: dalli Orzi .*

Plur.

Sing. *Serpe*.Plur. *Serpi*.*Senz.art.* N. Giarpen: Serpe.

N. Girpagne: Serpi.

Coll'art. N. Giarpeni: il Serpe.

N. Girpagnete: li Serpi.

G. Giarpenit: del Serpe

G. Girpagnevet: delli Serpi.

D. Giarpenit: al Serpe.

D. Girpagnevet: alli Serpi.

A. Giarpenin: il Serpe.

A. Girpagnete: li Serpi.

V. ò Giarpen: ò Serpe.

V. ò Girpagne: ò Serpi.

Abl. prei Giarpeni, vel
Giarpenit: dal Serpe.*Abl.* prei Girpagnesc: dalli
Serpi.Sing. *Ago, ò aguglia da cuscire*.Plur. *Aghi*.*Senz.art.* N. Gilpan: Ago, ò
Aguglia da cuscire.

N. Gilpagne: Aghi.

Coll'art. N. Gilpani: l'Ago &c.

N. Gilpagnete: gli Aghi.

G. Gilpanit: dell'Ago.

G. Gilpagnevet: degli Aghi.

D. Gilpanit: all'Ago.

D. Gilpagnevet: agli Aghi.

A. Gilpanin: l'Ago.

A. Gilpagnete: gli Aghi.

V. ò Giplan: ò Ago.

V. ò Gilpagne: ò Aghi.

Abl. prei Gilpanit: dall'
Ago.*Abl.* prei Gilpagnesc: dagli
Aghi.Sing. *Falcia*.Plur. *Falcie*.*Senz.art.* N. Drappen: Falcia.

N. Drippagne: Falcie.

Coll'art. N. Drappen: la Falcia.

N. Drippagnete: le Falcie.

G. Drappenit: della Fal.

G. Drippagnevet: delle Fal.

D. Drappenit: alla Fal.

D. Drippagnevet: alle Fal.

A. Drappenin: la Falcia.

A. Drippagnete: le Falcie.

V. ò Drappen: ò Falcia.

V. ò Drippagne: ò Falcie.

Abl. prei Drappenit:
dalla Falcia.*Abl.* prei Drippagnesc: dalle
Falcie.

Sing.

C

Plur.

Sing.	Fondico .	Plur.	Fondichi .
<i>Senz. art.</i>	N. Duchien : Fondico .	N. Dugagne :	Fondichi .
<i>Coll' art.</i>	N. Duchieni : il Fond.	N. Dugagnete :	li Fondichi .
	G. Duchienit : del Fon.	G. Dugagnevet :	delli Fondic.
	D. Duchienit : al Fon.	D. Dugagnevet :	alli Fondichi .
	A. Duchienin : il Fon.	A. Dugagnete :	li Fondichi .
	V. ò Duchien : ò Fon.	V. ò Dugagne :	ò Fondichi .
	<i>Abl.</i> prei Duchienit : dal Fondico .	<i>Abl.</i> prei Dugagnesc :	dalli Fon- dichi .

Sing.	Letta .	Plur.	Letti .
<i>Senz. art.</i>	N. Sçratt : Letto .	N. Sçrettina :	Letti .
<i>Coll' art.</i>	N. Sçratti : il Letto .	N. Sçrettinat :	li Letti .
	G. Sçrattit : del Letto .	G. Sçrettinavet :	delli Letti .
	D. Sçrattit : al Letto .	D. Sçrettinavet :	alli Letti .
	A. Sçrattin , ò Sçrane : il Letto .	A. Sçrettinat :	li Letti .
	V. ò Sçratt : ò Letto .	V. ò Sçrettina :	ò Letti .
	<i>Abl.</i> Prei Sçrattit : dal Letto .	<i>Abl.</i> Prei Sçrettinasc :	dalli Letti

Sing.	Anima .	Plur.	Anime .
<i>Senz. art.</i>	N. Scpirt : Anima .	N. Scpirtina :	Anime .
<i>Coll. art.</i>	N. Scpirti : l' Anima .	N. Scpirtinat :	le Anime .
	G. Scpirtit : dell' Anima	G. Scpirtinavet :	dell' Anime .
	D. Scpirtit : all' Anima .	D. Scpirtinavet :	all' Anime .
	A. Scpirtin : l' Anima .	A. Scpirtinat :	le Anime .
	V. ò Scpirt : ò Anima .	V. ò Scpirtina :	ò Anime .
	<i>Abl.</i> prei Scpirtit : dall' Anima .	<i>Abl.</i> prei Scpirtinasc :	dalle Anime .
	Sing.		Plur.

Sing.	<i>Breviario</i> .	Plur.	<i>Breviarj</i> .
<i>Senz. art.</i>	N. Brevial : Breviario.	N. Breviaj :	Breviarj .
<i>Coll. art.</i>	N. Breviali : il Brev.	N. Breviajte :	li Breviarj .
	G. Brevialit : del Brev.	G. Breviajet :	delli Breviarj .
	D. Brevialit : al Brev.	D. Breviajet :	alli Breviarj .
	A. Brevialin : il Brev.	A. Breviaite :	li Breviarj .
	V. ò Brevial : ò Brev.	V. ò Breviaj :	ò Breviarj .
	<i>Abl. prei</i> Brevialit : dal Breviario .	<i>Abl. prei</i> Breviaisc :	dalli Bre- viarj .

Sing.	<i>Vangelo, e Messale</i> .	Plur.	<i>Vangeli</i> .
<i>Senza art.</i>	N. Ungil : Vangelo, e Messale .	N. Ungii :	Vangeli .
<i>Coll' art.</i>	N. Ungiali : il Vang.	N. Ungiite :	li Vangeli .
	G. Ungialit : del Vang.	G. Ungiet :	delli Vangeli .
	D. Ungialit : al Vang.	D. Ungiet :	alli Vangeli .
	A. Ungialin : il Vang.	A. Ungiite :	li Vangeli .
	V. ò Ungial : ò Vang.	V. ò Ungii .	ò Vangeli .
	<i>Abl. prei</i> Ungialit : dal Vangelo .	<i>Abl. prei</i> Ungiisc :	dalli Van- geli .

Sing.	<i>Tovaglia da Mensa</i> .	Plur.	<i>Tovaglie</i> .
<i>Senz. art.</i>	N. Missal : Tovaglia da Mensa .	N. Missaj :	Tovaglie .
<i>Coll' art.</i>	N. Missali : la Tov.	N. Missaite :	le Tovaglie .
	G. Missalit : della &c.	G. Missaet :	delle Tovaglie .
	D. Missalit : alla Tov.	D. Missaet :	alle Tovaglie .
	A. Missalin : la Tov.	A. Missaite :	le Tovaglie .
	V. ò Missal : ò Tov.	V. ò Missai :	ò Tovaglie .
<i>Abl. prei</i> Missalit : dalla Tovaglia		<i>Abl. prei</i> Missaisc :	dalle To- vaglie .

TAVOLA IV.

Della Terza Declinazione del Nome Sufstantivo.

Sing.	<i>Turco.</i>	Plur.	<i>Turchi.</i>
<i>Senz. art.</i>	N. Turk : Turco.	N. Turchie :	Turchi.
<i>Coll' art.</i>	N. Turku : il Turco.	N. Turchiète :	li Turchi.
	G. Turkut:del Turco.	G. Turchiet :	delli Turchi.
	D. Turkut: al Turco.	D. Turchiet :	alli Turchi.
	Ac. Turkun † il Turco.	Ac. Turchiète :	li Turchi.
	V. ò Turk : ò Turco.	V. ò Turchie :	ò Turchi.
	Abl. prei Turkut : dal Turco.	Abl. prei Turchiesc :	dalli Turchi.

Un altro plurale.

N. Turit :	li Turchi vel Turte, vel Turchiète.
G. Turchiet :	delli Turchi.
D. Turchiet :	alli Turchi.
Ac. Tùrit :	li Turchi vel Turte.
V. ò Turit :	ò Turchi.
Abl. prei Turisc :	dalli Turchi, vel Turfc.

Sing.	<i>Ventre.</i>	Plur.	<i>Ventri.</i>
<i>Senz. art.</i>	N. Bark : Ventre..	N. Barchi :	Ventri.
<i>Coll' art.</i>	N. Barku : il Ventre.	N. Barchite :	li Ventri.
	G. Barkut:del Ventre.	G. Barchiet :	delli Ventri.
	D. Barkut : al Ventre.	D. Barchiet :	alli Ventri.
	Ac. Barkun : il Ventre.	Ac. Barchite :	li Ventri.
	V. ò Bark : ò Ventre.	V. ò Barchi :	ò Ventri.
	Abl. prei Barkut : dal Ventre.	Abl. prei Barchisc :	dalli Ventri.

Loggia

Sing. *Loggia*. *Solarium* Plur. *Loggie*.

Senz.art. N. Ciardak : Loggia.
Coll'art. N. Ciardaku : la Loggia.
 G. Ciardakut : della Loggia.
 D. Ciardakut : alla Loggia.
 Ac. Ciardakun vel Ciardane : la Loggia.
 V. ò Ciardak : ò Loggia.
 Abl. prei Ciardaku dalla Loggia.

N. Ciardecchi : le Loggie.
 N. Ciardecchite : le Loggie.
 G. Ciardecchiet : delle Log.
 D. Ciardecchiet : alle Log.
 Ac. Ciardecchite : le Loggie.
 V. ò Ciardecchi : ò Loggie.
 Abl. prei Ciardecchiefc dalle Loggie.

Sing. *Focile dell' archibugio*.

Plur. *Focili*.

Senz.art. N. Giark : Focile.
Coll'art. N. Ciarku : il Focile.
 G. Ciarkut : dei Focile.
 D. Ciarkut : al Focile.
 A. Ciarkun : il Focile.
 V. ò Ciark : ò Focile.
 Abl. prei Ciarkut : dal &c.

N. Ciarchi : Focili.
 N. Ciarchite : li Focili.
 G. Ciarchiet : delli Focili.
 D. Ciarchiet : alli Focili.
 A. Ciarchite : li Focili.
 V. ò Ciarchi : ò Focili.
 Abl. prei Ciarchiefc : dalli &c.

Sing. *Fico* : *Frutto*.

Plur. *Fichi Frutti*.

Senz.art. N. Fik : Fico.
Coll. art. N. Fiku : il Fico.
 G. Fikut : del Fico.
 D. Fikut : al Fico.
 A. Fikun : il Fico.
 V. ò Fik : ò Fico.
 Abl. prei Fikut : dal Fico.

N. Ficchie : Fichi.
 N. Ficchiete : vel Fiite i Fichi.
 G. Ficchiei . delli Fichi.
 D. Ficchiei : alli Fichi .
 A. Ficchiete , vel Fiite i Fichi .
 V. ò Ficchie : ò Fichi .
 Abl. prei Ficchiefc : dalli Fichi .

TA

TAVOLA V

Della Declinazione delli Aggettivi.

M

F

N

Sing. *Il Buono.**La Buona.**La Cosa Buona.*N. *senz. art.* Imir.

Emire.

Temire.

N. *coll' art.* Imiri.

Emire eia.

Temirete.

G. Temirit.

Semirese.

Temirit.

D. Temirit.

Semirese.

Temirit.

A. Temirin.

Temirene.

Temirete.

V. ò Imir.

ò Emire.

ò Temire.

Abl. prei Semiri, t.

prei Semire, t.

prei Semiri, t.

plur. *Li Buoni.**Le Buone.**Le Cose buone.*N. *senz. art.* Temire.

Temirat.

Temira.

N. *coll' art.* Temirete.

Temiravet.

Temirat.

G. Temirevet.

Temiravet.

Temiravet.

D. Temirevet.

Temiravet.

Temiravet.

A. Temirete.

Temirat.

Temirat.

V. ò Temire.

ò Temira.

ò Temira.

Abl. prei semirisc
vel prei semirescit
dalli buoni.prei semirasc, prei
semirascit dalle
buone.prei semirasc. prei
semirascit. dalle co-
se buone.

Tutti li plurali de Neutri aggettivi sono simili alli plurali de Nomi femminini.

Il Gran-

M

F

N

Sing. Il Grande.

La Grande.

La Cosa Grande.

N. senz. art. Imaꝛ.
 N. coll' art. Imaꝛi. il.
 G. Temaꝛit. del.
 D. Temaꝛit. al.
 A. Temaꝛin. il.
 V. ò Imaꝛ. ò.
 Abl. prei Semaꝛi,
 it dal.

Emaꝛe.
 Emaꝛeia. la.
 Semaꝛefe. della.
 Semaꝛefe. alla.
 Temaꝛene. la.
 ò Emaꝛe. ò.
 prei Semade, et dal.

Temaꝛe.
 Temaꝛete. la.
 Temaꝛit. della.
 Temaꝛit. alla.
 Temaꝛete. la.
 ò Temaꝛe. o.
 prei Semaꝛi, it. dal.

Plur. Li Grandi.

Le Grandi.

Le Cose Grandi.

N. senz. art. Temeꝛe-
 gne.
 N. coll' art. Temeꝛe-
 gnete.
 G. Temeꝛegnet.
 D. Temeꝛegnet.
 A. Temeꝛegnete.
 V. ò Temeꝛegne.
 Abl. prei Semeꝛe-
 gnesc. dalli Grandi.

Temeꝛogna: ò ꝛe-
 gna.
 Temeꝛognat.
 Temeꝛognavet.
 Temeꝛognavet.
 Temeꝛognat.
 ò Temeꝛogna.
 prei Semeꝛognasc.
 dalle Grandi.

Temeꝛogna, ò ꝛe-
 gna.
 Temeꝛognat.
 Temeꝛognavet.
 Temeꝛognavet.
 Temeꝛognat.
 ò Temeꝛogna.
 prei Semeꝛognasc,
 dalle Cose grandi.

Nota, che in tutti gli ablativi singolari, e plurali degli aggettivi si toglie la sillaba *te*: prima, & in luogo di essa vi si pone la sillaba *se*. u. g. dal grande: si dice: prei semaꝛit come sopra si vede. e dalli grandi: prei semeꝛegnesc. e così de tutti gli altri.

Il Beato.

M.**F.****N.**Sing. *Il Beato.**La Beata.**La Cosa Beata.**N. senz. art. I Lùm.*

Elume .

Telume .

N. coll' art. I Lumi.

Elumeja .

Telumete .

G. Telumit.

Selumese .

Telumit .

D. Telumit.

Selumese .

Telumit .

A. Telumin.

Telumene .

Telumete .

V. ò I Lùm.

ò Elume .

ò Telume .

*Abl. prei Selumit.
dal Beato.*prei Selume,t,dalla
Beata .prei Selumit .dalla
Cosa Beata .Plur. *Li Beati.**Le Beate .**Le Cose Beate .**N. senz. art. Telume.*

Teluma .

Teluma .

N. coll. art. Telumte.

Telumat .

Telumat .

G. Telumevet .

Telumavet .

Telumavet .

D. Telumevet .

Telumavet .

Telumavet .

A. Telumte .

Telumat .

Telumat .

V. ò Telume .

ò Teluma .

ò Teluma .

*Abl. prei Selumisc.
dalli Beati.*prei Selumasc.dalle
Beate .prei Selumasc.dalle
Cose Beate .

Nota, che alli Genitivi, e Dativi singolari dell'aggettivo femminile si toglie via la sillaba *te*. e vi si mette in suo luogo la sillaba *se*, avanti, e doppo: come appare di sopra - ella è regola generale.

Il Bello.

M.

F.

N.

Sing. *Il Bello.*

La Bella.

La Cosa Bella.

N. senza art. Ibuc-cur.
N. coll' art. Ibuc-curi.
G. Tebuc-curit.
D. Tebuc-curit.
A. Tebuc-curin.
V. ò Ibuc-cur.
Abl. prei sebuc-curit.
 dal Bello.

Ebuc-cure.
 Ebuc-cura.
 Sebuc-curese.
 Sebuc-curese.
 Tebuc-curene.
 ò Ebuc-cure.
 prei Sebuc-curet.
 dalla Bella.

Tebuc-cure.
 Tebuc-curete.
 Tebuc-curit.
 Tebuc-curit.
 Tebuc-curete.
 ò Tebuc-cure.
 prei Sebuc-curit.
 dalla cosa bella.

Plur. *Li Belli.*

Le Belle.

Le Cose Belle.

N. senza art. Tebuc-cure.
N. coll' art. Tebuc-curete.
G. Tebuc-curevet.
D. Tebuc-curevet.
A. Tebuc-curet.
V. ò Tebuc-cure.
Abl. prei Sebuc-curisc.
 dalli Belli.

Tebuc-cura.
 Tebuc-curat.
 Tebuc-curavet.
 Tebuc-curavet.
 Tebuc-curat.
 ò Tebuc-cura.
 prei Sebuc-curasc.
 dalle Belle.

Tebuc-cura.
 Tebuc-curat.
 Tebuc-curavet.
 Tebuc-curavet.
 Tebuc-curat.
 ò Tebuc-cura.
 prei Sebuc-curasc.
 dalle Cose belle.

DEL PRONOME.

Il Pronome è quello, che si mette in luogo del nome, e mostra certa, e finita Persona.

Alcuni Pronomi sono Primitivi, altri Derivativi & alcuni altri Possessivi.

D Li

Li Primitivi si chiamano così : perche sono primi, e di sua natura si mostrano tali, quali sono.

Pronomi Primitivi.

<i>Nominativo.</i>	U. Une, Unaj.	Io.
<i>Genitivo.</i>	Mue.	di Me.
<i>Dativo.</i>	Mue.	à Me.
<i>Accusativo.</i>	Mue.	Me.
<i>Ablativo.</i>	prei meie.	da Me.

<i>Plur. Nominativo.</i>	Nà.	Noi.
<i>Genitivo.</i>	Neve.	di Noi.
<i>Dativo.</i>	Neve.	à Noi.
<i>Accusativo.</i>	Ne.	Noi.
<i>Ablativo.</i>	prei Nesc.	da Noi.

<i>Nom.</i>	Tì.	Tù.	<i>Nom.</i>	Iù.	Voi.
<i>G.</i>	Te.	di Te.	<i>Gen.</i>	Iùe.	di Voi.
<i>D.</i>	Te.	à Te.	<i>Dat.</i>	Iùe.	à Voi.
<i>A.</i>	Te.	Te.	<i>Acc.</i>	Iù.	Voi.
<i>Abl.</i>	prei Teie.	da Te.	<i>Abl. pre.</i>	Iùc.	da Voi.

<i>Genitivo.</i>	Veti.	vel Yeti.	di Se.
<i>Dativo.</i>	Veti.	vel Yeti.	à Se.
<i>Accusf.</i>	Vetehen.	vel Yetehen.	Se.
<i>Abl.</i>	prei Vetie.	vel prei Yetei.	da se.

Radoppiato.

<i>Genitivo.</i>	Vetivetit.	di Semedesimo.
<i>Dativo.</i>	Vetivetit.	à Semedesimo.
<i>Accusat.</i>	Vetevetehen.	Semedesimo.
<i>Ablat.</i>	prei Vetiveti.	da Semedesimo.

Pro-

Pronomi Possessivi .

Sing. Il Mio .

La Mia .

La Cosa mia .

<i>N. senza art.</i> Em. Mio .	Eme . Mia .	Tem . Cosa mia .
<i>N. coll' art.</i> Emi. il Mio .	Emèja . la Mia .	Temte . la Cosa mia .
<i>G.</i> Timit . del Mio .	Simese . della Mia .	Tim . della Cosa &c
<i>D.</i> Timit . al Mio .	Simese . alla Mia .	Tim . alla Cosa mia .
<i>A.</i> Temen . il Mio .	Temene . la Mia .	Temte . la Cosa mia .
<i>V.</i> ò Em . ò Mio .	ò Eme . ò Mia .	ò Tem . ò Cosa mia .
<i>Abl.</i> prei Simi , t . dal mio .	Prei fime , vel prei fimet dalla Mia .	Prei Simi dalla Cosa mia .

M.

F.

Plur. Li Miei .

Le Mie .

<i>N. senza art.</i> Temii . Miei .	Temija . Mie .
<i>N. coll' art.</i> Temiite . li Miei	Temijat . le Mie .
<i>Gen.</i> Temiivet . delli Miei	Temijavet . delle Mie .
<i>Dat.</i> Temiivet . alli Miei	Temijavet . alle Mie .
<i>Acc.</i> Temiite . li Miei .	Temijat . le Mie .
<i>Voc.</i> ò Temii . ò Miei .	ò Temija . ò Mie .
<i>Abl.</i> prei semiisci , t . dalli Miei .	prei Semijasc , vel , it . dalle Mie .

Il Plurale del Neutro come del Feminino .

Sing. Il Tuo .

La Tua .

La Cosa tua .

<i>N. senza art.</i> St. Tuo .	Iote . Tua .	Tat . Cosa tua .
<i>N. coll' art.</i> St. il &c .	Ioteia . la Tua .	Tatt . la Cosa tua .
<i>G.</i> Tit . del Tuo .	Slate . della Tua	Titt . della Cosa tua
<i>D.</i> Tit .	Sfate .	D 2 Titt .

D. Tit. al Tuo.	Sate. alla Tua.	Titt. alla Cosa tua.
A. Tandèn. il Tuo.	Tandene. la Tua.	Tatt. la Cosa tua.
Abl. prei Sità. dal Tuo.	prei Sate. dalla Tua.	prei Sote. dalla Cosa tua.

Plur. *li Tugi.**le Tue.**le Cose tue.*

N. senza art. Tetuu. Tuoi.	Tetua. Tue.	Tetua.
N. coll'art. Tetuute. li Tuoi.	Tetuat. le Tue.	Tetua.
G. Tetuuet. delli Tuoi.	Tetuavet. delle Tue.	Tetuavet.
D. Tetuuet. alli Tuoi.	Tetuavet. alle Tue.	Tetuavet.
A. Tetuute. li Tuoi.	Tetuat. le Tue.	Tetuat.
Abl. prei setuufci. vel prei setuuefcit. dalli tuoi.	Prei setuufc. dalle Tue.	Setuufcit. dalle Cose tue.

Sing. *il Suo.**la Sua.*

N. senza art. Itij. Suo.	Etije.	Sua.
N. coll'art. Itinaj. il Suo.	Etija.	la Sua.
G. Tetije. ò. Tetinaj. del Suo.	Essai, ò. Effaina.	della Sua.
D. Tetijt. ò. Tetinaj. al Suo.	Essai, ò. Effaina.	alla Sua.
A. Tetijne. il Suo.	Teffaine.	la Sua.
Abl. prei Setijt. dal Suo.	prei Sefait.	dalla Sua.

Plur. *li Suoi.**le Sue.***M.****F.**

N. senza art. Tetij. Suoi.	Tatija.	Sue.
N. coll'art. Tetijce. li Suoi.	Tatijat.	le Sue.
G. Tetijvet. delli Suoi.	Tatijaver.	delle Sue.
D. Tetijvet. alli Suoi.	Tatijavet.	alle Sue.
A. Te-		Ta-

<i>A.</i> Tetijete .	li Suoi .		Tatijat .	le Sue .
<i>Abl.</i> prei Setijsci .	dalli Suoi .		prei Satijasc .	dalle Sue .

Neutro .

<i>Sing.</i> <i>Suo.</i>	<i>Plur.</i> <i>le Cose sue.</i>
<i>N. senza art.</i> Tetij . Cosa sua .	Tetija . Cose sue .
<i>N. coll' art.</i> Tetijte . la Cosa sua .	Tetijat . le Cose sue .
<i>G.</i> Tetijt . della Cosa .	Tatijavet . delle Cose sue .
<i>D.</i> Tetijt . alla Cosa .	Tatijavet . alle Cose sue .
<i>A.</i> Tetijnai . la Cosa sua .	Tatijat . le Cose sue .
<i>Abl.</i> prei Setijt . dalla Cosa sua .	prei Setijasc . dalle Cose sue

M.

F.

<i>Sing.</i> <i>Nostro.</i>	<i>Nostra.</i>
<i>N. senza art.</i> Ÿn . Nostro .	Jone . Nostra .
<i>N. coll' art.</i> Ÿni . il Nostro .	Jona . la Nostra .
<i>G.</i> Tanit . del Nostro .	Sanese . della Nostra .
<i>D.</i> Tanit . al Nostro .	Sanese . alla Nostra .
<i>A.</i> Tanen . il Nostro .	Tanene . la Nostra .
<i>V.</i> ò Ÿn . ò Nostro .	ò Ione . ò Nostra .
<i>Abl.</i> prei Sanit . dal Nostro .	prei Sane , ò Sone . dalla &c.

<i>Plur.</i> <i>Nostri.</i>	<i>Plur.</i> <i>Nostre .</i>
<i>N. senza art.</i> Tane . Nostri .	Tona . Nostre .
<i>N. coll' art.</i> Tanete . li Nostri .	Tonat . le Nostre .
<i>G.</i> Tinevet . delli &c.	Tonavet . delle Nostre .
<i>D.</i> Ti-	To-

D. Tinevet .	alli Noftri .	Tonavet .	alle Noftre .
A. Tanete .	li Noftri .	Tonat .	le Noftre .
V. ò Tane .	ò Noftri .	ò Tona .	ò Noftre .
Abl. prei Sænefc .	dalli Noftri .	prei Sonafc .	dalle Noftre .

Sing.

Neutro .

N. senz' art.	Tane .	Cofa noftra .
N. coll' art.	Tanete .	la Cofa noftra .
G.	Tine .	della Cofa noftra .
D.	Tine .	alla Cofa noftra .
Ac.	Tanete .	la Cofa noftra .
V.	ò Tane .	ò Cofa noftra .
Abl.	prei Sine .	dalla Cofa noftra .

Il plurale come quello del femminile . come fopra .

Sing.

Voftro .

Voftro .

N. fenza art.	Œj .	Voftro .	Iuej .	Voftro .
N. coll' art.	Œij .	il Voftro .	Iueja .	la Voftro .
G.	Tæt .	del Voftro .	Sfuej .	della Voftro .
D.	Tæt .	al Voftro .	Sfuej .	alla Voftro .
A.	Tain .	il Voftro .	Taine .	la Voftro .
Abl.	prei Sæt .	dal Voftro .	prei Sote it .	dalla Voftro .

Plur.	N.	Tæt .	Voftri .	Tuei .	Voftre .
Coll'art.	N.	Taite .	li Voftri .	Tueit .	le Voftre .
	G.	Tæt .	delli Voftri .	Tuievæt .	delle Voftre .
	D.	Tæt .	alli Voftri .	Tuievæt .	alle Voftre .
	A.	Taite .	li Voftri .	Tueit .	le Voftre .
Abl.	prei	Setæfcit .	dalli Voftri .	prei Sefuafc .	ò Sefuafc . dalle Voftre .

Neutro .

Neutro .

Sing.	<i>Cosa Vostra .</i>	Plur.	<i>Cose vostre .</i>	
N. senza art.	Tai .	Cosa vostra .	Tuei .	Cose vostre .
N. coll' art .	Tatt .	la Cosa &c.	Tueit .	le Cose vostre .
G.	Tait .	della &c.	Tuievat .	delle Cose vostre .
D.	Tait .	alla Cosa &c.	Tuievat .	alle Cose vostre .
A.	Tattne .	la Cosa &c.	Tueit .	le Cose vostre .
Abl.	prei Sai , it .	dalla Cosa Vostra .	prei Sefuasc ,	sesuascit . dalle Cose vostre .

Pronomi Dimostrativi .

Sing.	<i>Questo .</i>	<i>Questa .</i>		
Nom.	Ka .	Questo .	Kiò .	Questa .
G.	Ketij .	di Questo .	Kessai .	di Questa .
D.	Ketij .	à Questo .	Kessai .	à Questa .
A.	Kètè .	Questo .	Kètè .	Questa .
Abl.	prei Kessì .	da Questo .	prei Kessoie .	da Questa .

Plur.	<i>Questi .</i>	<i>Queste .</i>		
Nom.	Ketà .	Questi .	Ketò .	Queste .
G.	Ketane .	di Questi .	Ketane .	di Queste .
D.	Ketane .	à Questi .	Ketane .	à Queste .
A.	Ketà .	Questi .	Ketò .	Queste .
Abl.	prei Kessic .	da Questi .	prei Kessosc .	da Queste .

Neutro .

Neutro .

Sing. *Questa Cosa .**Queste Cose .*

Nom. Ketà . Questa cosa .
G. Ketij . di Questa cosa .
D. Ketij . à Questa cosa .
A. Ketà . Questa cosa .
Abl. prei Kessi . da Questa cosa .

Il Plurale come il femi-
 nino di sopra .

Nota , che in lingua Albanese , Quello , Eſſo , Coteſto , il
 Tale : vanno tutti declinati come il ſeguente Demoſtrativo .

M.

F.

Sing. *Quello .**Quella .*

Nom. Ai , ò As . Quello .
G. Atij . di Quello .
D. Atij . à Quello .
A. Atè . Quello .
Abl. prei Affi . da Quello .

Aiò . *Quella .*
 Affai , ò Affaina . di *Quella .*
 Affai , ò Affaina . à *Quella .*
 Atè . *Quella .*
 prei Aſſoie . da *Quella .*

Plur. *Quelli .**Quelle .*

Nom. Atà . *Quelli .*
G. Atæne . di *Quelli .*
D. Atæne . à *Quelli .*
A. Arà . *Quelli .*
Abl. prei Aſſiſc . da *Quelli .*

Atò . *Quelle .*
 Atæne . di *Quelle .*
 Atæne . à *Quelle .*
 Arò . *Quelle .*
 Prei Aſſoſc . da *Quelle .*

Neutro .

Neutro .

Sing.	<i>Quella Cosa .</i>	Plur.	<i>Quelle Cose .</i>
N. Atà :	quella Cosa .	Atò :	quelle Cose :
G. Atii :	di quella Cosa .	Atone :	di quelle Cose .
D. Atii :	à quella Cosa :	Atone :	à quelle Cose .
A. Atà :	quella Cosa .	Atò :	quelle Cose .
Abl. prei Afsi :	da quella Cosa .	prei Affose :	da quelle Cose .

Nom.	Aiò cafsce :	quella Cosa .
Gen.	Affai cafsce :	di quella Cosa .
Dat.	Affai cafsce :	à quella Cosa .
Acc.	Ate cafsce :	quella Cosa .
Abl.	prei Affo cafsce :	da quella Cosa .
Plur. Nom.	Atò cafsciat :	quelle Cose .
Gen.	Atone cafsciat :	di quelle Cose .
Dat.	Atone cafsciat :	à quelle Cose .
Acc.	Atò cafsciat :	quelle Cose .
Abl.	prei Afsò cafsciafc :	da quelle Cose .

Nota : Benchè l'esplica in italiano del fudetto ultimo nominativo , sia l'istessa col neutro di auanti : non è però neutro .

M.

Sing. *Il Solo .*

N. Juetemi :)
 Juetemi :) *Il Solo .*

Te-

F.

La Sola .

Evetemia :)
 Esetemia :) *La Sola .*

E

Te-

M.

F.

G.	Tevemit : (del Solo.	Sevetemese : (della Sola .
	Tevemit : (Sevetemese : (
D.	Come il genitivo .		Come il genitivo .	
A.	Tevetemin : (il Solo .	Teveteme : (la Sola .
	Tevetemin : (Teveteme : (
Abl.	prei Sevetemit : ò Sevetemit . dal Solo .		Prei Seveteme : (dalla Sola .	
			Prei Seveteme : (

Plur. *Li Soli .**Ee Sole .*

N.	Tevetemit :	li Soli .	Tevetemat :	le Sole .
G.	Tevetemet :	delli Soli .	Tevetemavet :	delle Sole .
D.	Tevetemet :	alli Soli .	Tevetemavet :	alle Sole .
A.	Tevetemit , ò Tevetemit ;	li Soli .	Tevetemat ;	le Sole .
			Prei Sevetemasc , ò Sevetemasc : dalle Sole .	
Abl.	prei Sevetemisc , ò Sevetemisc : dalli Soli .			

Neutro .

Sing.

La Cosa sola .

<i>Nominativo .</i>	Tevetemite :	la Cosa sola .
<i>Genitivo .</i>	Tevetemit :	della Cosa Sola .
<i>Dativo .</i>	Tevetemit :	alla Cosa Sola .
<i>Accusativo .</i>	Tevetemin :	la Cosa Sola .
<i>Ablativo .</i>	prei Sevetemit	dalla Cosa Sola .

Il Plurale come il Plur. del Feminino .

Sing. Al-

M.

F.

Sing.	L'Altro.		L'Altra.
<i>N. senza art.</i> Tietter:	Altro.	Tietre:	Altra.
<i>N. coll' art.</i> Tiettri:	l'Altro.	Tietra:	l'Altra.
<i>G.</i> Tiettrit:	dell'Altro	Tietrefe:	dell'Altra.
<i>D.</i> Tiettrit:	all'Altro.	Tietrefe:	all'Altra.
<i>A.</i> Tiettrin:	l'Altro.	Tietrene:	l'Altra.
<i>Abl.</i> prei Tiettrit.	dall'Altro.	prei Tietret:	dall'Altra.

Plur.	Gli Altri.		Le Altre.
<i>N. senza art.</i> Tiere:	Altri.	Tetiera.	Altre.
<i>N. coll' art.</i> Tierete:	gl'Altri.	Tetierat:	le Altre.
<i>G.</i> Tieretvet:	degli Altri.	Tetieravet:	delle Altre.
<i>D.</i> Tieretvet:	agli Altri.	Tetieravet:	alle Altre.
<i>A.</i> Tierete:	gli Altri.	Tetierat:	le Altre.
<i>Abl.</i> prei Se Tieresc:	ò Se tierescit: dagli Altri.	Prei Se tierasc:	dalle Altre.

Neutro.

Sing.		Altra Cosa.
<i>N. senza art.</i>	Tietre:	Altra Cosa.
<i>N. coll' art.</i>	Tietrete:	l'Altra Cosa.
<i>Genitivo.</i>	Te tiettrit:	dell'Altra Cosa.
<i>Dativo.</i>	Te tiettrit:	all'Altra Cosa.
<i>Accusat.</i>	Tiettrin,	l'Altra Cosa.
<i>Ablat.</i>	prei Tiettrit:	dall'Altra Cosa.

Il Plurale come quello del Femminino.

E 2 Pro-

Pronomi Relativi.

Sing. *Il Quale.* *La Quale.*

<i>N. senza art.</i>	Ifia: Quale.	Efiſe:	Quale.
<i>N. coll' art.</i>	Ifia: il Quale.	Efiſeia:	la Quale.
<i>G.</i>	Tefiait: del Quale.	Sefiſe:	della Quale.
<i>D.</i>	Tefiait: al Quale.	Sefiſe:	alla Quale.
<i>A.</i>	Tefiane: il Quale.	Tefiſe:	la Quale.
<i>Abl. prei</i>	Se fiait: dal Quale.	Prei Sefiſet:	dalla Quale.

Plur. *Li Quali.* *Le Quali.*

<i>N. senza art.</i>	Tefij. Quali.	Tefija:	Quali.
<i>N. coll' art.</i>	Tefijte. li Quali.	Tefijat:	le Quali.
<i>G.</i>	Tefijet: delli &c.	Tefijavet:	delle Quali.
<i>D.</i>	Tefijet: alli Quali.	Tefijavet:	alli Quali.
<i>A.</i>	Tefijte: li Quali.	Tefijat:	le Quali.
<i>Abl. prei</i>	Sefiſc: dalli Quali.	Prei Sefijaſc.	delle Quali.

Neutro.

Sing. *Qualcosa.*

<i>N.</i>	Tefite: la Qual Cosa - quod.
<i>G.</i>	Tefiait: della Qual Cosa.
<i>D.</i>	Tefiait: alla Qual Cosa.
<i>A.</i>	Tefiate: la Qual Cosa.
<i>Abl. prei</i>	Se fiait: dalla Qual Cosa:

Il plurale come il femminile di sopra.

Sing. Al

M.

F.

Sing. *Alcuno.* *Alcuna.*

N. Ndogn : ò ndognani	Alcuno.	Ndogne : ò ndogna	Alcuna.
G. Ndognanit :	di Alcuno.	Ndognese :	di Alcuna.
D. Ndognanit :	ad Alcuno.	Ndognese :	ad Alcun.
A. Ndognanin ,	Alcuno.	Ndognene :	Alcuna.
Ab. prei Ndognanit .	da Alcuno.	Ab. prei Ndognêt :	da Alcuna.

Plur. *Alcuni.* *Alcune.*

N. Diffa :	Alcuni.	Diffa .	Alcune .
G. Diffavet .	di Alcuni .	Diffave :	di Alcune .
D. Diffavet :	ad Alcuni .	Diffave :	ad Alcune .
A. Diffa :	Alcuni .	Diffa :	Alcune .
Ab. prei Diffa :	Alcuni .	prei Diffa :	da Alcune .

Sing. *Alcuna cosa :* *Neutro .* *Aliquod .*

Nom. Ndogne : alcuna cosa : *Gen.* Ndognai : di alcuna cosa
Dat. Ndognai : *Acc.* Ndogne : *Abl.* prei Ndogne il plurale come
il femminile di sopra .

Li Pronomi gentili, d Paesani degl' Albanesi sono li seguenti .

Di nostra gente .	Di nostra Patria .
Prei nesc.	Prei ʒeut fsine .

Di vostra gente .	Di vostra Patria .
Prei jusc .	Prei ʒeut Ssate .

Questo

Questo è de' vostri.
Ks asct jusç.

Egli è mio Patriota.
Ai asct prei feut fsime.

Numerali.

M.

F.

Sing. *Uno.*

Una.

N. Gni, ò Gnanì.	Uno.	Gniana:	Una.
G. Gnanit:	di Uno.	Gnianese:	di Una.
D. Gnanit:	ad Uno.	Gnianese:	ad Una.
A. Gnanin.	Uno.	Gnanene:	Una
Ab. prei Gnanit	da Uno.	prei Gnanet:	da Una.

Neutro.

N. Gni	una Cosa.
G. Tegnai	d' una Cosa.
D. Tegnai:	ad una Cosa.
A. Gni: ò Gnià	una Cosa.
Ab. prei Gni:	da una Cosa.

Nota: che non hà plurale: per ragione, che uno di sua natura è singolare.

M.

F.

N.

Due.

N. Ds:	Due.	Ds:	Due.
G. Dsue:	di Due.	Dsue:	di Due.
D. Dsue:	à Due.	Dsue:	à Due.
A. Ds:	Due.	Ds:	Due.
Ab. prei Dsusc. dalli Due.		prei Dsusc:	dalle Due.

Trè.

M.**F.****N.****Trè.**

Nom.)			
Gen.)			
Dat.)	Trè.)	Tri.)	Tri.)
Acc.)			
Abl.)	prei Trè.)	prei Tri.)	prei Tri.)

Uno delli due :	I ddati :	Una delle dua :	E ddate.
Uno delli trè :	I treti :	Una delle Trè :	E treta.
Uno delli quattro :	I kattriti :	Una delle quattro :	E katreta.
Uno delli cinque :	I pesti :	Una delle cinque :	E pesta.
Uno delli sei :	I giàsti :	Una delle sei :	E giàseta.
Uno delli sette :	I scatti :	Una delle sette :	E scatta.
Uno delli otto :	I tetti :	Una delle otto :	E tetta.
Uno delli nove :	I nandi :	Una delle nove :	E nanda.

In Due : Nduwisc. | In Trè : Ntriisc. | In Quattro : Nkattresc.
 In cinque : Npestesc. | In Sei : Ngiascesc. | In Sette : Nscattesc.
 In otto : Ntettesc. | In Nove : Nnandesc. |
 In Dieci, e Dieci : Ka fiet.

Il Primo.**La Prima.**

N. I pari : il Primo.		E pàra : la Prima.
G. Te parit : del Primo.		Se pàrese : della Prima.
D. Te parit : al Primo.		Se pàrese : alla Prima.
A. Te parin : il Primo.		Te pàrene : la Prima.
V. ò I pari : ò Primo.		O E pàre : ò Prima.
Ab. prei Se pàrit : dal Primo.		prei Se pàret : dalla Prima.

Li

Li Primi .

N. Te pàrete : li Primi.
 G. Te pàrevet : delli Primi.
 D. Te pàrevet : alli Primi.
 A. Te pàrete : li Primi.
 V. ò Te pàrete : ò Primi.
 Ab. prei Se pàresc : dalli Primi.

Il Secondo .

N. I dèsti : il Secondo.
 G. Te dètit : del Secondo.
 D. Te dètit : al Secondo.
 A. Te dètin : il Secondo.
 V. ò I dèsti : ò Secondo.
 Ab. prei Se dètit : dal Secondo.

Plur. Te dètete : li Secondi.
 G. Te dèvet : delli Secondi.
 D. Te dèvet : alle Seconde.
 A. Te dètete : li Primi.
 Ab. prei Se dèsci : dalli Secondi.

Le Prime .

Te parat : le Prime.
 Te pàraravet : delle Prime.
 Te pàravet : alle Prime.
 A. Te pàrat : le Prime.
 V. ò Te pàra : ò Prime.
 prei Se parasc : dalle Prime.

La Seconda .

E dèta : la Seconda.
 Se dètese : della Seconda.
 Se dètese : alla seconda.
 Te dètene : la Seconda.
 ò E dèta : ò Seconda.
 prei Se dètet : dalla Seconda.

Te dètat : le Seconde.
 Te dèvet : delle Seconde.
 Te dèvet : alle Seconde.
 Te dètat : le Prime.
 prei Se dèsc : dalle Seconde.

Del Verbo e sue Coniugazioni .

IL Verbo è parte d'orazione, e si compone di modi, e tempi, mà non di casi.

IL Verbo è di due modi Impersonale uno, Personale l'altro. IL Personale è quello, che hà tutte le Persone dell' uno . e l' altro num. L' impersonale è quello, che è privo della prima, e seconda Persona del singolare, e della prima, seconda, e terza del plurale: e perciò si chiama Impersonale. si dichiara con due voci, attiva, e passiva, come per la voce attiva è dire: *peendohet*. si pente, e per la voce passiva: *dahet*: cioè si divide: come si vedrà nella Tavola de Verbi.

I. TA-

I TAVOLA GENERALE

Del numero delle Coniugazioni de Verbi alban.

LE Coniugazioni de verbi alban. sono dieci. e quei verbi, che non si riducono alle dieci, per causa della diversità almeno dell' Indicativo, faranno verbi anomali.

Li Verbi della prima Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *u, e, m.* il finale dell' indic. in *ogn.* e quello del Preterito in *ova.* Me *kenduem, ogn, ova.* per cantare.

Li Verbi della seconda Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *sem.* il finale dell' Ind. in *egn.* e del Preterito in *eva.* Me *Scerbsem:* *egn. eva* per servire.

Li Verbi della terza Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *une.* il finale dell' Ind. in *ign.* e del Preterito in *a.* Me *liune, ign. a.* per ligare.

Li Verbi della quarta Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *aam.* dell' Indic. in *agn.* ò in *ign.* e del Preterito in *a.* Me *baam, agn. a.* per fare. Me *Daam, ign. a.* per dividere.

Li Verbi della quinta Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *re.* e dell' Indic. in *r.* del Preter. in *a.* Me *marre, mar, muora:* per pigliare.

Li Verbi della sesta Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *e.* dell' Indic. in *el.* e del Pret. in *a.* Me *celle, cel, la.* per aprire.

Li Verbi della settima Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *im.* dell' Indic. in *i.* ò *ign.* del Pret. in *a.* me *piim, pi, ò piga:* *piva:* per bere.

Li Verbi dell' ottava Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *vum.* dell' Indic. in *e.* e del Preterito in *a.* Me *vum. ve. vuna:* per mettere, ò porre.

F Li

Li Verbi della nona Coniugatione hanno il finale dell' Infinito in *em*. dell' Indic. in *egn.* ò *ign.* e del Preterito in *a*. *Me Kiem*, *Kiegn.* *Kieva.* per potare. *Me bleem ign. va.*

Li Verbi della decima Coniugatione hanno il finale dell' Infinito in *ane.* dell' Indic. in *a.* e anche del Preterito in *a*. *Me ngrane*: *hà.*, *hangra.* per mangiare.

R E G O L A.

PEr cavare dall' Infinito il suo Indicativo e Preterito.

Me Kenduem: che vuol dire: cantare: è Infinito: da questo toltone il finale, cioè, *u*, *em*: & ancora la prima sillaba, *me*: resterà solo, *Kend*: à *Kend*; aggiungetegli trè lettere, cioè, *ogn*: farà, *Kendogn*: cioè, io canto: & ecco la prima persona dell' Indic.

Per il Preterito: fate così: dall' Indic. *Kendogn*. togliete via l' ultime due lettere, cioè, *g*, *n*: resterà *Kendo*: à *Kendo*: aggiungetegli, *va*: farà *Kendova*: cioè, io cantai: & ecco il Preterito.

Il Verbo della seconda Coniugatione hà il finale dell' Infinito in *sem*: come: *Me Scerbsem*: cioè servire: da questo togliete via *sem*: finale: e *me* del principio, resterà, *Scerb*: à *Scerb*, aggiungetegli, *egn*: farà *Scerbegn*: cioè io servo: & ecco l' Indicativo.

Per il Preterito, fate così; Indicativ. *Scerbegn*: togliete via l' ultime due lettere, cioè, *gn*: resterà *Scerbe*: à *Scerbe*: aggiungetegli, *va*: farà *Scerbeva*: cioè, io servii: & ecco il Preterito.

Il Verbo della Terza Coniugatione hà per finale dell' Infinito, *une*: come, *me liune*: cioè, ligare: da questo togliete via *une* finale, e *me* del principio, resterà, *li*: aggiungetegli hora, *ign*: farà, *liign*: cioè io lego: & ecco l' Indicativo.

Per il Preterito fate così: dall' Indicativo *liign*: togliete via *ign*: resterà *li*: aggiungetegli una *a*: farà, *lià*: cioè, io legai: ecco il Preterito.

Per l'altre Coniugazioni guardate la propria tavola.

Le regole per altri tempi si apprenderanno con la lettura continuata: de' proprj verbi, che qui sotto metterò per disteso doppo il verbo habeo, *es*, il quale per esser ausiliario di tutti li verbi

alba

albanesi , gli è necessario significarlo per tutti i suoi membri continuati .

Del Verbo Havere .

H *Avere* , che in Albanese si dice : *me pàssune* .

Indicativo presente .

Une kàm : io hò . ti kèe : tu hai . ai kà : quello hà . Plur. Nà kemi : noi havemo . Iù kìni : voi havete . Atà kàne : quelli hanno .

Preterito imperfetto .

Une kesc : io havevo . ti kiscgnie : tu havevi . ai kisc : quello haveva . Plur. Nà kiscgnime : noi havevamo . iu kiscgnite : voi havevivo . atà kiscgnine : quelli havevano .

Pret. perfetto remoto , semplice , ò difinito .

Une pacc,ò paccia : io hebbi . ti patte : tu havesti . Ai pàt : quello hebbe . Plur. Nà pàtme , vel pàme : noi hebbimo . iù pàte : voi havevivo . Atà pàtne , vel pane : quelli ebbero .

Pret. propinquo , composto , ò indifinito .

Une kàm pàssune : io ho havuto . ti kè pàssune : tu hai havuto . ai kà pàssune : quello hà havuto . Plur. Nà kemi pàssune : noi habbiamo havuto : iù kìni pàssune : voi habbiate havuto . atà kàne pàssune : quelli hanno havuto .

Più che perfetto .

Una pàcc pàssune : io havevo havuto . ti pàtte pàssune : tu havevi havuto . ai pàt pàssune : quello haveva havuto Plur. Nà pàtme , ò pàme pàssune : noi havevamo havuto . iù pàtte , ò pàte pàssune : voi havevivo , ò havevivo havuto . Atà pàtne , ò pàne pàssune : quelli haveano havuto .

Futuro .

Une kàm me pàssune : io haverò . ti kè me pàssune : tu ha-

F 2 verai .

verai . ai kà me pàssune : quello haverà . Plur. nà kèmi me pàssune : noi haveremo . Jù kìni me pàssune : voi haverete . atà kane me pàssune : quelli haveranno .

Futuro conditionato .

Ndè paccia : se haverò . ndè pacc : se haverai . ndè pàst : se haverà . ndè paccim : se haveremo . ndè pacci : se haverete . ndè paccin : se haveranno .

Imperativo pres.

Kì tì : habbi tu . kèet ài : habbia quello . kemi nà : habbiamo noi . kini iu , habbiate voi : kène atà : habbiano quelli .

Futuro .

Kè me pàssune tì : haverai tù . kà me pàssune ài : haverà quello . Plur. kèmi me pàssune nà , haveremo noi . kìni me pàssune iù : haverete voi . kane me pàssune atà : haveranno quelli .

Optat. pres. & imperfetto .

Scèn , ò scèi te kesc , Dio volesse che io havessi , & haverai . scèi te kiscgnie : Dio volesse , che tù havessi , & haveressi . Scèi te kisc : Dio volesse , che quello havessi , & haverrebbe . Plur. scèi te kiscgnime : Dio volesse , che noi havessimo , & haveressimo . scèi te kiscgnite : Dio volesse , che voi havessivo , & haveressivo . scèi te kiscgnine : Dio volesse , che quelli havessero , & haverrebbero .

Preter. imperfetto .

Paccia une : habbia io . pacc ti : habbi tu : Pàst ài : habbia quello . paccim nà : habbiamo noi . pacci iù : habbiate voi . paccin atà : habbino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem pàssune : Dio voglia che io habbia havuto . scèi te kèesc pàssune : Dio voglia che tu habbi havuto . scèi te kèet pàssune : Dio voglia che quello habbia havuto . scèi te kèmi pàf-

pàssune : Dio voglia che noi habbiamo havuto . scèi te kìnì pàssune : Dio voglia , che voi habbiate havuto . scèi te kène passune : Dio voglia , che quelli habbino havuto .

Preterito più che perfetto .

Scèi te kèsc pàssune : Dio volesse che io havessi havuto . scèi te kiscgnie pàssune : Dio volesse , che tu havessi havuto . scèi te kiscè pàssune : Dio volesse , che quello havesse havuto . Plur. scèi te kiscgnime passune : Dio volesse , che noi havessimo havuto . scèi te kiscgnite pàssune : Dio volesse , che voi havessivo havuto . scèi te kiscgnine passune : Dio volesse , che quelli havessero havuto .

Futuro .

Scèi te kèem : Dio voglia che io habbia . scèi te kèesc : Dio voglia che tu habbi . scèi te kèete : Dio voglia che quello habbia . Plur. scèi te kemi : Dio voglia che noi habbiamo . scèi te kini : Dio voglia che voi habbiate . scèi te kène : Dio voglia che quelli habbino .

Conjuntivo presente .

Chi une te kèem : conciosia che io habbia . chi tì te kèesc : conciosia che tu habbi . chi ài te kèete : conciosia che quello habbia . Plur. chi nà te kèmi : conciosia che noi habbiamo . chi iù te kìnì : conciosia che voi habbiate . chi atà te kène : conciosia che quelli habbino .

Preterito imperfetto .

Chi une te kèsc : conciosia che io havessi , & haverèi . chi tì te kiscgnie : conciosia che tu havessi & haverèssi . chi ài te kiscè : conciosia che quello havesse & haverèbbe . Plur chi nà te kiscgnime : conciosia che noi havessimo , & haverèssimo . chi iù te kiscgnite : conciosia che voi havessivo , & haverèssivo . chi atà te kiscgnine conciosia che quelli havessero , & haverèbbono .

Imperfetto conditionato .

Une me passune : se io havessi : e così in tutte le persone .

Pre-

Preterito perfetto.

Chi une te kèem pàssune : conciosfiche io habbia havuto .
 chi ti te kèesc pàssune : conciosfiche che tu habbi havuto . chi ài
 te kèete pàssune : conciosfiche quello habbia havuto . Plur. chi
 nà te kèmi pàssune : conciosfiche noi habbiamo havuto . chi iù te
 kini pàssune . conciosfiche voi habbiate havuto . chi atà te kène
 pàssune . conciosfiche quelli habbino havuto .

Gerundio presente.

Une tue pàssune : io havendo . ti ài , nà &c.

Gerundio preterito.

Une tue pàs pàssune : io havendo havuto . ti , ài &c.

Più che perfetto.

Chi une te kèsc pàssune : conciosfiche in haveffi havuto .
 chi ti te kiscgnie pàssune : conciosfiche tu haveffi havuto . chi ài te
 kiscà pàssune : conciosfiche quello haveffe havuto . Plur. chi nà te
 kiscgnime pàssune : conciosfiche noi haveffimo havuto . chi iù te
 kiscgnite pàssune : conciosfiche voi haveffivo havuto . chi atà te
 kiscgnine pàssune : conciosfiche quelli haveffero havuto .

Più che perfetto conditionato.

Une ndè pàs kèsc pàssune : Se io haveffi havuto .
 Ti ndè pàs Kiscgnie pàssune . Se tu haveffi havuto .
 ài ndè pàs kiscà pàssune : Se quello haveffe havuto .
 Plur. Nà ndè pàs kiscgnime pàssune : Se noi haveffimo havuto .
 Iù ndè pàs kiscgnite pàssune : Se voi haveffivo havuto .
 Atà ndè pàs kiscgnine pàssune : Se quelli haveffero havuto .

Altro più che perfetto breve.

Une me pàs pàssune : Se io haveffi havuto .
 Ti me pàs pàssune . Se tu haveffi havuto .
 ài me pàs pàssune . Se quello haveffe havuto .
 Plur. Na me pàs pàssune : Se noi haveffimo havuto .

Iù

Iù me pàs pàssune : Se voi haveffivo havuto.
 Atà me pàs pàssune : Se quelli haveffero havto .

Futuro.

Cùr te kèem : quando haverò . cur te kècfc : quando have-
 rai . cur te kète : quando haverà .
 Plur. Cur te kèmi : quando heveremo . cur te kini : quando have-
 rete . cur te kène : quando haveranno .

Altro Futuro.

Cùr te kèem pàssune : Quando havrò havuto .
 Cùr te kècfc pàssune : Quando havrai havuto .
 Cùr te kète pàssune : Quando havrà havuto .
 Plur. Cùr te kèmi pàssune : Quando haveremo havuto .
 Cùr te kini pàssune : Quando haverete havuto .
 Cùr te kène pàssune : Quando haveranno havuto .

Futuro conditionato.

Sing. Ndè paccia pàssune : Se havrò havuto .
 Ndè pàcc pàssune : Se haverai havuto .
 Nndè pàst pàssune : Se havrà havuto .
 Plur. Ndè pàccim pàssune : Se haveremo havuto .
 Ndè pàcci pàssune : Se haverete havuto .
 Ndè pàccin pàssune : Se haveranno havuto .

Infinito pref. & imperfetto.

Me pàssune : Havere .

Perfetto, e Piu che perfetto.

Me pàssune pàssune : haver havuto .

Futuro.

Sing. Kàm per te pàssune : Iò dovrò havere .
 Kè per te pàssune : Tu dovrà havere .
 Kà per te pàssune : Quello dovrà havere .

Plur:

Plur. Na kemi per te pàssune: Noi dovremo havere.
 Jù kini per te passune: Voi dovrete havere.
 Atà kane per te pàssune. Quelli dovranno havere.

Gerundio.

Tue passune: havendo: *così per ogni persona.*

Participio.

Pàsses . ò pure I passune, ò E passune ; quello che hà,
 e quella .

Supino.

Pàssune : havuto .

Se desideri imparare in poco tempo tutta la serie dè verbi è necessario, che sappi per la punta delle dita il Sudetto verbo *Havere.*

TAVOLA II

Della prima Coniugatione de' Verbi albanesi.

Tutti quelli Verbi che nell' Infinito finiscono in *u, e, m.* nel presente terminano in, *ogn.* nel Preterito in, *ova.* e perchè in lingua albanese vi sono molti verbi che finiscono nell' Infinito in *u, e, m.* li quali hanno poi il suo Indicativo diverso da questa regola, per questo metto per distesso il verbo *Me kenduem.* che servirà per metodo, e misura degli altri consimili.

Per Cantare: *Me kenduem.*

Indicativo pres.

Une kendogn: io canto . ti kendòn : tù canti . ài kendon:
 quello

quello canta . Plur. Na kendòjeme : noi cantamo . jù kendòni : voi cantate . atà kendòine : quelli cantano .

Imperfetto .

Une Kendògnete : io cantavo , ti kendognie , tu cantavi , ài kendònt , quello cantava . Plur. Nà kendògnime , noi cantavamo , ju kendògnite , voi cantavate , atà kendògnine , quelli cantavano .

Preterito perfetto remoto .

Une Kendòva , io cantai , ti kendòve , tu cantasti , ài kendoi , quello cantò . Plur. Na kendùeme , noi cantammo , ju kènducte , voi cantassivo , atà kendùene , quelli cantarono .

Preterito propinquo .

Une kàm kendùem , io hò cantato , ti ke kendùem , tù hai cantato , ài ka kendùem , quello hà cantato . Plur. Nà kèmi kendùem , noi habbiamo cantato , jù kini kendùem , voi havete cantato , atà kàne kendùem , quelli hanno cantato .

Plusquam Perfetto .

Une pàcc kendùem , io havevo cantato , ti pàtte kendùem , tu havevi cantato , ài pàt kendùem . quello havea cantato . Plur. Nà pàtme , ò pàme kendùem , noi havevamo cantato , ju pàte kendùem , voi havevivo cantato , atà pàtne , vel pàne kendùem , quelli havevano cantato .

Futuro .

Une ,kam , me kendùem , io canterò , ti ke me kendùem , tù canterai , ài ka me kendùem , quello canterà , Plur. Na Kemi me kendùem , noi canteremo , ju kini me kendùem , voi canterete , atà kane me kendùem , quelli canteranno .

Futuro Conditionato .

Ndè kendòfscia , se canterò , ndè kendòfsc , se canterai , ndè kendòft , se canterà . Plur. Ndè kendòfscim , se canteremo , ndè kendòfsci , se canterete , ndè kendòfscin , se canteranno .

G Im-

Imperativo.

Kendò ti, canta tù. Kendòn ài cantì quello. Plur. Kendòime nà, cantiamo noi. Kedoni ju, cantate voi. Kendoine atà, cantino quelli.

Futuro.

Ke me kendùem ti, canterai tù. Ka me kendùem ài, canterà quello. Kemi me kendùem nà, canteremo noi. Kini me kendùem ju, canterete voi. Kane me kenduem atà, canteranno quelli.

Optativo presente & imperfetto.

Scèi te kendògnete, Dio volesse che io cantassi, e canterei, scèi te kendognie, Dio volesse che tù cantassi, e canteressi, scèi te kendònt, Dio volesse che quello cantasse e canterìa: Plur. Scèi te kendognime, Dio volesse che noi cantassimo e canteressimo, scèi te kendògnite, Dio volesse che voi cantassivo, e canteressivo, scèi te kendògnene, Dio volesse che quelli cantassero, e cantarebbono.

Preterito perfetto.

Scèi te kèem kendùem, Dio voglia, che io abbia cantato, scèi te kèesc kendùem, Dio voglia che tù habbi cantato, scèi te kèete kendùem, Dio voglia che quello abbia cantato. Plur. Scèi te kèmi kendùem Dio voglia, che noi habbiamo cantato, scèi te kini kendùem, Dio voglia che voi habbiate cantato, scèi te kène kendùem, Dio voglia che quelli habbino cantato.

Piu che perfetto.

Scèi te kèsc kèndùem, Dio volesse che io havessi cantato, scèi te kiscgnie kendùem, Dio volesse che tu havessi cantato, scèi te kiscf kendùem, Dio volesse che quello havesse cantato. Plur. scèi te kiscgnime kèndùem, Dio volesse che noi havessimo cantato, scèi te kiscgnite kendùem, Dio volesse che voi havessivo cantato, scèi te kiscgnine kendùem, Dio volesse, che quelli havessero cantato.

Fu-

Futuro.

Scèi te kendògn, Dio voglia, che io canti, scèi te kendòisc, Dio vogli che tu canti, scèi te kendòn, Dio voglia, che quello canti. Plur. Scèite kendoime, Dio voglia che noi cantiamo, scèi te kendoni, Dio voglia, che voi cantiate, scèi te kendòine, Dio voglia, che quelli cantino.

Coniuntivo.

Sing. Chi une te kendògn, Conciosfiche io canti:
 Chi ti te kendoisc, Conciosfiche tù canti.
 Chi ài te kendòn, Conciosfiche quello canti.
 Plur. Chi na te kendoime, Conciosfiche noi cantiamo.
 Chi jù te kendòni, Conciosfiche voi cantiate.
 Chi atà te kendòine, Conciosfiche quelli cantino.

Gerundio.

Une tue kendùem, io cantando.

Preterito imperfetto.

Chi une te kendognete, conciosfiche io cantassi, e canterei.
 Chi ti te kendognie, conciosfiche tù cantassi, e cantaresti. Chi ài te kendònt, conciosfiche quello cantasse, e canterebbe. Chi na te kendògnime, conciosfiche noi cantassimo e canteressimo. Chi jù te kendògnite, conciosfiche voi cantassivo, e canteressivo. Chi atà te kendògnene, conciosfiche quelli cantassero; e canterebbero.

Imperfetto conditionato.

Une me kendùem, se io cantassi. Ti me kendùem, se tù cantassi. Ai me kendùem, se quello cantasse. Plur. Nà me kendùem, se noi cantassimo. Jù me kendùem, se voi cantassivo. Atà me kendùem, se quelli cantassero.

Preterito perfetto.

Chi une te kèem kendùem, conciosfiche io habbbia cantato. Chi ti te kèesc kendùem, conciosfiche tù habbi cantato.

G 2 Chi

chi ài te kèete kendùem, conciosfiche quello habbi cantato.
 Plur. Chi nà te kèmi kendùem conciosfiche noi habbiamo cantato.
 Chi ju te kìnì kendùem, conciosfiche voi habbiate cantato.
 Chi atà te kène kendùem, conciosfiche quelli habbino cantato.

Gerundio.

Une tue pàssune kèndùem, Havendo io cantato.
 Ti tue pàssune kendùem, Tù havendo cantato.
 Ai tue pàssune kendùem, Quello havendo cantato.
 Plur. Na tue pàssune kendùem, Noi havendo cantato.
 Jù tue pàssune kendùem, Voi havendo cantato.
 Atà tue pàssune kendùem, Quelli havendo cantato.

Piu che perfetto.

Chi une te kèsc kendùem, conciosfiche io havessi cantato.
 Chi ti te kiscgnie kendùem, conciosfiche tu havessi cantato.
 Chi ài te kiscct kendùem, conciosfiche quello havesse cantato.
 Plur. Chi nà te kiscgnime kendùem, conciosfiche noi havessimo cantato.
 Chi jù te kiscgnite kendùem, conciosfiche voi havessivo cantato.
 Chi atà te kiscgnine kendùem, conciosfiche quelli havessero cantato.

Piu che perfetto conditionato.

Une ndè pàs kèsc kendùem, se io havessi cantato. Ti ndè pàs kiscgnie kendùem, se tu havessi cantato. Ai ndè pàs kiscct kendùem, se quello havesse cantato. Plur. Nà ndè pàs kiscgnime kendùem, se noi havessimo cantato. Jù ndè pàs kiscgnite kendùem, se voi havessivo cantato. Atà ndè pàs kiscgnine kendùem, se quelli havessero cantato.

Un'altro.

Une me pàssune kendùem, Se io havessi cantato.
 Ti me pàssune kendùem, Se tu havessi cantato.
 Ai me pàssune kendùem, Se quello havesse cantato.
 Plur. Nà me pàssune kendùem, Se noi havessimo cantato.

Jù me pàssune kendùem , Se voi haveffivo cantato.
 Atà me pàssune kendùem , Se quelli haveffero cantato .

II. Futuro conditionato .

Ndè pàccia kendùem , Se haverò cantato .

Ndè pàcc kendùem , Se haverai cantato .

Ndè pàst kendùem , Se haverà cantato .

Plur. Ndè pàccim kenduem , Se haveremo cantato .

Ndè pàcci kendùem , Se haverete cantato .

Ndè pàccin kendùem , Se haveranno cantato .

I. Futuro .

Cur te kendògn , quando canterò , e te kèem kendùem , &
 havrò cantato .

Cur te kendoisc , e te kèesc kendùem , quando cantera , &
 haverai cantato .

Cur te kendon , e te kèete kendùem , quando canterà , &
 haverà cantato .

Plur. Cur te kendoime , e te kèmi kendùem , quando canteremo ,
 & haveremo cantato .

Cut te kendòni , e te kèni kendùem , quando canterete , &
 haverete cantato .

Cur te kendòine , e te kène kendùem , quando quelli
 canteranno , & haveranno cantato .

Infinito .

Me kendùen , cantare .

Perfetto , e più che perfetto .

Me pàssune kendùem , haver cantato .

Futuro .

Per te kendùem , dover cantare .

Participio .

Canghesì , quel che canta .

Su-

Kendùem , cantato .

Simile alla declinazione del sudetto verbo , sono

Me pùnuem , ogn , ova . Lavorare .
 Me anecùem , ogn , ova . Compassionare , lamentare .
 Me studiùem , ogn , ova . Studiare .
 Me ascicùem , ogn , ova . Amoreggiare .
 Me futurùem , ogn , ova . Volare .
 Me sciarrùem , ogn , ova . Segare .
 Me murmurùem , ogn , ova . Mormorare .
 Me proscimùem , ogn , ova . (Detraere .
 Me raemùem , ogn , ova . (
 Me turbolùem , ogn , ova . Intorbidare .
 Me cuitùem , ogn , ova . Pensare .
 Me ciùem , ogn , ova . Levare , inalzare .
 Me frùitùem , ogn , ova . Fruttare , ò produr frutto .
 Me fittùem , ogn , ova . Guadagnare .
 Me martùem , ogn , ova . Maritare .
 Me culùem , ogn , ova . Gocciolare , Colare .
 Me turbùem , ogn , ova . Arrabbiare .
 Me amblitùem , ogn , ova . Raddolcire .
 Me iŕenùem . ogn , ova . Amareggiare .
 e cento , e mille altri consimili .

TAVOLA III.

Della Seconda Coniugazione de' Verbi .

Per quelli Verbi , che finiscono in sem .

Tutti que' Verbi , che nell' Infinito finiscono in *sem* . nell' Indicativo finiscono in *egn* . e nel Preterito in *eva* . come

Me scerbsem , egn . , eva . Servire .

. In-

Indicativo presente.

Une scèrbègn, io servo. Tiscèrbèn, tu servi. Ai scèrbèn, quello serve. Plur. Nà scèrbèime, noi servimo. Jù scèrbeni, voi servite. Atà scèrbèine, quelli servono.

Imperfetto.

Une scèrbègnete, io servivo. Ti scèrbègnie, tu servivi. At scèrbènt, quello serviva. Plur. Nà scèrbgènime, noi servivamo. Jù scèrbègnite, voi servivate. Atà scèrbègnene, quelli servivano.

Preterito perfetto remoto.

Une scèrbèva, io servii. Ti scèrbève, tu servisti. Ai scèrbès, quello servi: Plur. Nà scèrbèveme, noi servimo. Jù scèrbèvete, voi serviste. Atà scèrbèvene, quelli servirono.

Preterito propinquo.

Une kam scèrbvèm, io hò servito. Ti ke scèrbvèm, tu hai servito. Ai ka scèrbvèm, quello hà servito. Plur. Nà kèmi scèrbvèm, noi havemo servito. Jù kini scèrbvèm, voi havete servito. Atà kane scèrbvèm, quelli hanno servito.

Più che perfetto.

Une pàcc scèrbvèm, io havevo servito. Ti pàtte scèrbvèm, tu havevi servito. Ai pàt scèrbvèm, quello haveva servito. Plur. Nà pàtme, vel pàme scèrbvèm, noi havevamo servito. Jù pàte scèrbvèm, voi havevate servito. Atà pàtne, vel pàne scèrbvèm, quelli haveano servito.

Futuro.

Une kam me scèrbvèm, io servirò. Ti ke me scèrbvèm, tu servirai. Ai ka me scèrbvèm, quello servirà. Plur. Nà kèmi me scèrbvèm, noi serviremo. Jù kini me scèrbvèm, voi servirete. Atà kàne me scèrbvèm, quelli serviranno.

Fine

Futuro conditionato .

Nde scèrbèfscia , se io servirò . Nde scèrbèfsc . se tù servirai .
 Nde scèrbèft , se quello servirà . Plur. Nde scèrbèfscim , se noi
 serviremo . Nde scèrbèfsci , se voi servirete . Nde scèrbèfscin ,
 se quelli serviranno .

Imperativo .

Scèrbè ti , servi tù . scèrbèn ài , servi quello . Scèrbèime
 nà , serviamo noi . Scèrbèni ju , servirete voi . scèrbèine atà ,
 servino quelli .

Futuro .

Ke me scèrbæm ti , servirai tù . Kà me scèrbæm ài , ser-
 virà quello . Plur. kèmi me scèrbæm nà , serviremo noi . kini
 me scèrbæm ju , servirete voi . kane me scèrbæm atà , servi-
 ranno quelli .

Optat. pres. & imperfetto .

Scèi te scèrbègnete : Dio volesse che io servisse .
 Scèi te scèrbègnie , Dio volesse , che tù servissi .
 Scèi te scèrbènt , Dio volesse , che quello servisse .
 Plur. Scèi te scèrbègnime , Dio volesse , che noi servissimo .
 Scèi te scèrbègnite , Dio volesse , che voi servissimo .
 Scèi te scèrbègnene , Dio volesse , che quelli servissero .

Imperfetto imprecativo .

Scerbefscia une , serva io . scerbefsc ti : servi tù . scèrbèft
 ài , che serva quello . Plur. Scèrbefscim na , serviamo noi . scer-
 befsci ju , serviate voi . scèrbefscin atà , servino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem scèrbæm , Dio voglia , che io abbia servito .
 Scèi te kèesc scèrbæm , Dio voglia , che tù habbi servito .
 Scèi te kèete scèrbæm , Dio voglia , che quello abbia servito .
 Plur. Scèi te kèmi scèrbæm , Dio voglia , che noi abbiamo servito .
 Scèi te kini scèrbæm , Dio voglia , che voi habbiate servito .
 Scèi te kèene scèrbæm , Dio voglia , che quelli habbino servito .

Più

Più che perfetto .

Scèi te kèsc scèrbæm , Dio volesse , che io haveſſe ſervito .

Scèi te kiſcgnie scèrbæm , Dio volesse , che tu haveſſi ſervito .

Scèi te kiſc scèrbæm , Dio volesse , che quello haveſſe ſervito .

Plur. Scèi te kiſcgnime scèrbæm , Dio volesse , che noi haveſſimo &c .

Scèi te kiſcgnite scèrbæm , Dio volesse , che voi haveſſivo &c .

Scèi te kiſcgnine scèrbæm , Dio volesse , che quelli haveſſero ſervito .

Futuro .

Scèi te scèrbègn , Dio voglia , che io ſerva .

Scèi te scèrbèiſc , Dio voglia , che tu ſervi .

Scèi te scèrbèn , Dio voglia , che quello ſerva .

Plur. Scèi te scèrbèime , Dio voglia , che noi ſerviamo .

Scèi te scèrbèni , Dio voglia , che voi ſerviate .

Scèi te scèrbèine , Dio voglia , che quelli ſervano .

Coniuntivo preſente .

Chi une te scèrbègn , Concioſiache io ſerva .

Chi ti te scèrbèiſc , Concioſiache tu ſervi .

Chi ài te scèrbèn , Concioſiache quello ſervi .

Plur. Chi nà te scèrbèime , Concioſiache noi ſerviamo .

Chi iù te scèrbèni , Concioſiache voi ſerviate .

Chi atù te scèrbèine , Concioſiache quelli ſervino .

Gerundio .

Une tue scèrbæm . Jo ſervendo . Tì , ài , nà , iù , atà &c .

Preter. imperfetto .

Chi une te scèrbègnete , concioſiache io ſerviſſi , e ſervirei . Chi te scèrbègnie , concioſiache tu ſerviſſi , e ſervireſſi . Chi ài te scèrbènt , concioſiache quello ſerviſſe , e ſervirebbe . Plur. Chi nà tè scèrbègnime , concioſiache noi ſerviſſimo , e ſervireſſimo . Chi jù te scèrbègnite , concioſiache voi ſerviſſivo , e ſervireſſivo . Chi atà te scèrbègnine , concioſiache quelli ſerviſſero , e ſervirebbono .

Imperfetto conditionato .

Une me scèrbàem , se io servissi . Ti , ài , nà , iù , atà &c.

Preterito perfetto .

Chi une te kèem scèrbàem , conciosfache io habbia servito .
 Chi ti te kèesc scèrbàem , conciosfache tu habbi servito . Chi ài te
 kèete scèrbàem , conciosfache quello habbia servito . Plur. Chi nà
 te kèmi scèrbàem , conciosfache noi habbiamo servito . Chi jù te
 kini scèrbàem , conciosfache voi habbiate servito . Chi atà te kène
 scèrbàem , conciosfache quelli habbino servito .

Gerundio di preterito .

Une tue passune scèrbàem , havendo io servito . Ti tue pas-
 sune scèrbàem , havendo tu servito , ài , nà , iù , atà &c.

Più che perfetto .

Chi une te kèsc scèrbàem , conciosfache io havessi & have-
 rei servito . Chi ti te kiscgnie scèrbàem , conciosfache tu havessi , &
 havereffi servito . Chi ài te kisc scèrbàem , conciosfache quello ha-
 vesse , & haverebbe servito . Plur. Chi nà te kiscgnime scèrbàem ,
 conciosfache noi havessimo , & havereffimo servito . Chi jù te kisc-
 gnite scèrbàem , conciosfache voi havessivo , & havereffivo servito .
 Chi atà te kiscgnine scèrbàem , conciosfache quelli havessero , &
 haverebbono servito .

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc scèrbàem , Se io havessi servito .
 Nde pàs kiscgnie scèrbàem , Se tu havessi servito .
 Nde pàs kisc scèrbàem , Se quello havesse servito .
 Plur. Nde pàs kiscgnime scèrbàem . Se noi havessimo servito .
 Nde pàs kiscgnite scèrbàem , Se voi havessivo servito .
 Nde pàs kiscgnine scèrbàem , Se quelli havessero servito .

Altrimente più breve .

Une me passune scèrbàem , Se io havessi servito .

Ti

Ti, ài, nà, iù, atà me passune scèrbæm, Se tu, quello, noi, voi, quelli havessero servito.

Futuro.

Cur te scèrbègn, e te kèem scèrbæm, quando servirò, & haverò servito. Cur ti te scèrbèisc, e te kècscè scèrbæm, quando tu servirai, & haverai servito. Cur ài te scèrbèn, ò te scèrbègn, e te kèete scèrbæm, quando quello servirà, & haverà servito. Plur. Cur nà te scèrbèime, e te kèmi scèrbæm, quando noi serviremo, & haveremo servito. Cur jù te scèrbèni, e te kini scèrbæm, quando voi servirete, & haverete servito. Cur atà te scèrbèine, e te kène scèrbæm, quando quelli serviranno, & haveranno servito.

Futuro conditionato.

Nde pàccia scèrbæm, se havrò servito. Nde pàcc scèrbæm, se haverai servito. Nde pàst scèrbæm, se haverà servito. Plur. Nde pàccim scèrbæm, se haveremo servito. Atà nde pàccin scèrbæm, se quelli haveranno servito.

Infinito pres. & imperfetto.

Me Scèrbæm: Servire.

Perfetto, e Piu che perfetto.

Me passune scèrbæm, haver servito.

Futuro.

Per te scèrbæm, Dover servire:

Gerundio in di.

Me scèrbæm.

Gerundio in do.

Tue scèrbæm, Servendo.

Gerundio in dum.

Me scèrbæm, e meu scèrbæm, à servire, & esser servito?

Participio .

Scèrbàesi : Chi serve .

Supino .

Scèrbàem : Servito .

Simili alla declinazione del sudetto verbo sono .

Me làem , egn , eva : Ungere . Meu perlàem : intr.

Me ndèiàem , egn , eva : Perdonare , condonare .

Me meriàem , egn , eva : Sedere otioso .

Me scandàem , egn , eva : Scintillare .

Me refàem , egn , eva : Confessare , raccontare .

Me nkàem , egn , eva : Voltare , ò roversciare .

Me nkàem , egn , eva : Restituire , ritornare .

Me àem , egn , eva : Rompere .

Me c'gherràem , egn , eva : Volutare .

Me scèmelàem , egn , eva : Rassomigliare .

Me pèlchiàem , egn , eva : Piacere , haver à caro .

Me nchiàem , egn , eva : Colorire di che sia colore .

Me ùschilàem , egn , eva : Ingrassare .

Me scheràem , egn , eva : Lussureggiare come scrofa .

Me mberàem , egn , eva : Bottonare .

Me kezzàem , egn , eva : Ballare , saltare .

TAVOLA IV.*Della Terza Coniugazione de' Verbi .*

NOta , che li Verbi di questa convengono tutti nel finale dell'Infinito , cioè in *une* : e nel finale del preterito , cioè in *a* : differiscono però nel finale dell'Indicativo : conciosiache alcuni finiscono in *ign* : altri in *ugn* : altri in *as* : altri in *es* : altri in *us* : altri in *u* , e altri in *i* : altri in *e* : & altri in *a* : Di ciascuna-

scheduno ne porterò l'esemplare: e sia per primo di quelli Verbi che nell'Indicativo finiscono in *ign*: come Me *liḡune*, *ign*, ḡa: per ligare.

Indicativo presente in ign.

Une *liḡign*, io ligo. Ti *liḡen*, tu lighi. Ai *liḡen*, quello ligo. Plur. Nà *liḡime*, noi ligamo. Jù *liḡini*, voi ligate. Atà *liḡine*, quelli ligano.

Preterito imperfetto.

Une *liḡgnete*, io ligavo. Ti *liḡgnie*, tu ligavi. Ai *liḡete*, quello ligava. Plur. Nà *liḡgnime*, noi ligavamo. Jù *liḡgnite*, voi ligavate. Atà *liḡgnine*, quelli ligavano.

Pret. perfetto remoto.

Une *liḡa*, io ligai. Ti *liḡe* tu ligasti. Ai *liḡi*, quello ligò. Plur. Nà *liḡme*, noi ligammo. Jù *liḡte*, voi ligaste. Atà *liḡne*, quelli ligarono.

Pret. propinquo.

Une *kàm liḡune*, io hò ligato. Ti *kè liḡune*, tu hai ligato. Ai *kà liḡune* quello hà ligato. Plur. Nà *kèmi liḡune*, noi havemo ligato. Jù *kini liḡune*, voi havete ligato. Atà *kàne liḡune*, quelli hanno ligato.

Più che perfetto.

Una *pàcc liḡune*, io havevo ligato. Tì *pàtte liḡune*, tu havevi ligato. Ai *pat liḡune*, quello haveva ligato. Plur. Nà *pàtme*, vel *pàme liḡune*, noi havevamo ligato. Jù *pàte liḡune*, voi havevivo, ò haveste ligato. Atà *pàtne*, ò *pàne liḡune*, quelli havevano ligato.

Futuro.

Une *kamme liḡune*, io ligarò. Tì *ke me liḡune*, tù ligherai. Ai *ka me liḡune*, quello ligarà. Plur. Nà *kèmi me liḡune*, noi ligheremo. Jù *kini me liḡune*, voi ligherete. Atà *kane me liḡune*, quelli ligheranno.

Fu-

Futuro conditionato .

Nde liꝛcia , se ligarò . Nde liꝛsc , se ligherai . Nde liꝛt , se ligherà . Plur. Nde liꝛscim , se ligheremo . Nde liꝛsci , se ligherete . Nde liꝛscin , se ligheranno .

Imperativo pres.

Liꝛ tì , liga tù . Liꝛ ài , liga quello . Plur. liꝛime nà , ligamo noi . Liꝛini jù , ligate voi . Liꝛine atà , ligano quelli .

Futuro .

Ke me liꝛune ti , ligarai tu . Ka me liꝛune ài , ligherà quello . Plur. kemi me liꝛune nà , ligheremo noi . Kini me liꝛune jù , ligherete voi . Kane me liꝛune atà ligheranno quelli .

Optativo presente , & imperfetto .

Scèi te liꝛgnete , Dio volesse , che io ligassi . Scèi te liꝛgnie , Dio volesse , che tu ligassi . Scèi te liꝛte , Dio volesse , che quello ligasse . Plur. Scèi te liꝛgneme , Dio volesse , che noi ligassimo . Scèi te liꝛgnete , Dio volesse , che voi ligassivo . Scèi te liꝛgnene , Dio volesse , che quelli ligassero .

Imperfetto imprecatorio .

Liꝛcia une , liga io . Liꝛsc ti , lighi tu . Liꝛt ài , lighi quello . Liꝛscim nà , lighiamo noi . Liꝛsci jù , lighiate voi . Liꝛscin atà , lighino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem liꝛune , Dio voglia , che io habbia ligato . Scèi te kèesc liꝛune , Dio voglia , che tu habbi ligato . Scèi te kèete liꝛune , Dio voglia , che quello habbi ligato . Plur. Scèi te kèmi liꝛune , Dio voglia , che noi habbiamo ligato . Scèi te kini liꝛune , Dio voglia , che voi habbiate ligato . Scèi te kènè liꝛune , Dio voglia , che quelli habbino ligato .

Piu che perfetto .

Scèi te kefc liꝛune , Dio volesse che io hayessi ligato .

Scèi

Scèi te kiscgnie liḡune , Dio volesse , che tu havessi ligato .
 Scèi te kisc̄te liḡune , Dio volesse , che quello havesse &c.
 Plur. Scèi te kiscgnime liḡune , Dio volesse , che noi havessimo ligato
 Scèi te kiscgnite liḡune , Dio volesse , che voi havessivo &c.
 Scèi te kiscgnine liḡune , Dio volesse , che quelli havessero &c.

Futuro .

Scèi te liḡign , Dio voglia , che io liga . Scèi te liḡesc , Dio
 voglia , che tù liga . Scèi te liḡen , Dio voglia , che quello lighi .
 Plur. Scèi te liḡime , Dio voglia , che noi lighiamo . Scèi te liḡini ,
 Dio voglia , che voi lighiate . Scèi te liḡine , Dio voglia , che
 quelli lighino .

Coniuntivo presente .

Chi une te liḡign , Conciossiache io liga .
 Chi ti te liḡesc , Conciossiache tu lighi .
 Chi ài te liḡen , Conciossiache quello lighi .
 Plur. Chi nà te liḡime , Conciossiache noi lighiamo .
 Chi jù te liḡini , Conciossiache voi lighiate .
 Chi atà te liḡine , Conciossiache quelli lighino .

Gerundio .

Une tue liḡune . Io ligando . Ti , ài , &c.

Imperfetto .

Chi une te liḡnete , Conciossiache io ligassi , e ligarei .
 Chi ti te liḡnie , Conciossiache tu ligassi , e ligareffi .
 Chi ài te liḡte , Conciossiache quello ligasse , e ligarebbe
 Plur. Chi nà te liḡnime , Conciossiache noi ligassimo , e ligaresf .
 Chi jù te liḡnite , Conciossiache voi ligassivo , ligareffivo .
 Chi atà te liḡgnine , Conciossiache quelli ligassero , e liga-
 rebbono .

Imperfetto conditionato .

Une me liḡune , Se io ligassi . Ti , ài , nà , jù , atà &c.

Pre-

Preterito perfetto .

Chi une te kèem liḡune, Conciossiache io habbbia ligato .
 Chi ti te kèesce liḡune, Conciossiache tù habbi ligato .
 Chi ài te kèete liḡune, Conciossiache quello habbia ligato .
 Plur. Chi nà te kèmi liḡune, Conciossiache noi habbiamo ligato .
 Chi jù te kini liḡune, Conciossiache voi habbiate ligato .
 Chi atà te kène liḡune, Conciossiache quelli habbino ligato .

Gerundio perfetto .

Une tue passune liḡune, havendo io ligato . Ti, ài, nà, jù,
 atà tue passune liḡune, havendo tu, quello, noi, voi, quelli
 ligato .

Piu che perfetto .

Chi une te kèsc liḡune . Conciossiache io haveffi ligato .
 Chi ti te kiscgnie liḡune, Conciossiache tu haveffi ligato .
 Chi ài te kisc̄te liḡune, Conciossiache quello haveffe ligato .
 Plur. Chi nà te kiscgnime liḡune, Conciossiache noi haveffimo ligato .
 Chi jù te kiscgnite liḡune, Conciossiache voi haveffivo ligato .
 Chi atà kiscgnine liḡune, Conciossiache quelli haveffero ligato .

Piu che perfetto conditionato .

Nde pàs kesc liḡune, se io haveffi ligato . Nde pàs kiscgnie
 liḡune, se tu haveffi ligato . Nde pàs kisc̄te liḡune, se quello ha-
 vesse ligato . Plur. Nde pàs kiscgnime liḡune, se noi haveffimo
 ligato . Nde pàs kiscgnite liḡune, se voi haveffivo ligato . Nde
 pàs kiscgnine liḡune, se quelli haveffero ligato .

D'altro modo più breve .

Une me passune liḡune, Se io haveffi ligato . Ti, ài &c.

Futuro .

Cur te liḡign, quando ligarò, e te kèem liḡune, & haverò
 ligato . Cur te liḡesc, e te kèesce liḡune, quando tù ligarai, &
 haverai ligato . Cur te liḡen, e te kèete, quando quello liga-
 rà, & haverà ligato . Plur. Cur te lidime, e te kèmi liḡune,
 quan-

quando noi ligaremo , & haveremo ligato . Cur jù te liḡini , e te kini liḡune quando voi ligarete , & haverete ligato . Cur atà te liḡine , e te kèene liḡune , quando quelli ligaranno , & haveranno ligato .

Futuro conditionato .

Nde pàccia liḡune , se haverò ligato . Nde pàcc liḡune , se haverai ligato . Nde pàst liḡune , se haverà ligato . Plur. Nde pàccim liḡune , se haveremo ligato . Nde pàcci liḡune , se haverete ligato . Nde pàccin liḡune , se haveranno ligato .

Infinito pres. & imper.

Me liḡune , ligare .

Preterito perfetto , e più che perfetto .

Me passune liḡune , haver ligato . Ti , ài , nà , jù &c.

Futuro .

Per te liḡune , dover ligare .

Gerundio in di .

Me liḡune , di ligare .

Gerundio in do .

Tue liḡune , ligando .

Gerundio in dum .

Attivo .

Me liḡune , à ligare .

Passivo .

Meu liḡune , ad esser ligato .

Participio .

I liḡessi , chi lega .

Supino .

Liḡune , ligato .

I

Si-

Simili alla Declinazione del sudetto Verbo sono .

Me ghi \ddot{z} une .	Sciogliere , assolvere , disligare .
Me chiendissune, ign , a .	Ricamare .
Me mbelie \ddot{z} une , ign , a .	Raccogliere , riunire .
Me situne , ign , a .	Setacciare , tamisare .
Me pu \ddot{z} une , ign , a .	Baciare .
Me chie \ddot{z} pune , ign , a .	Cucire .
Me pris \ddot{z} ciune , ign , a .	Guastare , consumare .
Me rittune , ign , a .	Crescere , allevare , accrescere .
Me scopitune , ign , a .	Castrare .
Me neveritune , ign , a .	Esiliare .
Me paditune, ign vel padis, a .	Accusare .
Me leccitune , ign , a .	Publicare .
Me lenurune , ign , a .	Scardare , cardare .
Me gierbune , ign , a .	Afforbire à poco à poco .
Me sckundune , ign , a .	Scotolare , dibattere .
Me hippune , ign , a .	Montare , salire .
Me sdrippune , ign , a .	Smontare , discendere .
Me sckie \ddot{z} pune , ign , a .	Isdruscire , iscusire .
Me sckulune , ign , a .	Istirpare , Sradicare .
Me sckelune .	Calpestare , e valcare i drappi .
Me piccune , ign , a .	(Gocciolare , stillare .
Me rie \ddot{z} une , ign , a .	(
Me ru \ddot{z} une , ign , a .	Increspare .
Me missune , ign , a .	Zappare .
Me mprefune , ign , a .	Aguzzare .
Me fendune , ign , a .	Trar losse .
Me pier \ddot{z} une , ign , a .	Trar correggie .
	e cento , e tanti altri .

De verbi: anomali , che nell' Indicativo finiscono in *ung* , e nell' Infinito in *une* .

Tutti li Verbi , che nell' Indicativo terminano in *ugn* , nell' Infinito finiscono in *une* . e nel Preterito in *a* . come nel seguente verbo - Me buitune , Alloggiare .

In-

Indicativo presente .

Une bùgn , io alloggio . Ti bùn , tu alloggi . Ai bùn , quello alloggia . Plur. Nà bùime , noi alloggiamo . Jù bùni , voi alloggiate . Atà bùine , quelli alloggiano .

Imperfetto .

Une bùgnete , io alloggiavo . Ti bùgnie , tu alloggiavi . Ai bùnt , quello alloggiava . Plur. Nà bùgnime , noi alloggiavamo . Jù bùgnite , voi alloggiavate . Atà bùgnine , quelli alloggiavano .

Preterito remoto .

Une bùita , io alloggiasti . Ti bùite , tu alloggiasti . Aï bùiti , quello alloggiò . Plur. Nà bùime , noi alloggiammo . Jù bùite , voi alloggiaste . Atà bùine , quelli alloggiarono .

Preterito propinquo .

Une kam bùitune , io hò alloggiato . Ti ke bùitune , tu hai alloggiato . Ai ka bùitune , quello hà alloggiato . Plur. Nà kèmi bùitune , noi havemo alloggiato . Jù kini bùitune , voi havete alloggiato . Atà kane bùitune , quelli hanno alloggiato .

Più che perfetto .

Une pàcc bùitune , io havevo alloggiato . Ti pàtte bùitune , tù havevi alloggiato . Ai pàt bùitune , quello haveva alloggiato . Plur. Nà pàtme , ò pàme bùitune , noi havevamo alloggiato . Jù pàte bùitune , voi havevate alloggiato . Atà pàtne , ò pàne bùitune , quelli haveano alloggiato .

Futuro .

Une kam me bùitune , io alloggiarò . Ti ke me bùitune , tu alloggiarai . Ai ka me bùitune , quello alloggiarà . Plur. Nà kèmi me bùitune , noi alloggiaremo . Jù kini me bùitune , voi alloggiarete . Atà kàne me bùitune , quelli alloggiaranno .

Futuro conditionato .

Nde bùiscia , se alloggiarò . Nde bùisc , se alloggiarai . Nde bùit , se alloggerà . Plur. Nde bùiscim , se alloggeremo . Nde bùisci , se alloggerete . Nde bùiscin , se alloggeranno .

Imperativo .

Bùy tì , alloggia tu . Bùun ài , alloggi quello . Buime nà , alloggiamo noi . Bùni jù , alloggiate voi . Bùine atà , alloggino quelli .

Futuro .

Ke me bùitune ti , alloggiarai tu . Kà me bùitune ài , alloggierà quello . Plur. kèmi me bùitune nà , alloggeremo noi . Kìni me bùitunc jù , alloggerete voi . Kane me bùitune atà , alloggeranno quelli .

Optat. pres. & imperfetto .

Scei te bùgnete , Dio volesse , che io alloggiassi .
 Scei te bùgnie , Dio volesse , che tù alloggiassi .
 Scèi te bùnt , Dio volesse , che quello alloggiasse .
 Plur. Scèi te bùgneme , Dio volesse , che noi alloggiassimo .
 Scèi te bùgnite , Dio volesse , che voi alloggiassivo .
 Scèi te bùgnine , Dio volesse , che quelli alloggiassero .

Imperfetto imprecativo .

Bùiscia une , alloggi io . Bùisci ti , alloggi tu . Bùit ài , alloggi quello . Plur. Bùiscim nà , alloggiamo noi . Bùisci jù , alloggiate voi . Bùiscin atà , alloggino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem Bùitune , Dio voglia , che io abbia alloggiato . Scèi te kèesc Bùitune , Dio voglia , che tù abbia alloggiato . Scèi te kèete bùitune , Dio voglia , che quello abbia alloggiato . Plur. Scèi te kèmi bùitune , Dio voglia , che noi abbiamo alloggiato . Scèi te kini bùitune , Dio voglia , che voi hab-

abbiate alloggiato. Scèi te kène bütune, Dio voglia, che quelli habbino alloggiato.

Più che perfetto.

Scèi te kèfe bütune, Dio volesse, che io havessi alloggiato. Scèi te kiscgnie bütune, Dio volesse, che tu havessi alloggiato. Scèi te kiscè bütune, Dio volesse, che quello havesse alloggiato. Plur. Scèi te kiscgnime bütune, Dio volesse, che noi havessimo alloggiato. Scèi te kiscgnite bütune, Dio volesse, che voi havessivo alloggiato. Scèi te kiscgnine bütune, Dio volesse, che quelli havessero alloggiato.

Futuro.

Scèi te bùgn, Dio voglia, che io alloggi. Scèi te bùesc, Dio voglia, che tu alloggi. Scèi te bùun, Dio voglia, che quello alloggi. Plur. Scèi te bùime, Dio voglia, che noi alloggiamo. Scèi te bùni, Dio voglia, che voi alloggiate. Scèi te bùine, Dio voglia, che quelli alloggino.

Coniuntivo presente.

Chi une te bùgn, Conciosiache io alloggi. Chi ti te bùesc, conciosiache tu alloggi. Chi ài te bùun, conciosiache quello alloggi. Plur. Chi nà te bùime, conciosiache noi alloggiamo. Chi jù te bùni, conciosiache voi alloggiate. Chi atà te bùine, conciosiache quelli alloggino.

Gerundio in di.

Me bütune, di alloggiare.

Gerundio in do.

Une, ti, ài &c. Tue bütune alloggiando.

Gerundio in dum.

Attivo. Me bütune, ad'alloggiare.

Passivo. Meu bütune, ad'esser alloggiato.

Im-

Preterito imperfetto.

Chi une te bùgnete, conciosfiche io alloggiassi, e alloggiarei. Chi ti te bùgnie, conciosfiche tu alloggiasti, & alloggiaresti. Chi ài te bùnt, conciosfiche quello alloggiasse, & alloggiarebbe. Plur. Chi na te bùgnime, conciosfiche noi alloggiassimo, & alloggiassimo. Chi jù te bùgnite, conciosfiche voi alloggiassivo, & alloggiassivo. Chi atà te bùgnene, conciosfiche quelli alloggiassero, & alloggiassero.

Imperfetto conditionato.

Une me bùitune, se io alloggiassi. Ti, ài, nà, jù &c.

Preterito.

Chi une te kèem bùitune, conciosfiche io habbia alloggiato. Chi ti te kèsc bùitune, conciosfiche tu habbi alloggiato. Chi ài te kèete bùitune, conciosfiche quello habbia alloggiato. Plur. Chi nà te kèmi bùitune, conciosfiche noi habbiamo alloggiato. Chi jù te kèni bùitune, conciosfiche voi habbiate alloggiato. Chi atà te kèene bùitune, conciosfiche quelli habbino alloggiato.

Gerundio.

Une tue passune bùitune, havendo io alloggiato. Ti ài, nà, jù, atà, dell'istesso modo: tue passune bùitune, havendo alloggiato.

Più che perfetto.

Chi une te kèsc bùitune, conciosfiche io havessi alloggiato. Chi ti te kèscnè bùitune, conciosfiche tu havessi alloggiato. Chi ài te kèscnè bùitune, conciosfiche quello havessi alloggiato. Plur. Chi nà te kèscnème bùitune, conciosfiche noi havessimo alloggiato. Chi jù te kèscnèite bùitune, conciosfiche voi havessivo alloggiato. Chi atà te kèscnèine bùitune, conciosfiche quelli havessero alloggiato.

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs kèsc bùitune, Se io havessi alloggiato.

Nde

Nde pàs kiscgnie bütune, Se tu havessi alloggiato .

Nde pàs kiscete bütune, Se quello avesse alloggiato .

Plur. Nde pàs kiscgnime bütune . Se noi havessimo alloggiato .

Nde pàs kiscgnite bütune, Se voi havessivo alloggiato .

Nde pàs kiscgnine bütune, Se quelli havessero alloggiato .

D'altro modo .

Une me passune bütune, Se io havessi alloggiato . Ti, ài, nà, jù, atà dell'istesso modo .

Futuro .

Cur te bùgn, quando alloggiarò . Cur te bùisc, quando alloggiarai . Cur te bùun, quando quello alloggiarà . Plur. Cur te bùime, quando alloggiaremo . Cur te bùni, quando alloggiarete . Cur te bùine, quando alloggiaranno .

Futuro .

Cur te kèem bütune, quando haverò alloggiato .
 Cur te kèesce bütune, quando havrai alloggiato .
 Cur te kèete bütune, quando haverà alloggiato .
 Plur. Cur te kèmi bütune, quando haveremo alloggiato .
 Cur te kèni bütune, quando haverete alloggiato .
 Cur te kèene bütune, quando haveranno alloggiato .

Futuro conditionato .

Nde paccia bütune, se havrò alloggiato .
 Nde pacc bütune, se haverai alloggiato .
 Nde pàst bütune, se haverà alloggiato .
 Plur. Nde paccim bütune, se haveremo alloggiato .
 Nde pacci bütune, se haverete alloggiato .
 Nde paccin bütune, se haveranno alloggiato .

Infinito .

Me Buitune: alloggiare .

Prèt .

Pret. e più che perfetto .

Me passune bütune , haver alloggiato . Tì , ài , nà , jù , atà , nell'istesso modo .

Futuro .

Une kàm per te bütune , io dovrò alloggiare .
 Ti ke per te bütune , tu dovrai alloggiare .
 Ai ka per te bütune , quello doverà alloggiare .
 Plur. Nà kèmi per te bütune , noi dovremo alloggiare .
 Jù kini per te bütune , voi dovrere alloggiare .
 Atè kane per te bütune , quelli dovranno alloggiare .

Gerundio .

Tue bütune , alloggiando .

Participio .

Bùitsi , chi alloggia .

Supino .

Bütune , alloggiato .

De Verbi anomali , che nell'Indicativo finiscono in *as* , nell'Infinito in *une* .

Me prèkune : Toccare .

Indicativo presente .

Une perkàs , io tocco . Ti perkèt , tu tocchi . Ai perkèt , quello tocca . Plur. Nà perkasseme , noi tocchamo . Jù perkittini , voi toccate . Atà perkàssene , quelli toccano .

Preterito imperfetto .

Une perkisgnete , io toccavo . Ti perkisgnie , tu toccavi . Ai perkìt , quello toccava . Plur. Nà perkisgneme , noi toccavamo . Jù perkisgnete , voi toccavate . Atà perkisgnene , quelli toccavano .

Pret.

Pret. perfetto remoto .

Une prèka, io toccai. Ti prèke, tu toccasti. Ai prèku, quello toccò. Plur. Nà prèkme, noi toccammo. Jù prèkte, voi toccaste. Atà prèkne, quelli toccaronø.

Pret. propinquo .

Une kàm prèkune, io hò toccato. Ti kè prèkune, tu hai toccato. Ai kà prèkune, quello hà toccato. Plur. Nà kèmi prèkune, noi havemo toccato. Jù kini prèkune, voi havete toccato. Atà kàne prèkune, quelli hannø toccato.

Più che perfetto .

Une pàcc prèkune, io havevo toccato. Tì pàtte prèkune, tu havevi toccato. Ai pàt prèkune, quello haveva toccato. Plur. Nà pàtme, ò pàme prèkune, noi havevamo toccato. Jù pàte prèkune, voi havevate toccato. Atà pàtne, ò pàne prèkune, quelli haveano toccato.

Futuro .

Une kam me prèkune, io toccarò. Tì ke me prèkune, tu toccarai. Ai ka me prèkune, quello tocarà. Plur. Nà kèmi me prèkune, noi toccaremo. Jù kini me prèkune, voi toccarete. Atà kane me prèkune, quelli tocaranno.

Futuro conditionato .

Nde prèkfcia, se toccherò. Nde prèkfc, se toccarai. Nde prèkt, se tocarà. Plur. Nde prèkfcim, se toccaremo. Nde prèkfcì, se toccarete. Nde prèkfcin, se tocaranno.

Imperativo .

Prèk tì, tocca tu. Pèrket ài, tocchi quello. Plur. Pèrkafme nà, tocchamo noi. Pèrkittini jù, toccate voi. Perkasne atà, toccano quelli.

Futuro .

Ke me Prèkune tì, toccarai tu, Ka me Prèkune ài, tocarà

K

carà

carà quello . Plur. kèmi me prèkune nà , toccaremo noi . Kini me Prèkune jù , toccarete voi . Kane me Prèkune atà toccaranno quelli .

Optativo presente , & imperfetto .

Scèi te pèrkisgnete , Dio volesse , che io toccassi . Scèi te pèrkisgnie , Dio volesse , che tu toccassi . Scèi te pèrkit , Dio volesse , che quello toccasse . Plur. Scèi te pèrkisgneme , Dio volesse , che noi toccassimo . Scèi te pèrkisgnete , Dio volesse , che voi toccassivo . Scèi te pèrkisgnene , Dio volesse , che quelli toccassero .

Imperfetto imprecatorio .

Prèksc tì , tocchi tu . Prèkt ài , tocchi quello . Plur. Prèkscim nà , tocchiamo noi . Prèksci jù , tocchiate voi . Prèkscin atà , tocchino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem prèkune , Dio voglia , che io habbia toccato . Scèi te kèesce prèkune , Dio voglia , che tu habbi toccato . Scèi te kèete prèkune , Dio voglia , che quello habbi toccato . Plur. Scèi te kèmi prèkune , Dio voglia , che noi habbiamo toccato . Scèi te kini prèkune , Dio voglia , che voi habbiate toccato . Scèi te kène prèkune , Dio voglia , che quelli habbino toccato .

Piu che perfetto .

Scèi te kèsc prèkune , Dio volesse , che io havessi toccato . Scèi te kiscgnie prèkune , Dio volesse , che tu havessi toccato . Scèi te kiscete prèkune , Dio volesse , che quello havessi toccato . Plur. Scèi te kiscgnime prèkune , Dio volesse , che noi havessimo toccato . Scèi te kiscgnite prèkune , Dio volesse , che voi havessivo toccato . Scèi te kiscgnine prèkune , Dio volesse , che quelli havessero toccato .

Futuro .

Scèi te perkàs , Dio voglia , che io tocca . Scèi te perkàcc , Dio voglia , che tu tocchi . Scèi te perkèt , Dio voglia , che quello

Io tocchi . Plur. Scèi te perkàsme , Dio voglia , che noi tocchiamo . Scèi te perkittini , Dio voglia , che voi tocchiate . Scèi te perkàssene , Dio voglia , che quelli tocchino .

Coniuntivo presente .

Chi une te perkàs , conciosfiache io tocchi . Chi ti te perkàcc , conciosfiache tu tocchi . Chi ài te perkèt , conciosfiache quello tocchi . Plur. Chi nà te perkàsme , conciosfiache noi tocchiamo . Chi jù te perkittini , conciosfiache voi tocchiate . Chi atà te perkàsne , conciosfiache quelli tocchino .

Gerundio in di .

Me prèkune : Di toccare .

Gerundio in do .

Une , Ti , ài , &c. Tue prèkune : Toccando .

Gerundio in dum .

Attivo . Me prèkune : à Toccare .

Passivo . Meu prèkune : Ad esser toccato .

Imperfetto .

Chi une te perkisgnete , conciosfiache io toccassi , e toccarei . Chi ti te perkisgnie , conciosfiache tu toccassi , e toccaresti . Chi ài te perkit , conciosfiache quello toccasse , e toccarebbe . Plur. Chi nà te perkisgneme , conciosfiache noi toccassimo , e toccareffimo . Chi jù te perkisgnite , conciosfiache voi toccassivo , e toccareffivo . Chi atà te perkisgnine , conciosfiache quelli toccassero , e toccarebbero .

Imperfetto conditionato .

Une me prèkune : Se io toccassi . E così nell'altre &c.

Preterito .

Chi une te kèem prèkune , conciosfiache io habbia toccato .

K 2 to .

to. Chi ti te kèesce prèkune , conciosfiche tu habbi toccato .
 Chi ài te kèete prèkune , conciosfiche quello habbia toccato .
 Plur. Chi nà te kèmi prèkune , conciosfiche noi habbiamo tocca-
 to . Chi jù te kini prèkune , conciosfiche voi habbiate toccato .
 Chi atà te kène prèkune , conciosfiche quelli habbino toccato .

Gerundio .

Une tue passune prèkune , io havendo toccato . Ti , ài , nà ,
 jù , atà tue passune prèkune , &c.

Piu che perfetto .

Chi une te kèsc prèkune . conciosfiche io havessi toccato .
 Chi ti te kiscgnie prèkune , conciosfiche tu havessi toccato . Chi
 ài te kiscète prèkune , conciosfiche quello havessè toccato . Plur.
 Chi nà te kiscgnime prèkune , conciosfiche noi havessimo toccato .
 Chi jù te kiscgnite prèkune , conciosfiche voi havessivo toccato .
 Chi atà kiscgnine prèkune , conciosfiche quelli havessero toccato .

Piu che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc prèkune , se io havessi toccato . Nde pàs kisc-
 gnie prèkune , se tu havessi toccato . Nde pàs kiscète prèkune , se
 quello havessè toccato . Plur. Nde pàs kiscgnime . Nde pàs
 kiscgnite . Nde pàs kiscgnine prèkune , se noi , voi , quelli ha-
 vessero toccato .

Altro più breve .

Une me passune prèkune , se io havessi toccato . Ti , ài ,
 nà , jù , atà , me passune prèkune &c.

Futuro . Quando io toccarò , & havrò &c.

Cur te perkàs , e te kèem prèkune , quando toccarò , &
 havrò toccato . Cur te perkacc , e te kèesce prèkune , quando
 toccarai , & haverai toccato . Cur te perker , e te kèete prè-
 kune , quando tocarà , & haverà toccato . Plur. Cur te per-
 kàsme , e te kèmi prèkune , quando toccaremo , & haveremo toc-
 cato .

cato . Cur te pèrkittini , e te kîni prèkune , quando toccarete , & haverete toccato . Cur te pèrkafne , e te kèene prèkune , quando toccaranno , & haveranno toccato .

Futuro Conditionato . Se havrò toccato .

Nde paccia prèkune , se havrò toccato . Nde pacc prèkune , se haverai toccato . Nde pàst prèkune , se haverà toccato . Plur. Nde paccim prèkune , se haveremo toccato . Nde pacci prèkune , se haverete toccato . Nde paccin prèkune , se quelli haveranno toccato .

Infinito .

Me prèkune : Toccare .

Perfetto , e piu che perfetto .

Me passune prèkune : haver toccato . Ti , ài , nà , jù , atà , nella stessa forma .

Futuro .

Une Kàm per te prèkune , Io dovrò toccare . Ti ke per te prèkunè , tu dovrà toccare . Ai ka per te prèkune , quello doverà toccare . Plur. Nà kèmi per te prèkune , noi doveremo toccare . Jù kini per te prèkune , voi doverete toccare . Atà kane per te prèkune , quelli doveranno toccare .

Gerundivo .

Tue prèkune : Toccando .

Participio .

Prèkfi : Chi tocca .

Supino .

Prèkune : Toccato .

Metto qui appresso alcuni altri verbi anomali , che nell'In-
fini

finito finiscono in *une*, nel preterito in *a*, mà tutti differenti nella declinazione dell'Indicativo.

- Me Pæetune, Pæès, Pæeta. Per dimandare.
- Me Pàditune, Padis, Padita. Per accusare.
- Me Dàsciune, Due, Descia. Per amare, e volere.
- Me Dràsciune, Drue, Drescia. Dubitare, e temere.
- Me Ndègniune, Rì, Ndegna. Sedere, star fermo.
- Me Mbàitune, Mbà, Mbaita. Per sostentare.
- Me Mpæetune, Mpæès, Mpæeta. Per affogare.
- Me Kèputune, Kepùs, Keputa. Per troncàre.
- Me Britune, Brè, Brita. Per rodere.
- Me Brittune, Brittas, Britta. Per gridar forte.
- Me Lutune, Lùs, Luta. Per pregare.
- Me Ditune, Dì, Dita. Per sapere.
- Me Arzune, Vign, Erscia. Per venire.
- Me Bdècune, Bdes, Bdicchia. Per morire.
- Me Mbetune, Jès, Mbeccia. Per restare.
- Me Vòtune, Vete, Voita. Per andare.

De sudetti Verbi per ordine, e prima del Verbo

Me Pæetune. Dimandare.

Indic. pres.

Une Pæès, io domando. Ti pæèt, tu domandi. Ai pæèt, quello domanda. Plur. Na pæèsme, noi domandamo. Jù pæètini, voi domandate. Atà pæèsne, quelli domandano.

Imperfetto.

Une pæèsnete, io domandavo. Ti pæèsnie, tu domandavi. Ai pæètent, quello domandava. Plur. Nà pæèsneme, noi domandavamo, Ju pæèsnite, voi domandavate. Atà pæèsnine, quelli domandavano.

Pret.

Preter. remoto.

Une Pœta, io domandai . Ti pœte , tu domandasti . Ai pœti , quello domandò . Plur. Nà pœtme , noi domandammo . Ju pœtete , voi domandaste . Atà pœne , quelli domandorno .

Preterito propinquo.

Une kàm pœtune , io hò domandato . Ti ke pœtune , tù hai domandato . Ai ka pœtune , quello hà domandato . Plur. Nà kèmi pœtune , noi havemo domandato . Jù kini pœtune , voi avete domandato . Atà kàne pœtune , quelli hanno domandato .

Plusquam Perfetto.

Une pàcc pœtune , io havevo domandato . Ti pàtte pœtune , tu havevi domandato . Ai pàt pœtune , quello havea domandato . Plur. Nà pàtme , è pàme pœtune , noi havevamo domandato . Ju pàtte pœtune , voi havevate domandato . Atà pàtne , è pàne pœtune , quelli havevano domandato .

Futuro.

Une kam me pœtune , io domanderò . Ti ke me pœtune , tu domanderai . Ai ka me pœtune , quello domanderà . Plur. Nà kèmi me pœtune , noi domanderemo . Ju kini me pœtune , voi domanderete . Atà kane me pœtune , quelli domanderanno .

Futuro conditionato.

Nde pœccia , se domanderò . Nde pœcc , se domanderai . Nde pœti , se domanderà . Plur. Nde pœccim , se domanderemo . Nde pœcci , se domanderete . Nde pœccin , se domanderanno .

Imperativo.

Pœt tì , domanda tu . Pœt ài domandì quello . Plur. pœtme nà , domandiamo noi , Pœtini jù , domandate voi . Pœtne atà domandino quelli .

Futuro.

Ke me pœtune tì , domanderai tu . Ka me pœtune ài , domanderai tu .

manderà quello. Kemi me p̄ètune nà , domanderemo noi. Kini me p̄ètune jù , domanderete voi. Kane me p̄ètune atà , domanderanno quelli.

Optativo presente & imperfetto.

Scèi te p̄èsgnete , Dio volesse , che io domandassi.
 Scèi te p̄èsgnic , Dio volesse , che tu domandassi.
 Scèi te p̄ètent , Dio volesse , che quello domandasse.
 Plur. Scèi te p̄èsgnime , Dio volesse , che noi domandassimo.
 Scèi te p̄èsgnite , Dio volesse , che voi domandassivo.
 Scèi te p̄èsgnine , Dio volesse , che quelli domandassero.

Imperfetto imprecativo.

P̄èccia une , domandi io. P̄ècc tì , domandi tu. P̄èt ài , domandi quello. Plur. P̄ètschim na , dimandiamo noi. P̄ètschi ju , domandiate voi. P̄ètschin atà , domandino quelli: ò p̄èccim , p̄ècci , p̄èccin atà.

Preterito.

Scèi te k̄em p̄ètune , Dio voglia , che io abbia domandato. Scèi te k̄esce p̄ètune , Dio voglia , che tu habbi domandato. Scèi te k̄ete p̄ètune , Dio voglia , che quello abbia domandato. Scèi te k̄emi p̄ètune , Dio voglia , che noi habbiamo domandato. Scèi te kini p̄ètune , Dio voglia , che voi habbiate domandato. Scèi te k̄ene p̄ètune , Dio voglia , che quelli habbino domandato.

Più che perfetto.

Scèi te k̄esc p̄ètune , Dio volesse , che io haveffi domandato. Scèi te k̄iscgnie p̄ètune , Dio volesse , che tu haveffi domandato. Scèi te k̄isf̄ p̄ètune , Dio volesse , che quello haveffe domandato. Plur. Scèi te k̄iscgnime p̄ètune , Dio volesse , che noi haveffimo domandato. Scèi te k̄iscgnite p̄ètune , Dio volesse , che voi haveffivo domandato. Scèi te k̄iscgnine p̄ètune , Dio volesse , che quelli haveffero domandato.

Fu-

Futuro .

Scèi te pœs , Dio voglia , che io domandi . Scèi te pœ-
 tesc , Dio voglia , che tu domandi . Scèi te pœte , Dio voglia ,
 che quello domandi . Plur. Scèi te pœsme , Dio voglia , che noi
 domandiamo . Scèi te pœtini , Dio voglia , che voi domandiate .
 Scèi te pœsne , Dio voglia , che quelli domandino .

Coniuntivo presente .

Chi une te pœs , conciosfiche io domandi . Chi ti te pœ-
 tesc , conciosfiche tu domandi . Chi ài te pœte , conciosfiche
 quello domandi . Plur. Chi nà te pœsme , conciosfiche noi do-
 mandiamo . Chi jù te, pœtini , conciosfiche voi domandiate .
 Chi atà te pœsne , conciosfiche quelli domandino .

Gerund. in di .

Me pœtune : di domandare .

Gerund. in do .

Tue pœtune : domandando .

Gerund. in dum .

Attivo . Me pœtune : à domandare .

Passivo . Meu pœtune : ad esser domandato .

Imperfetto .

Chi une te pœsnete , conciosfiche io domandassi , e domandere-
 rei . Chi ti te pœsnie , conciosfiche tu domandassi , e domanda-
 reffi . Chi ài te pœtent , conciosfiche quello domandasse , e do-
 mandarebbe . Plur. Chi nà te pœsngime , conciosfiche noi do-
 mandassimo , e domandareissimo . Chi jù te pœsngite , conciosfiche
 voi domandassivo , e domandareffivo . Chi atà te pœsngine , con-
 ciosfiche quelli domandassero , e domandarebbono .

L

Une

Imperfetto conditionato .

Une me pœtune , se io domandassi : e così dell'altre persone . Ti , ài , nà , jù , atà . me pœtune , se &c.

Preterito .

Chi une te kèem pœtune , conciosfache io habbia domandato . Chi ti te kèesce pœtune , conciosfache tu habbi domandato . Chi ài te kèete pœtune , conciosfache quello habbia domandato . Plur. Chi nà te kèmi pœtune , conciosfache noi habbiamo domandato . Chi jù te kini pœtune , conciosfache voi habbiate domandato . Chi atà te kèene pœtune , conciosfache quelli habbino domandato .

Gerundivo .

Une tue passune pœtune , havendo io domandato . Ti ài , nà , jù , atà , tue passune pœtune .

Più che perfetto .

Chi une te kèsc pœtune , conciosfache io haveffi domandato . Chi ti te kiscgnie pœtune , conciosfache tu haveffi domandato . Chi ài te kisc pœtune , conciosfache quello haveffe domandato . Plur. Chi nà te kiscgnime pœtune conciosfache noi haveffimo domandato . Chi jù te kiscgnite pœtune , conciosfache voi haveffivo domandato . Chi atà te kiscgnine pœtune , conciosfache quelli haveffero domandato .

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc pœtune , Se io haveffi domandato .
 Nde pàs kiscgnie pœtune , Se tu haveffi domandato .
 Nde pàs kisc pœtune , Se quello haveffe domandato .
 Plur. Nde pàs kiscgnime pœtune . Se noi haveffimo domandato .
 Nde pàs kiscgnite pœtune , Se voi haveffivo domandato .
 Nde pàs kiscgnine pœtune , Se quelli haveffero domandato .

Altro più breve .

Une me passune pœtune , Se io haveffi domandato . Ti , ài , nà ,

nà, jù, atà me passune psetune, Se tu, se quello, se noi, se voi, se quelli havessero domandato.

Futuro .

Cur te pset, e te kem psetune, quando domanderò, & haverò domandato. Cur te psetc, e te kescce psetune, quando domanderai, & haverai domandato. Cur te psetr, e te kete psetune, quando domanderà, & haverà domandato. Plur. Cur te psetme, e te kemi psetune, quando domanderemo, & haveremo domandato. Cur te psetini, e te kini psetune, quando domanderete, & haverete domandato. Cur te psetne, e te kene psetune, quando domanderanno, & haveranno domandato.

Futuro conditionato .

Nde paccia psetune, se havrò domandato.
 Nde pacc psetune, se haverai domandato.
 Nde past psetune, se haverà domandato.
 Plur. Nde paccim psetune, se haveremo domandato.
 Nde pacci psetune, se haverete domandato.
 Nde paccin psetune, se haveranno domandato.

Infinito .

Me Psetune : domandare .

Pret. e più che perfetto .

Me passune psetune, haver domandato. E così per tutte le persone.

Futuro .

Une kàm per te psetune, io dovrò domandare.
 Ti ke per te psetune, tu dovrai domandare.
 Ai ka per te psetune, quello doverà domandare.
 Plur. Nà kemi per te psetune, noi dovremo domandare.
 Jù kini per te psetune, voi dovrete domandare.
 Atè kane per te psetune, quelli dovranno domandare.

Gerundivo .

Tue pœtune , domandando .

Tue passunc pœtune , havendo domandato . E così in tutte le persone .

Participio .

Pœteti , quello che domanda .

Supino .

Pœtune , domandato .

De Verbi anomali , che nell'Infinito finiscono in *one* , nell'Indicativo in *is* .

Indicativo presente .

Une pàdis , io accuso . Ti pàditen , tu accusi . Ai pàditen , quello accusa . Plur. Nà pàdisme , noi accusamo . Jù pàdisni , voi accusate . Atà pàdisne , quelli accusano .

Imperfetto .

Une pàdignète , io accusavo . Ti pàdignie , tu accusavi . Ai pàdinte , quello accusava . Plur. Nà pàdigneme , noi accusavamo . Jù pàdignete , voi accusavate . Atà pàdignene , quelli accusavano .

Preterito remoto .

Une pàdita , io accusai . Ti pàdite , tu accusasti . Ai pàditi , quello accusò . Plur. Nà pàditme , noi accusammo . Jù pàdite , voi accusaffivo . Atà pàditne , ò pàdine , quelli accusarono .

Preterito propinquo .

Une kam pàditune , io hò accusato . Ti ke pàditune , tu hai accusato . Ai ka pàditune , quello hà accusato . Plur. Nà kèmi pàditune , noi havemo accusato . Jù kini pàditune , voi havete accusato . Atà kane pàditune , quelli hanno accusato .

Più che perfetto .

Une pàcc paditune , io havevo accusato . Ti pàtte pàditune ,

ne, tu havevi accusato. Ai pàt pàditune, quello haveva accusato. Plur. Nà pàtme pàditune, noi havevamo accusato. Jù pàte pàditune, voi havevate accusato. Atà pàtne pàditune, quelli haveano accusato.

Futuro.

Une kam me pàditune, io accusarò. Ti ke me pàditune, tu accusarai. Ai ka me pàditune, quello accusarà. Plur. Nà kèmi me pàditune, noi accusaremo. Jù kini me pàditune, voi accusarete. Atà kàne me pàditune; quelli accusaranno.

Futuro conditionato.

Nde pàdiccia, se accusarò. Nde pàdicc, se accusarai. Nde pàdiit, se accusarà. Plur. Nde pàdiccim, se accusaremo. Nde pàdicci, se accusarete. Nde pàdiccin, se accusaranno.

Imperativo.

Pàdite tì, accusa tu. Pàditen ài, accusi quello. Plur. Pàdissime nà, accusiamo noi. Pàdissni jù, accusate voi. Pàdissne atà, accusino quelli.

Futuro.

Ke me pàditune ti, accusarai tu. Kà me pàditune ài, accusarà quello. Plur. kèmi me pàditune nà, accusaremo noi. Kìni me pàditune jù, accusarete voi. Kane me pàditune atà, accusaranno quelli.

Optat. pres. & imperfetto.

Scei te pàdignete, Dio volesse, che io accusassi.
 Scei te pàdignie, Dio volesse, che tu accusassi.
 Scèi te pàdite, Dio volesse, che quello accusasse.
 Plur. Scèi te pàdignime, Dio volesse, che noi accusassimo.
 Scèi te pàdignite, Dio volesse, che voi accusassivo.
 Scèi te pàdignine, Dio volesse, che quelli accusassero.

Imperfetto imprecatorio.

Pàdicc tì, accusi tu. Pàdiit ài, accusi quello Plur. Pàdiccim.

cim nà , accusiamo noi . Pàdicci jù , accusate voi . Pàdiccin atà , accusino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem pàditune , Dio voglia , che io habbia accusato . Scèi te kèesc pàditune , Dio voglia , che tù habbia accusato . Scèi te kèete pàditune , Dio voglia , che quello habbia accusato . Plur. Scèi te kèmi pàditune , Dio voglia , che noi habbiamo accusato . Scèi te kini pàditune , Dio voglia , che voi habbiate accusato . Scèi te kène pàditune , Dio voglia , che quelli habbino accusato .

Più che perfetto .

Scèi te kèsc pàditune , Dio volesse , che io havessi accusato . Scèi te kiscgnie pàditune , Dio volesse , che tu havessi accusato . Scèi te kiscèt pàditune , Dio volesse , che quello havesse accusato . Plur. Scèi te kiscgnime pàditune , Dio volesse , che noi havessimo accusato . Scèi te kiscgnite pàditune , Dio volesse , che voi havessivo accusato . Scèi te kiscgnine pàditune , Dio volesse , che quelli havessero accusato .

Futuro .

Scèi te pàdis , Dio voglia , che io accusi . Scèi te pàditesc , Dio voglia , che tu accusi . Scèi te pàditen , Dio voglia , che quello accusi . Plur. Scèi te pàdissime , Dio voglia , che noi accusiamo . Scèi te pàdissini , Dio voglia , che voi accusiate . Scèi te pàdissne , Dio voglia , che quelli accusino .

Coniuntivo presente .

Chi une te pàdis , Conciosfache io accusi . Chi ti te pàditesc , conciosfache tu accusi . Chi ài te pàditen , conciosfache quello accusi . Plur. Chi nà te pàdissime , conciosfache noi accusiamo . Chi jù te pàdissini , conciosfache voi accusiate . Chi atà te pàdissne , conciosfache quelli accusino .

Ge-

Gerundio in di .

Me pàditune , di accusare .

Gerundio in do .

Tue pàditune accusando .

Gerundio in dum .

Attivo. Me pàditune , ad'accusare .

Passivo. Meu pàditune , ad esser accusato .

Preterito imperfetto .

Chi une te pàdignete, conciosfache io accusassi, e accusarei.
Chi ti te pàdgnie, conciosfache tu accusassi, & accusareffi. Chi
ài te pàdinte, conciosfache quello accusasse, & accusarebbe,
Plur. Chi nà te pàdigneme, conciosfache noi accusassimo, & ac-
cusareffimo. Chi jù te pàdignite, conciosfache voi accusassivo, &
accusareffivo. Chi atà te pàdignene, conciosfache quelli accu-
fasserò; & accusarebbono .

Imperfetto conditionato .

Une me pàditune, se io accusassi. E così in tutte l'altre per-
sone .

Preterito .

Chi une te kèem pàditune, conciosfache io habbia accusa-
to. Chi ti te kèsce pàditune, conciosfache tu habbi accusato.
Chi xi te kèete pàditune, conciosfache quello habbia accusato.
Plur. Chi nà te kèmi pàditune, conciosfache noi habbiamo accu-
sato. Chi jù te kini pàditune, conciosfache voi habbiate accu-
sato. Chi atà te kèene pàditune, conciosfache quelli habbino
accusato .

Gerundivo .

Une tue passune pàditune, io havendo accusato. E così
nell'altre persone .

Più che perfetto .

Chi une te kèsce pàditune, conciosfache io haveffi accusato.

Chi

Chi ti te kiscgnie pàditune , conciosiache tu haveffi accusato .
 Chi ài te kiscgnie pàditune , conciosiache quello haveffe accusato .
 Plur. Chi nà te kiscgnime pàditune , conciosiache noi haveffimo
 accusato . Chi jù te kiscgnite pàditune , conciosiache voi havef-
 sivo accusato . Chi atà te kiscgnine pàditune , conciosiache quel-
 li haveffero accusato .

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc pàditune , se io haveffi accusato . Nde pàs
 kiscgnie pàditune , se tu haveffi accusato . Nde pàs kiscgnie pàditu-
 ne , se quello haveffe accusato . Plur. Nde pàs kiscgnime pàdi-
 tune , se noi haveffimo accusato . Nde pàs kiscgnite pàditune , se
 voi haveffivo accusato . Nde pàs kiscgnine pàditune , se quelli
 haveffero accusato .

Altro più breve .

Une me pàssune pàditune , se io haveffi accusato . E così
 nell'altre persone . Tì , ài , nà , jù , atà , &c.

Futuro .

Cur te padàs ; e te kèem pàditune , quando accusarò , &
 haverò accusato . Cur te pàditesc , e te kèsc pàditune , quando
 accusarai , & haverai accusato . Cur te pàditen , e te kèete pà-
 ditune , quando accusarà , & haverà accusato . Plur Cur te pà-
 disme , e te kèmi pàditune , quando accusaremo , & haveremo
 accusato . Cur jù te pàdissini , e te kini pàditune , quando accusa-
 rete , & haverete accusato . Cur te pàdissine , e te kèene pàdi-
 tune , quando accusaranno , & haveranno accusato .

Futuro conditionato .

Nde pàccia pàditune , se haverò accusato . Nde pàcc pàdi-
 tune , se haverai accusato . Nde pàst pàditune , se haverà accu-
 sato . Plur. Nde pàccim pàditune , se haveremo accusato . Nde
 pàcci pàditune , se haverete accusato . Nde pàccin pàditune , se
 haveranno accusato .

Fu-

quello amava . Nà dògneme , noi amavamo . Jù dògnete , voi amavivo . Atà dògnene , quelli amavano , ò volevano .

Pret. remoto .

Une dèscia , io amai . Ti dèsce , tu amasti . Ai dèsc , quello amò . Plur. Nà dèscim , noi amammo . Ju dèscite , voi amaste . Atà dèscin , quelli amarono , ò vollero .

Preterito propinquo .

Une kàm dàsciune , io hò amato . Ti ke dàsciune , tu hai amato . Ai ka dàsciune , quello hà amato . Plur. Nà kèmi dàsciune , noi havemo amato . Jùr kini dàsciune , voi havete amato . Atà kàne dàsciune , quelli hanno amato , ò hanno voluto .

Più che perfetto .

Une pàcc dàsciune , io havevo amato . Ti pàtte dàsciune , tu havevi amato . Ai pàt dàsciune , quello havea amato . Nà pàtme dàsciune , noi havevamo amato . Jù pàtte dàsciune , voi havevate amato . Atà pàtne dàsciune , quelli havevano amato , ò havevano voluto .

Futuro .

Une kam me dàsciune , io amarò . Ti ke me dàsciune , tu amarai . Ai ka me dàsciune , quello amarà . Nà Kèmi me dàsciune , noi amaremo . Ju kini me dàsciune , voi amarete . Atà kane me dàsciune , quelli amaranno , ò vorranno .

Futuro conditionato .

Nde dàccia , se amarò . Nde dàcc , se amarai . Nde dascèt , se amarà . Nde dàccim , se amaremo . Nde dàcci , se amarete . Nde daccin , se amaranno , ò se vorranno .

Imperativo .

Dùei tì , ama tu . Dòn ài ami quello . Dùeme nà , amiamo noi . Dòni jù , amiate voi . Dùene atà , amino , ò voglino quelli .

Fu-

Futuro .

Ke me dàsciune tì , amarai tu . Ka me dàsciune ài , amarà quello . Kèmi me dàsciune nà , amaremo noi . Kini me dàsciune jù , amarete voi . Kane me dàsciune atà amaranno , ò vorranno quelli .

Optativo presente , & imperfetto .

Scèi te dògnete , Dio volesse , che io amassi . Scèi te dògnie , Dio volesse , che tu amassi . Scèi te dònte , Dio volesse , che quello amasse . Scèi te dògneme , Dio volesse , che noi amassimo . Scèi te dògnete , Dio volesse , che voi amassivo . Scèi te dògnene , Dio volesse , che quelli amassero , ò volessero .

Imperfetto imprecatorio .

Dàcc ti , che ami tu . Dàcà ài , che ami quello . Dàccim nà , che amiamo noi . Dacci jù , che amiate voi . Dàccin atà , che amino . ò voglino quelli .

Preterito .

Scèi te kèem dàsciune , Dio voglia , che io habbia amato . Scèi te kèesce dàsciune , Dio voglia , che tu habbi amato . Scèi te kèete dàsciune , Dio voglia , che quello habbi amato . Scèi te kèmi dàsciune , Dio voglia , che noi habbiamo amato . Scèi te kini dàsciune , Dio voglia , che voi habbiate amato . Scèi te kène dàsciune , Dio voglia , che quelli habbino amato , ò voluto .

Piu che perfetto .

Scèi te kèsc dàsciune , Dio volesse , che io havessi amato . Scèi te kiscgnie dàsciune , Dio volesse , che tu havessi amato . Scèi te kiscàte dàsciune , Dio volesse , che quello havessi amato . Scèi te kiscgnime dàsciune , Dio volesse , che noi havessimo amato . Scèi te kiscgnite dàsciune , Dio volesse , che voi havessivo amato . Scèi te kiscgnine dàsciune , Dio volesse , che quelli havessero amato , ò voluto .

Futuro .

Scèi te dùe , Dio voglia , che io ami . Scèi te dùesc , Dio voglia , che tu ami . Scèi te dònè , Dio voglia , che quello ami . Scèi te dùeme , Dio voglia , che noi amiamo . Scèi te dònì , Dio voglia , che voi amiate . Scèi te dùene , Dio voglia , che quelli amino , ò voglino .

Coniuntivo presente .

Chi une te dùe , conciosfiche io ami . Chi ti te dùesc , conciosfiche tu ami . Chi ài te dònè , conciosfiche quello ami . Chi nà te dùeme , conciosfiche noi amiamo . Chi jù te dònì , conciosfiche voi amiate . Chi atà te dùene , conciosfiche quelli amino , ò voglino .

Gerundio in di .

Me dàsciune : Di amare .

Gerundio in do .

Tue dàsciune: amando.

Gerundio in dum .

Attivo . Me dàsciune: ad amare .

Passivo . Meu dàsciune: Ad esser amato .

Imperfetto .

Chi une te dògnete , conciosfiche io amassi , e amarei . Chi ti te dògnie , conciosfiche tu amassi , e amareffi . Chi ài te dònè , conciosfiche quello amasse , e amarebbe . Chi nà te dògneme , conciosfiche noi amassimo , e amareffimo . Chi jù te dògnete , conciosfiche voi amassivo , e amareffivo . Chi atà te dògnene , conciosfiche quelli amassero , e amarebbero , volessero , ò vorrebbero .

Imperfetto conditionato .

Une me dàsciune : Se io amassi , ò se volessi . E costì in tutte l'altre persone . Ti , ài , nà &c.

Pre-

Preterito .

Chi une te kèem dàsciune , conciosfache io habbia amato. Chi ti te kèsc dàsciune , conciosfache tu habbi amato. Chi ài te kèete dàsciune , conciosfache quello habbia amato. Chi nà te kèmi dàsciune , conciosfache noi habbiamo amato. Chi jù te kini dàsciune , conciosfache voi habbiate amato. Chi atà te kène dàsciune , conciosfache quelli habbino amato , ò voluto.

Gerundivo .

Une tue pàs dàsciune , io havendo amato, ò voluto . E così in tutte l'altre persone .

Piu che perfetto .

Chi une te kèsc dàsciune . conciosfache io havessi amato. Chi ti te kiscgnie dàsciune , conciosfache tu havessi amato. Chi ài te kiscète dàsciune , conciosfache quello havessc amato. Chi nà te kiscgnime dàsciune , conciosfache noi havessimo amato. Chi jù te kiscgnite dàsciune , conciosfache voi havessivo amato. Chi atà te kiscgnine dàsciune , conciosfache quelli havessero amato , ò voluto .

Piu che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc dàsciune , se io havessi amato. Nde pàs kiscgnie dàsciune , se tu havessi amato. Nde pàs kiscète dàsciune , se quello havessc amato. Nde pàs kiscgnime dàsciune , se noi havessimo amato. Nde pàs kiscgnite dàsciune , se voi havessivo amato. Nde pàs kiscgnine dàsciune , se quelli havessero amato , ò voluto .

Altro più breve .

Une me pàs dàsciune , se io havessi amato. E così in tutte l'altre persone .

Futuro .

Cur te dùc , e te kèem dàsciune , quando amarò , & haverò amato . Cur te dùesc , e te kèsc dàsciune , quando amarai , & haverai amato. Cur te dònè , e te kèete dàsciune , quando

do amarà , & haverà amato . Cur te dùmme , e te kèmi dàsciune , quando amaremo , & haveremo amato . Cur te dònì , e te kìnì dàsciune , quando amarete , & haverete amato . Cur te dùene , e te kèene dàsciune , quando amaranno , & haveranno amato , ò quando vorranno , & haveranno voluto .

Futuro Conditionato .

Nde pàccia dàsciune , se havrò amato . Nde pàcc dàsciune , se haverai amato . Nde pàst dàsciune , se haverà amato . Nde pàccim dàsciune , se haveremo amato . Nde pàcci dàsciune , se haverete amato . Nde pàccin dàsciune , se haveranno amato , ò se haveranno voluto .

Infinito .

Me dàsciune : Amare , e volere .

Perfetto , e piu che perfetto .

Me pàs dàsciune : haver amato , ò voluto . Così per tutte l'altre perfone .

Futuro .

Une Kàm per te dàsciune , Io dovrò amare . Ti ke per te dàsciune , tu dovrai amare . Ai ka per te dàsciune , quello doverà amare . Nà kèmi per te dàsciune , noi doveremo amare . Jù kini per te dàsciune , voi doverete amare . Atà kane per te dàsciune , quelli doveranno amare , ò volere .

Gerundivo .

Tue dàsciune : Amando , ò volendo .

Tue pàs dàsciune : havendo amato , ò voluto . E così in tutte l'altre perfone .

Participio .

Dàscesi : Quello che ama .

Supino .

Dàsciune : Amato .

Me

Me Dràsciune , stà per temere , ò dubitare . Si declina colla stessa regola del verbo antecedente : come une Drue : io dubito : Ti drò &c.

Une Drognete : io dubitavo &c.

Une Drescia : io dubitai &c. è quasi l'istesso , non essendovi altro di vantaggio , che la lettera *r* intermedia .

De verbi anomali , che nell'Infinito finiscono in *une* , e nell'Indicativo in *i* , come

Me Ndègnune . Sedere .

Indic. pres.

Une Rì , io sedo . Ti rì , tu sedi . Ai rì , quello sede . Nà rime , noi sedemo . Jù rini , voi sedete . Atà rine , quelli sedono .

Imperfetto .

Une rignete , io sedevo . Ti rignie , tu sedevi . Ai rinte , ò rùte , quello sedeva . Nà rigneme , noi sedevamo , Ju rignete , voi sedevate . Atà rignene , quelli sedevano .

Pret. perfetto remoto .

Une ndègnia , io sedei . Ti ndègne , tu sedesti . Ai ndègni , quello sedette . Nà ndèime , noi sedemmo . Jù ndèite , voi sedessivo . Atà ndèine , quelli sederono .

Pret. propinquo .

Une kàm ndègnune , io hò seduto . Ti kè ndègnune , tu hai seduto &c.

Più che perfetto .

Une pàcc ndègnune , io havevo seduto &c.

Futuro .

Une kam me ndègnune , io sederò &c.

Fu-

Futuro conditionato .

Nde ndègnscia , se io federò . Nde ndègnisc , se tu federai .
 Nde ndègnit , se federà . Plur. Nde ndègnscim , se federemo .
 Nde ndègnsci , se federete . Nde ndègnscin , se federanno .

Imperativo .

Rì tì , fedi tu . Rì ài , feda quello . Plur. Rìme nà , sedemo noi . Rìni jù , sedete voi . Rìne atà , sedano quelli .

Futuro .

Ke me ndègnune tì , federai tu &c.

Optativo presente & imperfetto .

Scèi te Rìgnete , Dio volesse , che io sedessi &c.

Imperfetto imprecativo .

Ndègnisc tì , che fedi tu . Ndègnit ài , che feda quello .
 Ndègnscim nà , che sediamo noi . Ndègnsci jù , che sediate voi .
 Ndègnscin atà , che sedano quelli .

Preterito .

Scèi te kèem ndègnune , Dio voglia , che io habbia seduto .
 Scèi te kèfce ndègnune &c.

Più che perfetto .

Scèi te kèfc ndègnune , Dio volesse , che io havessi seduto .
 Scèi te kiscgnie ndègnune &c.

Futuro .

Scèi te Rì , Dio voglia , che io feda . Scèi te Rìisce , Dio voglia ,
 che tu fedi . Scèi te Rì , Dio voglia , che quello feda .
 Scèi te Rìme , Dio voglia , che noi sediamo . Scèi te Rìni , Dio voglia ,
 che voi sediate . Scèi te Rìne , Dio voglia , che quelli sedano .

Coniun-

Coniuntivo presente.

Chi une te rì, Conciosfiache io seda. Chi ti te rìsce, conciosfiache tu sedi. Chi ài te rì, conciosfiache quello seda. Chi nà te rìme, conciosfiache noi sediamo. Chi jù te rìni, conciosfiache voi sediate. Chi atà te rìne, conciosfiache quelli sedano.

Gerundivo in di.

Me Ndègnune, di sedere.

Gerundio in do.

Tue ndègnune sedendo.

Gerundio in dum.

Me ndègnune, à sedere.

Imperfetto.

Chi une te rìgnete, conciosfiache io sedessi, e sederei. Chi ti te rìgnie &c.

Imperfetto conditionato.

Une me ndègnune, se io sedessi. Ti ài &c.

Preterito.

Chi une te kèem ndègnune, conciosfiache io habbia seduto. Chi ti te kèsc ndègnune, conciosfiache tu habbi seduto &c.

Gerundivo.

Une tue pàs ndègnune, io havendo seduto. Ti, ài, nà, jù, atà; dell'istesso modo.

Più che perfetto.

Chi une te kèsc ndègnune, conciosfiache io havessi seduto. Chi ti te kìsgnie ndègnune &c.

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs kèsc ndègnune, se io havessi seduto. Nde pàs
N kisc-

kiscgnie ndègnune, se tu haveffi seduto. Nde pàs kiscite ndègnune &c.

Altro più breve.

Une me pàs ndègnune, se io haveffi seduto. Ti, ài, nà, jù, atà; tutti di un modo.

Futuro.

Cur te rì, quando federò. Cur te risce, quando federai.
Cur te rì, quando federà. Cur te rime, quando federemo.
Cur te rini, quando federete. Cur te rine, quando federanno,

Futuro.

Cur te kèem ndègnune, quando havrò seduto. Cur te ke-
fce ndègnune. Cur te kèete ndègnune. Cur te kèmi ndègnune.
Cur te kini ndègnune. Cur te kèene ndègnune, quando have-
ranno seduto.

Futuro conditionato.

Nde paccia ndègnune, se haverò seduto. Nde pacc ndè-
gnune. Nde pàst ndègnune. Nde paccim ndègnune. Nde pacci
ndègnune. Nde paccin ndègnune, se haveranno seduto.

Infinito.

Me ndègnune: sedere.

Per. e più che perfetto.

Me pàs ndègnune, haver seduto.

Futuro.

Une kàm per te ndègnune, io dovrò sedere. Ti ke per te
ndègnune &c.

Gerundivo.

Tue ndègnune, sedendo.

Tue pàs ndègnune, havendø seduto.

Par-

Participio .

Ndègnefi , quello che fiède .

Supino .

Ndègnune , feduto .

De Verbi anomali , che nell'Infinito finifcono in *une* , e nell'Indicativo in *a* . come

Me mbaitune , per fofterne , ò tenere , ò mantenere .

Indicativo prefente .

Une mbà , io foftergo . Ti mbà , ài mbà . Nà mbàme , jù mbàni , atà , mbàne .

Imperfetto .

Une mbàignete , io fofternevo . Ti mbàignie . Ai mbàinte . Plur. nà mbàigneme . Jù mbàignete . Atà mbaignene . quelli fofternevano .

Preterito remoto .

Une mbàita , io fofterni . Tì mbàite . Ai mbàiti . Plur. nà mbàme . Jù mbàte . Atà mbàne , quelli fofternero .

Preterito propinquo .

Une kàm mbàitune . Io hò fofternuto &c.

Futuro .

Une kàm me mbàitune . Io fofterrò &c.

Futuro condit .

Nde mbàicia , fe io fofterrò . Nde mbàasc , fe fofterrai . Nde mbàit , fe fofterrà . Plur. nde mbàicim . Nde mbàici . Nde mbàicin .

Imperativo .

Mbà tì , tieni tu . Mbàan ài , tenga quello . Mbàme nà , teniamo noi . Mbàni jù , tenete voi . Mbàne atà , tengano quelli .

N 2 Opt.

Opt. pres. & imperf.

Scèi te mbàgnete, Dio volesse, che io tenessi. Scèi te mbàgnie: come l'imperfetto &c.

Imperfetto imprecatorio.

Mbàitscia une, che tenga io. Mbàitisc tì, che tenghi tu. Mbàit ài, che tenga quello. Plur. Mbàitiscim nà, che teniamo noi. Mbàitsci jù, che teniate voi. Mbàitscin atà, che tenghino quelli.

Preterito.

Scèi te kèem mbàitune, Dio voglia, che io habbia tenuto. Scèi te kèescè mbàitune &c.

Più che perfetto.

Scèi te kèsc mbàitune, Dio volesse, che io haveffi tenuto. Scèi te kiscgnie mbàitune &c.

Futuro.

Scèi te mbà, Dio voglia, che io tenga. Scèi te mbàitesc, Dio voglia, che tu tenghi. Scèi te mbàan, Dio voglia, che quello tenga. Plur. Scèi te mbàme. Scèi te mbàni. Scèi te mbàne.

Coniuntivo presente.

Chi une te mbà, conciosìache io tenga. Chì ti te mbàitesc, conciosìache &c.

Gerund. in di.

Me mbàitune: di tenere.

Gerund. in do.

Tue mbàitune: tenendo.

Gerund. in dum.

Attivo. Me mbàitune: à tenere.

Passivo. Meu mbàitune: ad esser tenuto.

Im-

Imperfetto .

Chi une te mbàignete , conciosfache io tenessi , e terrei . Chi ti te mbàignie , conciosfache tu tenessi &c. come l'imperfetto .

Imperfetto conditionato .

Une me mbàitune , se io tenessi : e così nell' altre persone .
Tì , ài , nà , jù , atà . Sempre , me mbàitune .

Preterito .

Chi une te kèem mbàitune , conciosfache io habbia tenuto .
Chi ti te kèesce mbàitune &c.

Gerundivo .

Une tue pàs mbàitune , havendo io tenuto . E così nell' altre persone . Tì , ài , nà , jù , atà .

Più che perfetto .

Chi une te kèsc mbàitune , conciosfache io havessi tenuto .
Chi ti te kiscgnie mbàitune &c.

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc mbàitune , se io havessi tenuto . Nde pàs kiscgnie mbàitune .

Altro più breve .

Une me pàs mbàitune , se io havessi tenuto . E così nell' altre persone . Tì , ài , nà , jù , atà &c.

Futuro .

Cur te mbà , quando terrò , Cur te mbàisc , quando terrai .
Cur te mbàit , quando terrà . Plur Cur te mbàiscim , quando terremo .
Cur jù te mbàisci , quando terrete . Cur te mbàiscin , quando terranno .

Futuro .

Cur te kèem mbàitune , quando haverò tenuto .
Cur te kèesce mbàitune , quando haverai tenuto .

Cur

Cur te kèete mbàitune, quando haverà tenuto.
 Cur te kèmi mbàitune, quando haveremo tenuto.
 Cur te kini mbàitune, quando haverete tenuto.
 Cur te kèene mbàitune, quando haveranno tenuto.

Futuro conditionato.

Nde pàccia mbàitune, se haverò tenuto.
 Nde pàcc mbàitune, se haverai tenuto.
 Nde pàst mbàitune, se haverà tenuto.
 Nde pàccim mbàitune, se haveremo tenuto.
 Nde pàcci mbàitune, se haverete tenuto.
 Nde pàccin mbàitune, se haveranno tenuto.

Infinito.

Me mbàitune. Tenere, sostenere, ò mantenere.

Perfetto, e più che perfetto.

Me pàs mbàitune: Haver sostenuto.

Futuro.

Une kam per te mbàitune, io dovrò tenere. Ti ke per te mbàitune. Ai ka per te mbàitune. Nà kèmi per te mbàitune. Jù kini per te mbàitune. Atà kane per te mbàitune.

Gerundivo.

Tue mbàitune, tenendo.
 Tue pas mbàitune, havendo tenuto.

Participio.

Mbàitfi, quello che tiene.

Supino.

Mbàitune, tenuto, sostenuto, mantenuto.

De

De Verbi anomali , che nell'Infinito finiscono in *une* , nell'Indicativo in *es* ; come

Me Mpètune : Affogare , soffocare , annegare .

Indicativo presente .

Une mpès , io affogo . Ti mpèten , tu affoghi . Ai mpèten , quello affoga . Plur. Nà mpèssme , noi affogamo . Jù mpèssni , voi affogate . Atà mpèssene , quelli affogano .

Imperfetto .

Une mpèsgnete , io affogavo . Ti mpèsgnie , tu affogavi . Ai mpèst , quello affogava . Plur. Nà mpèsgneme , noi affogavamo . Jù mpèsgnete , voi affogavate . Atà mpèsgnene , quelli affogavano .

Preterito remoto .

Une mpàta , io affogai . Ti mpàte , tu affogasti . Ai mpàti , quello affogò . Plur. Nà mpàtme , noi affogammo . Jù mpàte , voi affogassivo . Atà mpàene , quelli affogarono , ò soffocarono .

Preterito propinquo .

Une kam mpètune , io hò affogato &c.

Futuro .

Une kam me mpètune , io affogarò &c.

Futuro conditionato .

Nde mpètscia , se affogarò . Nde mpètsc , se affogarai . Nde mpèst , se affogarà . Plur. Nde mpètscim , se affogaremo . Nde mpètsci , se affogarete . Nde mpètscin , se affogaranno .

Imperativo .

Mpèste ti , affoga tu . Mpèten ài , affoghi quello . Mpèssme nà , affoghiamo noi . Mpèssni jù , affogate voi . Mpèssne atà , affogano quelli .

Optat .

Optat. pres. & imperfetto.

Scei te mpàsgnete , Dio volesse , che io affogassi .
 Scei te mpàsgnie , Dio volesse , che tu affogassi .
 Scèi te mpàst , Dio volesse , che quello affogasse .
 Plur. Scèi te mpàsgneme , Dio volesse , che noi affogassimo .
 Scèi te mpàsgnete , Dio volesse , che voi affogassivo .
 Scèi te mpàsgnene , Dio volesse , che quelli affogassero .

Imperfetto imprec.

Mpàtschia une , che affoga io . Mpàtsc ti , che affoghi tu .
 Mpàst ài , che affoghi quello . Mpàtschim nà , che affoghiamo
 noi . Mpàtsci jù , che affoghiate voi . Mpàtscin atà , che affoghino
 quelli .

Preterito .

Scèi te kèem mpàtune , Dio voglia , che io habbia affogato .
 Scèi te kèesce mpàtune &c.

Più che perfetto .

Scèi te kèsc mpàtune , Dio volesse , che io havessi affogato .
 Scèi te kiscgnie mpàtune &c.

Futuro .

Scèi te mpàs , Dio voglia , che io affoga .
 Scèi te mpàtesc , Dio voglia , che tu affoghi .
 Scèi te mpàten , Dio voglia , che quello affoghi .
 Scèi te mpàssime , Dio voglia , che noi affoghiamo .
 Scèi te mpàssini , Dio voglia , che voi affoghiate .
 Scèi te mpàssne , Dio voglia , che quelli affoghino .

Coniuntivo presente .

Chi une te mpàs , conciosfiche io affoghi .
 Chi ti te mpàtesc , conciosfiche tu affoghi .
 Chi ài te mpàten , &c. Simile al futuro di sopra .

Ge-

Gerundio in di.

Me mpètune, di affogare.

Gerundio in de.

Tue mpètune, affogando.

Gerundio in dum. Attivo.

Me mpètune, ad affogare.

Gerundio in dum. Passivo, & transitivo.

Meu mpètune, ad affogarsi, ò ad esser affogato.

Imperfetto.

Chi une te mpèsgnete, conciosiache io affogassi, & affogarei. Chi ti te mpèsgnie, conciosiache tu affogassi, & affogaresti, come l'Imperfetto.

Imperfetto conditionato.

Une me mpètune, se io affogassi. E così in tutte le persone, Ti ài, nà, jù, atà.

Preterito.

Chi une te kèem mpètune, conciosiache io habbia affogato. Chi ti te kèlce mpètune &c.

Gerundivo.

Une tue pàs mpètune, io havendo affogato. E così in tutte le persone. Ti, ài, nà, jù, atà.

Più che perfetto.

Chi une te kèsc mpètune, conciosiache io haveffi affogato. Chi ti te kiscgnie mpètune &c.

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs kèsc mpètune, se io haveffi affogato. Nde pàs kiscgnie mpètune, se tu haveffi &c.

O

Al-

Altro più breve .

Une me pàs mpètune , se io haveffi affogato.. E. costì nell' altre persone.. Tì , ài , nà , jù , atà .

Futuro .

Cur te mpàs , quando affogarò . Cur te mpàtesc , quando affogarai . Cur te mpèten , quando affogarà . Plur. Cur te mpàs-
sme , quando affogaremo . Cur te mpàssini , quando affogarete .
Cur te mpàssne , quando affogaranno .

Futuro .

Cur te kèem mpètune , quando haverò affogato ..
Cur te kèesce mpètune , quando haverai affogato .
Cur te kèete mpètune , quando haverà affogato .
Cur te kèmi mpètune , quando haveremo affogato ..
Cur te kèni mpètune , quando haverete affogato .
Cur te kèene mpètune , quando haveranno affogato ..

Futuro conditionato .

Nde pàccia mpètune , se haverò affogato .
Nde pàcc mpètune , se haverai affogato .
Nde pàst mpètune , se haverà affogato .
Plur. Nde pàccim mpètune , se haveremo affogato .
Nde pàcci mpètune , se haverete affogato .
Nde paccin mpètune , se haveranno affogato .

Infinito .

Me mpètune , affogare , e soffocare . .

Perfetto , e più che perfetto .

Me pàs mpètune , haver affogato , ò soffocato ..

Futuro .

Une kàm per te mpètune , io dovrò affogare .
Ti kè per te mpètune , tu dovrai affogare . .

Ai kà .

Ai kà per te mpètune , quello dovrà affogare .
 Plur. Nà kèmi per te mpètune , noi dovremo affogare .
 Jù kini per te mpètune , voi dovrete affogare .
 Atà kane per te mpètune , quelli dovranno affogare .

Gerundivo .

Tue mpètune , affogando , soffocando .
 Tue pàs mpètune , havendo affogato .

Participio .

Mpètèsi , quello che affoga .

Supino .

Mpètune , affogato , soffocato .

Simile al sudetto verbo si declinerà il verbo *me lutune* : che stà per pregare , il quale nell'Indicativo fà nella prima persona : *lùs* , io prego . Nella prima persona del Preterito remoto , fà *lùta* , io pregai : nell'Imperativo fà *lùte* : e nel Deprecatorio fà *lùccia* : come sarebbe à dire : se io pregherò il Signore nostro . Si dirà Ndè lùccia Teneone : e così và discorrendo , per tutti li tempi del verbo sudetto .

De verbi anomali , che nell'Indicativo finiscono in *re* , e nell'Infinito in *une* . Come
 Me brètune : Rodere .

Indicativo presente .

Une brè , io rodo . Ti brè , tu rodi . Ai brè , quello rode . Plur. Nà brèmi , noi rodemo . Jù brèni , voi rodete . Atà brène , quelli rodono .

Imperfetto.

Une brègnete, io rodevo. Ti brègnie, tu rodevi. Ai brènt, quello rodeva. Plur. Nà brègnime, noi rodevamo. Jù brègnite voi rodevate. Atà brègnine, quelli rodevano.

Pret. remoto.

Une brìta, io rodei. Ti brìte, tu rodesti. Ai brìti, quello rodè. Plur. Nà brìme, noi rodemmo. Ju brìte, voi rodete. Atà brìne, quelli roderono.

Preterito propinquo.

Une kàm brìtune, io hò roso. Ti ke brìtune, tu hai roso. Ai ka brìtune, quello hà roso. Plur. Nà kèmi brìtune, noi havemo roso. Jù kini brìtune, voi havete roso. Atà kàne brìtune, quelli hanno roso.

Più che perfetto.

Une pàcc brìtunc, io havevo roso. Ti pàtte brìtunc, tu havevi roso &c.

Futuro.

Une kàm me brìtunc, io roderò. Tì &c.

Futuro conditionato.

Nde brìtscia, se io roderò. Nde brìtsc, se tu roderai. Nde brìit, se quello roderà. Plur. Nde brìtscim, se roderemo. Nde brìtsci, se roderete. Nde brìtscin, se roderanno.

Imperativo.

Bry tì, rodi tu. Brè ài, rodi quello. Plur. brèmi nà, rodemo noi. Brèni jù, rodete voi. Brène atà, rodano quelli.

Optativo presente & imperfetto.

Scèi te Brègnete, Dio volesse, che io rodeffi &c.

Im-

Imperfetto imprecativo .

Brìtscia une, che roda io . Brìtsc tì , rodi tu . Brìit ài ,
roda quello . Plur. Brìtscim nà , rodiamo noi . Brìtsci jù , rodiate
voi . Brìtscin arà , rodino quelli .

Preterito .

Scèi te kècm britune , Dio voglia , che io habbia roso .
Scèi te kèesce britune . Scèi te kèete britune . Scèi te kèmi brì-
tune . Scèi te kìnì britune . Scèi te kèene britune , Dio voglia ,
che habbino roso .

Più che perfetto .

Scèi te kèsc britune : Dio volesse , che io havessi roso .
Scèi te kiscgnie britune : &c. come l' imperfetto .

Futuro .

Scèi te brè : Dio voglia , che io roda .
Scèi te brìtesc : Dio voglia , che tu rodi .
Scèi te brè , Dio voglia , che quello rodi .
Scèi te brèmi : Dio voglia , che noi rodiamo .
Scèi te brèni : Dio voglia , che voi rodiate .
Scèi te brène : Dio voglia che quelli rodano .

Coniuntivo Presente .

Chi une te Brè : conciossiache io roda . Chi ti te Brìtesc : con-
ciossiache tu rodi &c. come il futuro di sopra .

Gerundivo in di .

Me Brìtune : di rodere . così in tutte le persone .

Gerundio in do .

Tue Brìtune : rodendo . così in tutte le persone .

Gerundio in dum attivo .

Me Brìtune : à rodere . così in tutte le persone :

Ge.

Gerundio in dum pass.

Meu brùtune : ad esser roso . à roderfi .

Imperfetto .

Chi une te brègnete : conciossiache io rodesfi , e roderei . Chi ti te brègnie &c. come l' Imperfetto .

Imperfetto conditionato .

Une me brùtune : se io rodesfi e così in tutte le persone : Ti , ài , nà , jù , atà .

Preterito .

Chi une te kèem brùtune : conciossiache io habbia roso . Chi ti te kèesce brùtune &c.

Gerundivo .

Une tue pàs brùtune : io havendo roso . Così nell' altre persone : Ti , ài , nà , jù , atà .

Più che perfetto .

Chi une te kèsc brùtune : conciossiache io havessi roso : Chi ti te kiscgnie brùtune &c. come l' Imperfetto .

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc brùtune : se io havessi roso .

Nde pàs kiscgnie brùtune &c. secondo le regole solite .

Altro più breve .

Une me pàs brùtune : se io havessi roso . E così in tutte le persone : Ti , ai , nà , jù , atà .

Futuro .

Cur te brè , e te kèem brùtune , quando roderò , & haverò roso . &c. secondo le regole solite . Cur te brèsc . Cur te brè . Cur te brèmi . Cur te brèni . Cur te brène , e te kèene brùtune : quando roderanno , & haveranno roso .

Futuro conditionato .

Nde paccia brùtune : se io haverò roso &c. secondo le regole solite di questo futuro .

In-

Infinito .

Me brõtune: roderẽ .

Perfetto e piú che perfetto .

Me pàs brõtune: haver roso . E così in tutte le persone .

Futuro .

Une: kàm per te brõtune , Io dovrò rodere . Ti ke per te brõtune , Ai ka per te brõtune , Nà kèmi per te brõtune . Jù kini per te brõtune . Atà kàne per te brõtune , quelli dovranno rodere .

Gerundivo .

Tue brõtune : rodendo .

Tue pàs brõtune : havendo roso .

Participio .

Brõtessi : quel che rode .

Supino .

Brõtune : roso .

De' verbi anomali che nell' Infinito finiscono in *une* , e nell' Indicativo in *as* . come .

Me brõtune: raggjare fare il verso dell' asino .

Indic. pres.

Une brõtás : io raggjo . Ti brõtèt : tu raggj . Ai brõtèt : quello raggja . Plur. Nà brõtàsme , noi raggjamo . Jù brõtèssini : voi raggjate . Atà brõtàsne : quelli raggjano :

Imperfetto .

Une brõtàsgnete : io raggjavo . Ti brõtàsgnie : tu raggjavi . Ai brõtènt : quello raggjava . Plur. Nà brõtàsgneme : noi raggjavamo . Jù brõtàsgnete : voi raggjavate . Atà brõtàsgnene : quelli raggjavano .

Pre-

Preterito remoto.

Une brìtta: io raggiai . Ti brìtte: tu raggiaisti . Ai brìtti: quello raggiò . Plur. Nà brìttme: noi raggiammo . Jù brìttite: voi raggiassivo . Atà brìttine: quelli raggiarono .

Preter. propinquo.

Une kàm brìttune, io hò raggiato . . Ti kè brìttune. &c. secondo la regola solita .

Più che perfetto.

Une pàcc brìttune, io havevo raggiato . Ti pàtte brìttune . &c. secondo la regola solita .

Futuro.

Une kàm me brìttune, io raggierò . Ti ke me brìttune . &c. secondo la regola solita .

Futuro conditionato.

Nde brìttscia, se raggierò . Nde brìttsc, se raggerai . Nde brìtt se raggerà . Plur. Nde brìttscim: se raggieremo . Nde brìttsci, se raggerete . Nde brìttsein: se raggeranno .

Imperativo.

Brìtt tì: raggia tu . Brìttet ài: raggia quello . brìttasme, nà: raggiamo noi . brìttissini jù: raggiate voi . brìttassene atà: raggiano quelli .

Optativo presente, & imperfetto.

Scèi te brìttasgnete, Dio volesse, che io raggiaffi .
 Scèi te brìttasgnie, Dio volesse, che tu raggiaffi .
 Scèi te brìttint, Dio volesse, che quello raggiaffe .
 Scèi te brìttasgneme, Dio volesse, che noi raggiaffimo .
 Scèi te brìttasgnete, Dio volesse, che voi raggiaffivo .
 Scèi te brìttasgnene, Dio volesse, che quelli raggiaffero .

Im-

Imperfetto imprecatorio .

Bràttscia une : che raggia io . Bràttsc ti : che raggi tu . Bràtt
 ài che raggi quello . Plur. bràttscim nà : che raggiamo noi . Bràttsci
 jù , che raggiate voi . Bràttscin atà : che raggino quelli .

Preterito .

Scèi te kèem bràttune , Dio voglia , che io habbia raggiao : &c.
 secondo la solita regola .

Futuro .

Scèi te bràttàs , Dio voglia , che io raggia .
 Scèi te bràttesc : Dio voglia , che tu raggi .
 Scèi te bràttèt : Dio voglia , che quello raggi ,
 Scèi te bràttasme : Dio voglia , che noi raggiamo .
 Scèi te bràttissini : Dio voglia , che voi raggiate .
 Scèi te bràttasne : Dio voglia che quelli raggino .

Coniuntivo presente .

Chi une te bràttàs : conciosia che io raggia . Chi ti te bràtt-
 esc . &c. come il futuro di sopra .

Gerundio in di .

Me bràttune : di raggiare .

Gerundio in do .

Tue bràttune : raggiando .

Gerundio in dum .

Me bràttune : à raggiare .

Imperfetto .

Chi une te bràttàsnete : conciosia che io raggiaffi , e rag-
 giarei . Chi ti te bràttàsnie . &c. come l'imperfetto .

Imperfetto conditionato .

Une me bràttune : se io raggiaffi . E così in tutte le perso-
 ne : ti , ài , nà , jù , atà .

P

Pre-

Preterito .

Chi une te kèem brìttune : conciosiache io habbia raggiato .
Chi ti te kèesce brìttune , conciosia &c. secondo la regola solita .

Gerundivo .

Une tue pàs brìttune : io havendo raggiato . Così nell' al-
tre persone : tì , ài , nà , jù , atà . .

Più che perfetto .

Chi une te kèsc brìttune : conciosiache io haveffi raggiato .
Chi ti &c. secondo la solita regola . .

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc brìttune : se io haveffi raggiato . Nde pàs
kiscgnie brìttune : se tu &c. secondo la solita regola . .

Altro, più breve .

Une me pàs brìttune : se io haveffi raggiato . Così in tutte
le persone : ti , ài , nà , jù , atà . .

Futuro .

Cur te brìttàs , e te kèem brìttune : quando raggiarò , &
hayrò raggiato .

Cur te brìttesc , e te kèesce brìttune : quando tu raggerai ,
& haverai raggiato .

Cur te brìttèt , e te kèete brìttune : quando raggiarà , &
haverà raggiato . Plur : Cur te brìttàsme , e te kèmi brìttune :
quando raggiaremo , & haveremo raggiato . .

Cur te brìttiffini , e te kini brìttune , quando raggiarete , &
haverete raggiato . .

Cur te brìttàsne , e te kèene brìttune : quando raggiar-
anno , & haveranno raggiato . .

Futuro Conditionato .

Nde pàccia brìttune : se haverò raggiato . Nde pàcc . . &c.
secondo la solita regola . .

In-

Infinito .

Me brittune : raggiare .

Perfetto e più che perfetto .

Me pàs brittune : haver raggiato .

Futuro .

Une kam per te brittune : io dovrò raggiare . ti kè per te brittune . &c. secondo la solita regola .

Gerundivo .

Tue brittune : raggiando .

Tue pàs brittune : havendo raggiato .

Participio .

Brittesi : quello che raggia .

Supino .

Brittune : raggiato .

Nota che il sudetto verbo è similissimo al verbo antecedente, me brittune, che stà per rodere : si dovrà dunque dare la forza alla lettera *tt*, radoppiata, acciò in vece di raggiare, non si roda.

De verbi anomali, che nell' Infinito finiscono in *une*: e nell' Indicativo in *ign*. come.

Me arune : venire.

Indicativo presente .

Une vign : io vengo . Ti vièn : tu vièni . Ai vièn : quello viene . Plur. Na vignme : noi venimo . Jù vini : voi venite . Atà vignne : quelli vengono .

Imperfetto ,

Une vignete : io venivo . Ti vignie : tu venivi . Ai vintè :

P 2 quello

quello veniva. Plur. Na vîgnime: noi veniamo. Ju vîgnite.
voi venivate. Atà vîgnine: quelli venivano.

Preterito remoto.

Une erfc: io venni. Ti erfe: tu venisti. Ai erfi, quello venne. Plur. Na erfime: noi venimo. Ju erfite: voi veniste. Atà erfine: quelli vennero.

Pret. propinquo.

Une iam ò kàm arfone: io son venuto.
Ti iee, ò ke arfone: tu sei venuto.
Ai asct, ò ka arfone: quello è venuto.
Plur. Na iemi, ò kèmi arfone: noi siemo venuti.
Jù ini, ò kini arfone: voi siete venuti.
Atà iane, ò kàne arfone: quelli sono venuti.

Più che perfetto.

Une ièscete arfone.	}	io ero venuto.
Une pacc arfone.		tu eri venuto.
Ti iscgnie arfone.	}	quello era venuto.
Ti patte arfone.		
Ai iscte arfone.		
Ai pàtt arfone.		

Plur.

Nà iscgnime arfone.	}	noi eramo venuti..
Na pàtme arfone.		voi erivo venuti..
Jù iscgnite arfone.	}	quelli erano venuti..
Jù pàte arfone.		
Atà iscgnine arfone.		
Atà Pàtne arfone.		

Futuro..

Une kàm me arfone: io verrò. Ti ke me arfone: tu verrai. &c. secondo la solita regola.

Fa-

Futuro condit.

Nd' àrscia: se io verrò . Nd' àrsc: se tu verrai .
 Nd' àræt: se quello verrà . Nd' arscim: se noi verremo .
 Nd' àrsci: se voi verrete . Nd' àrscin: se quelli verranno .

Imperativo.

Eia tì: vieni tu , vien ài , ò te vign ài: venga quello .
 Plur. viime:nà: veniamo noi . vini jù , venite voi . viine atà .
 venghino quelli .

Optat. pres. & imperf.

Scèi te vigne , Dio volesse , che io venissi .
 Scèi te vignie , Dio volesse , che tu venissi .
 Scèi te vinte , Dio volesse , che quello venisse .
 Plur. Scèi te vignime , Dio volesse , che noi venissimo .
 Scèi te vignite , Dio volesse , che voi venissivo .
 Scèi te vignine , Dio volesse , che quelli venissiro .

Imperfetto imprecatorio.

Arscia une , venga io . Arsc tì , venghi tu . Aræt ài , ven-
 ga quello . Arscim nà , veniamo noi . Arsci jù , veniate voi .
 Arscin atà , venghino quelli .

Preterito .

Scèi te kèem. àræune , Dio voglia , che io sia venuto . Scèi
 te kèesce , ò te ièesce àræune.&c. secondo le solite regole .

Futuro.

Scèi te vign , Dio voglia , che io venga .
 Scèi te vùisc , Dio voglia , che tu venghi .
 Scèi te vùgn , Dio voglia , che quello venga .
 Plur. Scèi te vùime , Dio voglia , che noi veniamo .
 Scèi te vùni , Dio voglia , che voi veniate .
 Scèi te vùine , Dio voglia , che quelli venghino .

Ga

Coniuntivo presente.

Chi une te vlih , conciosfache io venga .
 Chi ti te vliſc , conciosfache tu venghi .
 Chi ài te vli gn , conciosfache quello venga .
 Plur. Chi nà te vli me , conciosfache noi veniamo .
 Chi jù te vli ni , conciosfache voi veniate .
 Chi atà te vli ne , conciosfache quelli venghino .

Gerundio in di .

Me àrḡune : Di venire , e di venirsene .

Gerundio in do .

Tue àrḡune : venendo .

Gerundio in dum .

Me àrḡune : à venire .

Imperfetto .

Chi une te vli gnere , conciosfache io venissi , e verrei .
 Chi ti te vli gnire , conciosfache tu venissi , e verresti .
 Chi ài te vli gnere , conciosfache quello venisse , e verrebbe .
 Chi nà te vli gnime , conciosfache noi venissimo , e verremmo .
 Chi jù te vli gnite , conciosfache voi venissivo , e verressivo .
 Chi atà te vli gnine , conciosfache quelli venissero , e verrebbero .

Imperfetto conditionato .

Une me àrḡune : Se io venissi . E così in tutte le persone .
 Ti , ài , nà , jù , atà .

Preterito .

Chi une te iè m , ò te kè m àrḡune , conciosfache io sia venuto . Chi ti te iè ſce , ò te kè ſce àrḡune , conciosfache &c. secondo le solite regole .

Gerundivo .

Une tue pàs àrḡune , ò tue kiè ne àrḡune , io essendo venuto &c. come nella solita regola .

Più

Più che perfetto .

Chi une te kèsc , ò te ièsc àr̄une , conciosfache io fossi venuto . Chi tì te kiscgnie , ò chi tì te iscgnie àr̄une , conciosfache tu fossi venuto &c. secondo la solita regola .

Più che perfetto condit.

Ndè pàs kèsc , ò nde pàs ièsc àr̄une , se io fossi venuto . Nde pàs kiscgnie , ò nde pàs iscgnie àr̄une , se tu fossi venuto &c. secondo la solita regola .

Altro più breve .

Une me pàs àr̄une , ò me kiene àr̄une , se io fossi venuto . E così in tutte l'altre persone . Ti , ài , nà , jù , atà .

Futuro .

Cur te vii , quando verrò . Cur te viisc , quando verrai . Cur te vign , quando verrà . Plur. Cur te viime , quando verremo . Cur te vini , quando verrete . Cur te vine , quando verranno .

Futuro .

Cur te ièem , ò te kèem àr̄une , quando farò venuto . Cur te kèesce , ò te ièesce àr̄une , quando sarai venuto . Cur te kèete , ò te ièete àr̄une , quando sarà venuto . Plur. Cur te kèmi , ò cur te ièmi àr̄une , quando saremo venuti . Cur te kèini , ò cur te ini àr̄une , quando sarete venuti . Cur te kèene , ò cur te jène àr̄une , quando saranno venuti .

Futuro conditionato .

Nde pàccia , ò nde chiofschia àr̄une , se farò venuto .
 Nde pàcc , ò nde chiofsc àr̄une , se sarai venuto .
 Nde pàst , ò nde chioft àr̄une , se sarà venuto .
 Nde pàccim , ò nde chiofscim àr̄une , se saremo venuti .
 Nde pàcci , ò nde chiofsci àr̄une , se sarete venuti .
 Nde pàccin , ò nde chiofscin àr̄une , se saranno venuti .

In-

Infinito .

Me àr̄une : venire .

Per. e più che perfetto .

Me pàs, ò me kiene àr̄une, esser venuto .

Futuro .

Une kàm per te àr̄une, io dovrò venire . Ti ke per te
àr̄une &c. secondo la solita regola .

Gerundivo .

Tue àr̄une, venendo .

Tue kiene àr̄une, essendo venuto .

Participio .

Ar̄t̄fi, quello che viene .

Supino .

Ar̄une, venuto .

Del Verbo Me vot, ò Me votune, andare .

Indicativo presente .

Une vete, ò vente, io vado . Ti vè, tu vai . Ai vè, quel-
lo và . Plur. Nà vèmi, noi andamo . Jù vèni, voi andate . Atà
vène, quelli vanno .

Imperfetto .

Une vègnete, io andavo . Ti vègne, tu andavi . Ai vè-
inte, quello andava . Plur. Nà vègnime, noi andavamo . Jù
vègnite, voi andavate . Atà vègnine, quelli andavano .

Preterito remoto .

Une vòita, io andai . Ti vòite, tu andasti . Ai vòiti, quel-
lo

io andò . Plur. Nà vòme , noi andammo . Jù vòite , voi andaste . Atà vòne , quelli andarono .

Preterito propinquo .

Une kam vòtune , ò kam vòtte , io sono andato . Ti ke vòtune , ò jè vòtte tu sei andato &c. secondo la solita regola .

Più che perfetto .

Une pàcc vòtte , vel jèscete vòtune , io ero andato . Ti pàtte vòtte &c. secondo la solita regola .

Futuro .

Une kàm me vòtte , ò kàm me vòtune , io anderò . Ti ke me vòtte &c. secondo la solita regola del futuro .

Futuro conditionato .

Nde vòscia , se anderò . Nde vòsc , se anderai . Nde vòft , se anderà . Plur. Nde vòscim , se anderemo . Nde vòfsci , se anderete . Nde vòfscin , se anderanno .

Imperativo .

Vè tì , ò ezz tì , ò scò tì , và tu . Vè ài , vadi quello . Plur. Vèmi nà , andiamo noi . Veni jù , andate voi . Vène atà , vadino quelli .

Opt. pres. & imperf.

Scèi te vègnete , Dio volesse , che io andassi . &c. secondo la regola dell'Ottativo .

Imperfetto imprecatorio .

Vòscia une , vada io . Vòsc tì , che vadi tu . Vòft ài , vadi quello . Plur. Vòscim nà , andiamo noi . Vòfsci jù , andate voi . Vòfscin atà , vadino quelli .

Q

Pre-

Preterito .

Scèi te kèem vòtte, Dio voglia, che io sia andato. &c. secondo le regole di questo Preterito .

Più che perfetto .

Scèi te kèsc vòtte, Dio volesse, che io fossi andato. Scèi te kiscgnie vòtte &c. secondo le solite regole .

Futuro .

Scèi te vète, ò scèi te vènte, Dio voglia, che io vada. Scèi te vèscce, Dio voglia, che tu vadi. Scèi te vè, Dio voglia, che quello vadi. Plur. Scèi te vème, Dio voglia, che noi andiamo. Scèi te vèni, Dio voglia, che voi andiate. Scèi te vène, Dio voglia, che quelli vadino.

Coniuntivo presente .

Chi unè te vènte, Conciosfiche io vada. Chi ti te vèscce, conciosfiche tu vadi. Chi ài te vè, conciosfiche quello vadi. Plur. Chi nà te vème. Chi jù te vèni. Chi atà te vène.

Gerundivo in di .

Me vòtte, di andare .

Gerundio in dò .

Tue vòtte, ò tue vòtune andando .

Gerundio in dum .

Mè vòtte, ò tue vòtune, ad andare .

Imperfetto .

Chi une te vègnete, conciosfiche io andassi. Chi ti te vègne, conciosfiche tu andassi. Chi ài te vèinte, conciosfiche quello andasse. Plur. Chi nà te vègnime, conciosfiche noi andassimo. Chi jù te vègnite, conciosfiche voi andassivo. Chi atà te vègnine, conciosfiche quelli andassero .

fm-

Imperfetto conditionato.

Une me vòtte, se io andassi. Ti me vòtte, se tu andassi.
E così in tutte le persone.

Preterito.

Chi une te jèem, ò te kèem vòtte, conciossiache io sia andato &c. secondo la solita regola.

Gerundivo.

Une tue pàs vòtte, ò tue kiene vòtte, io essendo andato. E così in tutte le persone.

Più che perfetto.

Chi une te kèsc vòtte, conciossiache io fossi andato &c. secondo la solita regola.

Più che perfetto conditionato.

Une nde pàs kèsc vòtte, se io fossi andato. Ti nde pàs kiscgnie vòtte, se tu fossi andato. Ai nde pàst kiscete vòtte &c. secondo la solita regola.

Altro più breve.

Une me pàs vòtte, se io fossi andato. E così nell'altre persone.

Futuro.

Cur te vènte, quando anderò, Cur te vèesce, quando anderai. Cur te vè, quando anderà. Plur Cur te vèmi, quando anderemo. Cur te vèni, quando anderete. Cur te vène, quando anderanno.

Futuro.

Cur te jèem vòtte, quando sarò andato. Cur te jèsc vòtte, quando farai andato. Cur te jète vòtte, quando sarà andato. Plur. Cur te jèmi vòtte, quando saremo andati. Cur te ini vòtte, quando sarete andati. Cur te jène vòtte, quando faranno andati.

Futuro conditionato.

Nde pàccia vòtte, se farò andato. Nde pàcc vòtte, se farai andato &c. secondo le regole di questo futuro.

Infinito.

Me vòtte, ò me vòtune, andare.

Perfetto, e più che perfetto.

Me pàs, ò me kiene vòtte, essere andato.

Futuro.

Une kàm per te vòtte, io dovrò andare. Ti ke per te vòtte, tu dovrai andare. Ai ka per te vòtte, quello dovrà andare. Plur. Nà kèmi per te vòtte. Jù kini per te vòtte. Atà kane per te vòtte, quelli dovranno andare.

Gerundivo.

Tue vòtte, ò tue vòtune, andando.

Tue kiene vòtte, essendo andato.

Participio.

Vòttesi, quello che vò.

Supino.

Vòtune, andato: ò vòtte, andato.

De Verbi anomali, che nell'Infinito finiscono in *vne*, nell'Indicativo in *es*; come

Ma mbètune: e me bdècune; il primo stà per restare, come di cosa insolita: il secondo per morire.

Indicativo presente.

Une jès, io resto. Ti jèt, tu resti. Ai jèt quello resta.

Plur.

Plur. Nà jèsseme , noi restamo . Jù jttini , voi restate . Atà jèssene , quelli restano .

Imperfetto .

Une jèsgnete , io restavo . Ti jèsgnie , tu restavi . Ai jèssete , quello restava . Plur. nà jèsgnime , noi restavamo . Jù jèsgnite , voi restavate . Atà jèsgnine . quelli restarono .

Preterito remoto .

Une mbècc , io restai . Tì mbètte , tu restasti . Ai mpètt , quello restò . Plur. nà mpème , noi restammo . Jù mbète , voi restaste . Atà mbène , quelli restarono .

Preterito propinquo .

Une kàm , ò jam mbètune , io son restato &c. Sicome gli altri preteriti propinqui .

Futuro .

Une kàm me mbètune , io resterò . Ti ke me mbètune &c. secondo la regola solita .

Futuro conditionato .

Nde mbèccia , se resterò . Nde mbècc , se resterai . Nde mbètt , se resterà . Plur. nde mbèccim , se resteremo . Nde mbècci , se resterete . Nde mbèccin , se resteranno .

Imperativo .

Itt tì , resta tu . Jèt ài , resti quello . Jèsseme nà , restiamo noi . Ittini jù , restate voi . Jèssene atà , restano quelli .

Optat. pref. & imperfetto .

Scei te jèsgnete , Dio volesse , che io restassi . Scei te jèsgnie , Dio volesse , che tu restassi . Scèi te jèssete , Dio volesse , che quello restasse . Plur. Scèi te jèsgnime &c. come l'imperfetto .

Imperfetto imprec.

Mbèccia une , resti io . Mbècc tì , resti tu . Mbètt ài , resti

sti quello. Plur. Mbèccim nà , restiamo noi . Mbècci jù , restiate voi . Mbèccin atà , restino quelli .

Preterito , e più che perfetto .

Secondo le solite regole , e comuni de gli altri verbi .

Futuro .

Scèi te jès , Dio voglia , che io resti . Scèi te jècc , Dio voglia , che tu resti . Scèi te jèt , Dio voglia , che quello resti . Plur. Scèi te jèsseme , Scèi te ittini , Scèi te jèssene , Dio voglia , che quelli restino .

Coniuntivo presente .

Chi une te jès , conciossiache io resti . Chi ti te jècc , conciossiache tu resti . Chi ài te jèt . Plur. Chi nà te jèsseme . Chi jù te ittini . Chi atà te jèssene .

Gerund. in di .

Me mbètune : di restare : di restarvi .

Gerund. in do .

Tue mbètune : restando .

Gerund. in dum .

Me mbètune : à restare : à restarvi .

Imperfetto .

Chi une te jèsgnete , conciossiache io restassi , e resterei . Chi ti te jèsgnie . Chi ài te jèssete . Plur. Chi nà te jèsgnime . Chi jù te jèsgnite . Chi atà te jèsgnime .

Imperfetto conditionato .

Une me mbètune , se io restassi . Così ancora in tutte le persone .

Pre-

Preterito .

Chi une te jèem mbètune , conciosfache io sia restato . Chi ti te jèsce mbètune , conciosfache &c. secondo la solita regola .

Gerundivo .

Une tue kiene , ò tue pàs mbètune , io essendo restato . Così ancora nell'altre persone .

Più che perfetto .

Chi une te kèsc mpètune , conciosfache io fossi restato . Chi ti te kiscgnie &c. secondo la solita regola .

Più che perfetto conditionato .

Une nde pàs kesc mbètune : se io fossi restato . Ti nde pàs kiscgnie . &c. secondo la regola solita .

Altro più breve .

Une me pàs mbètune : se io fossi restato . E così nell' altre persone .

Futuro .

Cur te jès : quando restarò . Cur te jecc : quando restarai . Cur te jet : quando restarà . Plur. Cur te jèsme : quando resteremo . Cur te ittini : quando restarete . Cur te jesne : quando restaranno .

Futuro .

Cur te jèem mbètune : quando sarò restato .
 Cur te jèsce mbètune : quando sarai restato .
 Cur te jète mbètune : quando sarà restato .
 Plur. Cur te jèmi mbètune : quando saremo restati ,
 Cur te ini mbètune : quando farete restati .
 Cur te jene mbètune : quando saranno restati .

Futuro cond.

Nde chioscia , ò ndè paccia mbètune : se farò restato &c. secondo la solita regola .

Par-

Participio.

Mbèteti quel che resta .

Supino.

Mbètune : restato .

Del verbo me Bdècune : morire .

Indicativo presente.

Uae bdès : io muoio . Ti bdès : tu muori . Ai bdès : quello muore . Plur. Na bdeffeme : noi morimo : Jù bdìssini : voi morite : Atà bdèffene : quelli muoiono .

Imperfetto.

Une bdìsgnete : io morivo . Ti bdìsgnie : tu morivi , Ai bdiffete : quello moriva . Nà bdisgnime : noi morivamo . Jù bdisgnite : voi morivate . Atà bdisgnene : quelli morivano .

Preterito remoto.

Une bdicchia : io morii . Ti bdicchie : tu moristi . Ai bdicchi : quello morì . Plur. Nà bdiime : noi morimmo . Jù bdiite : voi moriste . Atà bdiine : quelli morirono .

Futuro condit.

Nde bdèkscia : se morirò . Nde bdèksc : se morirai . Nde bdèkt : se morirà . Plur. Nde bdekscim : se moriremo . Nde bdèksci : se morirete . Nde Bdekscin : se moriranno .

Imperativo.

Bdis tì : muori tù . Bdès ài : muori quello . Bdèffeme nà : moriamo noi . bdissini jù morite voi . Bdèffene atà : moiano quelli .

Optativo pres. & Imperfetto.

Scei te bdisgnete : Dio volesse che io morissi .
 Scèi te bdisgnie : Dio volesse che tu morissi .
 Scei te bdiffete : Dio volesse che quello morisse .

Scèi

Scèi te bdisgnime: Dio volesse che noi morissimo.
 Scei te bdisgnite: Dio volesse che voi morissive.
 Scèi te bdisgnine: Dio volesse che quelli morisseto.

Imperf. imprec.

Bdekscia une: che muoia io.
 Bdeksc ti: che muori tu.
 Bdekt ài: che muoia quello.
 Plur. Bdekscim nà: che moriamo noi.
 Bdeksci jù: che moriate voi.
 Bdekscin atà: che muoiano quelli.

Coniuntivo presente.

Chi une te bdès: conciosfiche io muora.
 Chi ti te bdècc: conciosfiche tu muori.
 Chi ai te bdès: conciosfiche quello muoia.
 Plur. Chi nà te bdèsseme: conciosfiche noi moriamo.
 Chi jù te bdèssini: conciosfiche voi moriate.
 Chi atà te bdèssene: conciosfiche quelli muoiano.

Futuro.

Une kàm per te bdèkune: io dovrò morire. Ti ke per te
 bdèkune &c. secondo la solita regola.

Futuro.

Nde pàccia per te bdèkune: se havrò à morire. &c. se-
 condo la solita regola.

Gerund. in di.

Me bdèkune: di morire.

Gerund. in do.

Tue bdèkune. morendo.

Gerund. in dum.

Me bdèkune: à morire

R

Par-

Participio.

Bdèkfi: quel che muore.

Supino.

Bdèkune . morto .

Nota, che quando si mette il verbo così troncato, è segno che quello che vi manca, è secondo le regole consuete: perciò non accade far tante repliche: posciache, oltre il tedio, vi vorrebbe ancora un mondo di carta.

Del verbo che nell' Infinito termina in *une*. e nell' indicativo in *as*. come .

Me prèkune: toccare.

Indicativo presente.

Une Perkàs: io tocco. Ti pèrket: tu tocchi. Ai perkèt: quello tocca. plur. Nà perkàsme, noi tocchiamo. Jù perkittini: voi toccate. Arà perkàssene: quelli toccano.

Imperfetto.

Une perkìsgnete: io toccavo. Ti perkìsgnie, tu toccavi. Ai perkit: quello toccava. Plu. Nà perkìsgnime: noi toccavamo. Jù perkìsgnite: voi toccavate. Arà perkìsgnime: quelli toccavano.

Preterito.

Une prèka: io toccai. Ti prèke: tu toccasti. Ai prèku: quello toccò. Plu. Nà prèkme, noi toccammo. Jù prèkte: voi toccaste. Arà prèkne: quelli toccarono.

Futuro conditionato.

Nde prèkfcia: se toccherò. Nde prèkfc, se toccherai. Nde prèkt: se toccherà. plu. Nde prèkscim: se toccheremo. Nde prèksci: se toccherete. Nde prèkscin: se toccheranno.

Im-

Imperativo .

Prèke ti : tocca tu . Perket ài : tocca quello . Perkàssme nà :
toccamo noi : Perkittini . jù , toccate voi . Perkàssne atà : toc-
cano quelli .

Futuro .

Scèi te Perkàs : Dio voglia , che io tocca .
Scèi te Perkàcc : Dio voglia , che tu tocchi .
Scèi te Perkèt : Dio voglia che quello tocchi .
Plur. Scèi te perkàssme : Dio voglia che noi tocchiamo .
Scèi te perkittini : Dio voglia , che voi tocchiate .
Scèi te Perkàssne : Dio voglia , che quelli tocchino .

Coniuntivo presente .

Chi une te perkàs : conciossiache io tocca .
Chi ti te perkàcc : conciossiache tu tocchi .
Chi ài te perket : conciossiache quello tocchi .
Chi nà te Perkàssme : conciossiache noi tocchiamo .
Chi jù te perkittini : conciossiache voi tocchiate .
Chi atà te Perkàssne : conciossiache quelli tocchino .

Participio .

Prèkèsi quello che tocca .

Supino .

Prèkune : toccato .

Del Verbo che nell'Infinito termina in une , e nell'Indicati-
vo in i . come .

Me ndègniune : sedere .

Indic. pres.

Une rì : io sedo . Tì rì : tu sedi . Ai rì , quello sede .
Plu. Nà rime : noi sedemo . Jù rini : voi sedete . Atà rine :
quelli sedono .

Imperfetto.

Une rignete : io sedevø . Ti rignie : tu sedevi . Ai rite : quello sedeva . Plu. Nà rignime , noi sedevamo . Jù rignita : voi sedevate . Atà rignine : quelli sedevano .

Preterito remoto.

Une ndègnia : io sedei . Ti ndègne : tu sedesti . Ai Ndègni : quello sedè . Plu. Nà ndèime : noi sedemmo . Jù ndèite : voi sedeste . Atà ndèine : quelli sedarono .

Futuro conditionato.

Nde ndègnscia : se federò .
 Nde ndègnsc : se federai .
 Nde ndègnit : se federà .
 Plur. Nde ndègnscim : se federemo .
 Nde ndègrsci : se federete .
 Nde ndègnscin : se federanno .

Imperativo.

Rì tì : Sedi tù . Rì ài : seda quello . Plur. Rime nà : sediamo noi . Rini jù : sedete voi . Rine atà : sedano quelli .

Futuro.

Scèi te rì : Dio voglia , che io seda .
 Scèi te rìisce : Dio voglia , che tu sedi .
 Scèi te rì : Dio voglia , che quello seda .
 Plur. Scèi te rime : Dio voglia , che noi sediamo .
 Scèi te rini : Dio voglia , che voi sediate .
 Scèi te rime , Dio voglia , che quelli sedano .

Coniuntivo pres.

Chi une te rì : conciossiache io seda .
 Chi tì te rìisce : conciossiache tu sedi .
 Chi ài te rì : conciossiache quello seda .
 Plur. Chi nà te rime : conciossiache noi sediamo .

Chi

Chi jù. te rìni : conciosfache voi sediate .
 Chi atà. te rìnc : conciosfache quelli sedano .

Participio .

Ndègnefi : quel che fede .

Supino .

Ndègnune : seduto .

TAVOLA V.

Della Quarta Coniugatione de verbi .

Tutti li Verbi , che nell' Infinito terminano in *àam*. nell' Indicativo finiscono in *agn*. ò in *ign* . e nel Preterito in *a*. come .

Me bàam : bagn : bana : per fare .

Mè dàam daign : dava : per dividere separare .

Indicativo presente .

Une bagn : io faccio . Tì bàn : tu fai . Ai bàn : quello fa .
 Plu. Na bàime : noi facciamo . Jù bànì : voi fate . Atà bàine :
 quelli fanno .

Imperfetto .

Une bàgnete : io facevo . Ti bàgnie : tu facevi . Ai bànte :
 quello faceva . Plu. Na bàgnime : noi facevamo . Jù bàgnite :
 voi facevate . Atà bàgnine : quelli facevano .

Pret. remoto .

Une bàna : io feci . Ti bàne : tu facesti . Ai bànì : quello
 fece . Plu. Na bàame : noi facemo . Jù bàate : voi faceste . Atà
 bàane : quelli fecero .

Fu .

Futuro conditionato .

Nde bàfscia : se farò . Nde bàfsc : se farai . Nde bàft ; se farà . Plu. Nde bàfscim : se faremo . Nde bàfsci : se farete . Nde bàfscin : se faranno :

Imperativo .

Bàn tì : fà tu . Bàn ài : faccia quello . Plu. Bàime nà : facciamo noi . Bani jù : fate voi . Bàine atà , faccino quelli .

Optativo presente & imperfetto .

Scèi te bàgnete : Dio volesse , che io facessi . Scèi te bàgnie &c. come l'Imperfetto dell' Indicativo , sempre però avanti Scèi te .

Imperfetto Imprecatorio .

Bàfscia une : che faccia io . Bàfsc ti . Bàft ài . Bàfscim na : Bàfsci jù . Bàfscin atà .

Futuro .

Scèi te bàgn : Dio voglia , che io faccia .
 Scèi te bàasc : Dio voglia , che tu facci .
 Scei te bàn : Dio voglia , che quello faccia .
 Scèi te bàime : Dio voglia , che noi facciamo .
 Scèi te bàni : Dio voglia , che voi facciate .
 Scèi te bàine : Dio voglia , che quelli faccino .

Coniuntivo presente .

Chi une te bàgn , conciossiache io faccia . Chi ti te bàasc : conc. &c. come il sudetto futuro , sempre però avanti , chi ti .

Participio .

Bàafi : quel che fà .

Supino .

Bàam : fatto .

Me

Me dàm: ign. come l'altre dàm dava: Per dividere.

Indicativo presente.

Une dàgn: io divido. Ti dàaen: tu dividì. Ai dàen quello divide. Plur. Nà dàime: noi dividemo. Ju dàani: voi dividete. Atà dàene: quelli dividono.

Imperfetto.

Dàagnete: io dividevo. Ti dàagne: tu dividevi. Ai dàant: quello divideva. Plur. Nà dàagnime, noi dividevamo. Jù dàagnite: voi dividevate. Atà dàagnine: quelli dividevano.

Preterito remoto.

Une dàava: io dividei. Ti dàave: tu dividesti. Ai dàau: quello divisè. Plur. Nà dàame: noi divi dessimo. Jù dàate: voi divideste. Atà dàane, quelli divisero.

Futuro Conditionato.

Nde dàafcia: se dividerò. Nde dàafsc: se dividerai. Nde dàaft: se dividerà. Plur. Nde dàafscim: se divideremo. Nde dàafci: se dividerete. Nde Dàafcin: se divideranno.

Imperativo.

Dàae ti: dividì tu. Dàan ai: divida quello. Plur. Dàaime nà: dividemo noi. Dàani jù: dividete voi. Dàaene atà: dividano quelli.

Optativo pres. & Imperf.

Scèi te dàagnete: Dio volesse, che io dividessi. Scèi te dàagnie: Dio volesse, che tu dividessi. Scèi te dàant. Scèi te dàagneme. Scèi te dàagnite. Scèi te dàagnine: Dio volesse, che quelli dividessero:

Imperfetto imprecatorio.

Dàafscia une: che divida io. Dàafsc ti: che dividì tu.
Dàaft

Dàaft ài : che divida quello . Plur. Dàafscim nà : che dividiamo noi . Dàafsci jù , che dividiate voi . Dàafscin atà : che dividano quelli .

Futuro .

Scèi te dàaign : Dio voglia , che io divida .
 Scèi te dàafc : Dio voglia , che tu dividi .
 Scèi te dàan : Dio voglia , che quello divida .
 Plur. Scèi te dàaime : Dio voglia , che noi dividiamo .
 Scèi te dàani : Dio voglia , che voi dividiate .
 Scèi te dàaene : Dio voglia , che quelli dividano .

Coniuntivo presente .

Chi me te dàaign : conciosia che io divida . Chi ti te dàafc : &c. come il futuro di sopra , però in luogo di scèi , si metterà , *chi me . chi ti &c.*

Infinito .

Me dàam : dividere separare .

Participio .

Dàafi : quel che divide .

Supino .

Dàam : diviso . disunito . scompagnato separato .

Me làam : ign : va per lavare .

Me ciàam . ign : va . per spaccare .

Me fàam : ign : va : per seccare .

Me perdàam : ign : va : andar disperfo .

Me kiàam : ign : va : piangere .

Me pegàam : ign : va : sporcare .

De Verbi che nell' Infinito finiscono in *am*. e nell' Indicativo in *às*. come.

Me nuràam, as, va, ammazzare.
Me ngàam, as, va, stimolare.

Indicativo presente.

Une nuràs io ammazzo. Ti nurèt: tu ammazzi. Ai nurèt quello ammazza. Plur. Na nuràssme: noi ammazzamo. Jù nurittini: voi ammazzate, Atà nuràssne, quelli ammazzano.

Imperfetto.

Une nurisgnete: io ammazzavo. Ti nurisgnie: tu ammazzavi. Ai nurittete, quello ammazzava. Plur. Nà nurisgnime, noi ammazzavamo. Jù nurisgnite: voi ammazzavate. Atà nurisgnine: quelli ammazzavano.

Preterito remoto.

Une nuràva: io ammazzai. Ti nuràve. Ai nuràu. Plur. Nà nuràme. Jù nuràte. Atà nuràne: quelli ammazzarono.

Futuro conditionato.

Nde nuràscia, se ammazzarò. Nde nuràsc, se ammazzerai. Nde nuràst, se ammezzarà. Plur. Nde nuràscim, se ammazzaremo. Nde nuràscì, se ammazzarete. Nde nuràscin, se ammazzeranno.

Imperativo.

Nuràe tì: ammazza tu. Nurèt ài: ammazzi quello. Plur. nuràssme nà: ammazzamo noi. Nurittini jù: ammazzate voi. Nuràssne atà: ammazzino quelli.

Optativo presente, & imperfetto.

Scèi te nurisgnete, Dio volesse, che io ammazzassi. Scèi te nurisgnie. Scèi te nurittete. Scèi te nurisgnime. Scèi te nurisgnite. Scèi te nurisgnene.

Imperfetto imprecativo .

Nuràscia une, che ammazzi io . Nurafsc tì. Nurafst ài .
Plur. Nurafscim nà . Nurafsci jù . Nurafscin atà , ammazzino
quelli .

Coniuntiva presente .

Chi une te nuràs : conciosfache io ammazzi . Chi ti te nuracc . Chi ài te nurèt . Chi nà te nuràsme . Chi jù te nurittini . Chi atà te nuràsne , conc. &c.

Futuro .

Scèi te nuràs : Dio voglia , che io ammazzi . Scèi te nuracc : Dio voglia , che tu ammazzi . Scèi te nurèt , Dio voglia , che quello ammazzi . Plur. Scèi te nuràsme : Dio voglia , che noi ammazziamo . Scèi te nurittini : Dio voglia , che voi ammazziate . Scèi te nuràsne : Dio voglia , che quelli ammazzino .

Participio .

Nuràafi : quello che ammazza .

Supino .

Nuràam ammazzato .

Del Verbo Cascare .

Me Ràam : per cascare , cadere .

Indic. pres.

Une bye : io cado . Ti bye : tu cadi . Ai bye : quello cade . Plur. nà byeme : noi cascamo . Jù byni voi cascate . Atà byene : quelli cascano .

Imperfetto .

Une bygnete , io cascavo . Ti bygnie , tu cascavi . Ai bynt ,
quello

quello cascava . Plur. Nà bygnime , noi cascavamo . Jù bygnite voi cascavate . Atà bygnine , quelli cascavano .

Pret. remoto .

Une ràe , ò ràasce , io cascai . Tì ràe . Ai ràa . Nà ràame . Ju ràate . Atà ràane .

Futuro conditionato .

Nde ràfscia , se io cascherò . Nde ràfsc . Nde ràft . Nde ràfscim . Nde ràfsci . Nde ràfscin , se cascheranno .

Imperativo .

By tì , casca tu . Ble ài . Plur. byème nà . Byni jù . Byène atà , cascano quelli .

Oprat. pres. & imperf.

Scèi te Bygnete , Dio volesse , che io cascassi . Scèi te Bygnie &c. come l'Imperfetto .

Imperfetto imprecatorio .

Ràfscia une , che ammazzi io . Rafsc tì , &c. come il Futuro conditionato .

Futuro .

Scèi te bye , Dio voglia , che io caschi . Scèi te byesc , Dio voglia , che tu caschi . Scèi te bye , Dio voglia , che quello caschi . Plur. Scèi te byème . Scèi te byni . Scèi te byene .

Participio .

Byesi : quello che casca .

Infinito .

Ràam : cascato .

Del Verbo Vedere .

Me Pàam: per vedere .

Indicativo presente.

Une sciòff, io vedo . Ti scèff, tu vedi . Ai scèff, quello vede . Plur. Nà sciòffme , noi vedemo . Jù sciffni , voi vedete . Atà sciòffne , quelli vedono .

Imperfetto .

Une scifgnete , io vedevo . Ti scifgnie , tu vedevi . Ai sciffte , quello vedeva . Plur. Nà scifgnime , noi vedevamo . Jù scifgnire , voi vedevate . Atà scifgnine , quelli vedevano .

Preterito remoto.

Une pàe , vel pàasce , io viddi . Ti pàae , tu vedesti . Ai pàa , quello vidde . Plur. Na pàame , noi vedemmo . Jù pàate , voi vedeste . Atà pàane , quelli viddero .

Futuro condit.

Nde pàscia : se vedrò . Nde pàasc : se vedrai . Nde pàate : se vedrà . Nde pàascim : se vedremo . Nde pàasci : se vedrete . Nde pàascia : se vedranno .

Imperativo .

Sciff ti : vedi tu . Scèff ài : veda quello . Plur. Sciòffme nà : vedemo noi . Sciffni jù , vedete voi . Sciòffne atà : vedano quelli .

Opt. pres. & imperf.

Scèi te scifgnete , Dio volesse , che io vedessi , Scèi te scifgnie &c. Come l'Imperfetto di sopra .

Imperfetto imprecatoria .

Pàascia une : che veda io . Pàasce ti : che vedi tu . Pàate ài .

ài . Pàascim nà . Pàasci jù . Pàascin atà .

Futuro .

Scèi te sciòff , Dio voglia , che io veda .

Scèi te scìffesc : Dio voglia , che tu vedi .

Scèi te scèff : Dio voglia , che quello veda .

Plur. Scèi tē scioffme : Dio voglia , che noi vediamo .

Scèi te scìffini : Dio voglia , che voi vediate .

Scèi te sciòffene : Dio voglia che quelli vedano .

Participio .

Pàafi , quello che vede .

Supino .

Pàam , veduto .

TAVOLA VI.

Della Quinta Coniugazione de' Verbi .

Tutti li Verbi , che nell'Infinito terminano in *re* , nell'Indicativo finiscono in *r* , e nel Preterito in *a* , come
Me bdièrre , per perdere .

Indic. pres.

Une bdièr : io perdo . Ti bdièr : tu perdi . Ai bdièr : quello perde . Plur. nà bdièrreme : noi perdiamo . Jù bdièrini : voi perdetè . Atà bdièrrene : quelli perdono .

Imperfetto .

Une bdièrgnete : io perdevo . Ti bdièrgnie : tu perdevi .
Ai bdièrte , quello perdeva , Plur. nà bdièrgneme , noi perdevamo .

mo. Jù bdièrgnite : voi perdevate . Atà bdièrgnine : quelli perdevano .

Praterito remoto .

Une Bdòra : io perdei . Ti bdòre : tu perdesti . Ai bdùer : quello perdeva . Plur. Nà bdùerme : noi perdemmo . Ju bduèrte voi perdeste . Atà bdùerne : quelli perdettero .

Futuro condit.

Nde bdièrfcia : se perderò . Nde bdièrfc : se perderai . Nde bdièrt : se perderà . Plur. nde bdièrfcim : se perderemo . Nde bdièrfci : se perderete . Nde bdièrfcin : se perderanno .

Imperativo .

Bdyre tì : perdi tu . Bdièr ài : perda quello . Plur. bdièrme nà : perdiamo noi . Bdìrini jù : perdiate voi . Bdièrne atà : perdino quelli .

Optat. pres. & imperf.

Scèi te bdièrgnète , Dio volesse , che io perdessi . Scèi te bdièrgnie &c. Come l'Imperfetto .

Imperfetto imprec.

Bdièrfcia une , che perda io . Bdièrfc tì , che perdi tu &c. come il Futuro condit. di sopra .

Futuro .

Scèi te bdièr , Dio voglia , che io perda . Scèi te bdièrfc , Dio voglia , che tu perdi . Scèi te bdièr , Dio voglia , che quello perda . Plur. Scèi te bdièrme . Scèi te bdìrini . Scèi te bdìrene , Dio voglia , che quelli perdano .

Coniuntivo presente .

Chi une te bdièr : conciosia che io perda . Chi ti te bdièrfc . &c. Come il Futuro di sopra .

Par-

Participio .

Bdirèsi, quel che perde .

Supino .

Bdièrre, perduto .

Me Tierre : *r. a.* Filare .Me sàierre : *r. a.* Lacerare, squarciare .Me marre : *r. a.* Prendere, apprendere .Me nzierre : *r. a.* Liberare .Me nuierre : *r. a.* Impiccare, appiccare .Me schierre : *r. a.* Suentrare, come fanno i macellari .**TAVOLA VII.***Della Sesta Coniugazione de' Verbi .*

Tutti li Verbi che nell'Infinito terminano in *le* ; nell'Indicativo finiscono in *el* . come
Me cèle : Per aprire .

Indic. pres.

Une cèl : io apro . Tì cèl : tu apri . Ai cèl : quello apre .
Plur. Nà cèleme : noi aprimo . Jù cèlini : voi aprite . Atà cèlene : quelli aprono .

Imperfetto .

Une cìgnete, io aprivo . Tì cìgnie, tu: aprivi . Ai cìlte, quello apriva . Plur. Nà cìgnime noi aprivamo . Jù cìgnite, voi aprivate . Atà cìgnine, quelli aprivano .

Pre-

Preterito remoto .

Una cila : io aprii . Tì cile : tu apristi . Ai cili : quello aprì . Plur. Nè cìlme : noi apriamo . Jù cìlce : voi apriste . Atà cìlne : quelli apritono .

Futuro cond.

Nde cìlscia : se aprirò . Nde cìlsc : se aprirai . Nde cìlt : se aprirà . Plur. Nde cìlscim : se apriremo . Nde cìlsci : se aprirete . Nde cìlscin , se apriranno . *Si vuol pronunciare anche cèlscia &c.*

Imperativo .

Cèl , ò cìl tì : aprì tu . Cìl ài : aprì quello . Plur. Cìlme nà : apriamo noi . Cìlini jù : aprite voi . Cìlne atà : aprino quelli .

Optativo pres. & imperf.

Scèi te cìagnete : Dio volesse , che io aprissi .
 Scèi te cìagnie : Dio volesse , che tu aprissi .
 Scèi te cìlce : Dio volesse , che quello aprisse .
 Plur. Scèi te cìlgnime : Dio volesse , che noi aprissimo .
 Scèi te cìagnite : Dio volesse , che voi aprissimo .
 Scèi te cìagnine : Dio volesse , che quelli aprissero .

Imperf. imprecat.

Cìlscia une : che aprì io . Cìlsc tì : che aprì tu . Cìlce ài : che aprì quello . Plur. Cìlscim nà : che apriamo noi . Cìlsci jù : che apriate voi . Cìlscin atà : che aprino quelli .

Futuro .

Scèi te cìl : Dio voglia , che io apra .
 Scèi te cìlesc : Dio voglia , che tu aprì .
 Scèi te cìl : Dio voglia , quello aprì .
 Plur. Scèi te cìleme : Dio voglia , che noi apriamo .
 Scèi te cìlini : Dio voglia , che voi apriate .
 Scèi te cìlene : Dio voglia , che quelli aprino .

Co-

Continativo presente.

Chi une te cìa : conciosfache io apra .
 Chi ti te cìlesc : conciosfache tu apri .
 Chi ài te cìa : conciosfache quello apri .
 Plur. Chi nà te cìleme : conciosfache noi apriamo .
 Chi jà te cìlini : conciosfache voi apriate .
 Chi atà te cìlene : conciosfache quelli aprino .

Participio.

Cèles : ò cìlesc qualche apre .

Supino:

Cèle , ò cìle : aperto .

Me mberceae : ò me mbercìae : ferrare , chiudere .

Me mbiele : ola : feminare ,

Me siele , iel : sola : Introdurre circondare .

Me perziele : iel : ola : accompagnare .

Me pscieae : el : ola : ravuolgere ,

Me pscieae : el : ola : involuppare .

Me crieae : el : ola disviluppare . disvolgere .

Me siele : el : sola : menare . condurre .

Del Verbo , che nell' Infinito termina in *le* . e nell' Indicativo in *as* . come .

Me foae , flas , foaa : per parlare .

Indicativo presente.

Une flàs : io parlo . Ti flèt : tu parli . Ai flèt : quello parla . Plur. Nà flàsme . noi parliamo . Jù flittini : voi parlate . Atà flàsene : quelli parlano .

Imperfetto.

Une flìgnete : io parlavo . Ti flìgnie : tu parlavi . Ai flìt-
 T te :

te: quello parlava. Plur. Nà flìsgnime: noi parlavamo. Jù flìsgnite: voi parlavate. Atà flìsgninc: quelli parlavano.

Preterito remoto.

Une foła: io parlai. Ti fołe: tu parlasti. Ai fołi: quello parlò. Plur. Nà fołme: noi parlammo. Jù fołte: voi parlaste. Atà fołne: quelli parlarono.

Futura cond.

Nde fòłscia: se parlerò. Nde fòłsc: se parlerai. Nde fòłt: se parlerà. Plur. Nde fòłscim: se parleremo. Nde fòłsci: se parlerete. Nde fòłscin: se parleranno.

Imperativo.

Fòł tì: parla tu. Flètt ài: parli quello. Plur. Flàsseme nà: parliamo noi. Flèttini jù: parlate voi. Flàssene atà: parlino quelli.

Optativo pres. & imperfetto.

Scèi te flìsgnete: Dio volesse, che io parlassi. Scèi te flìsgnie &c. come l'Imperfetto dell' Indicativo.

Imperfetto imprecatorio.

Fòłscia une: che parli io. Fòłsc tì: che parli tu. Fòłt ài: che parli quello. Plur. Fòłscim nà: che parliamo noi. Fòłsci jù: che parlate voi. Fòłscin atà: che parlino quelli.

Futura.

Scèi te flàs:	Dio voglia, che io parla.
Scèi te flacc.	Dio voglia, che tu parli.
Scèi te flètt ò te flàs:	Dio voglia, che quello parli.
Plur. Scèi te flàsseme:	Dio voglia, che noi parliamo.
Scèi te flèttini.	Dio voglia, che voi parliate.
Scèi te flàssene:	Dio voglia, che quelli parlino.

Co-

Coniuntivo presente .

Chi une te flàs, Conciossiache io parla . Chi ti te flàcc, conciossiache tu parli . Chi ài te flèt, conciossiache quello parli . Plur. Chi nà te flàsseme . Chi jù te flittini . Chi atà te flàssene conc. &c.

Participio .

Fòlesi : quel che parla .

Supino .

Fole : parlato .

TAVOLA VIII.

Della Settima Coniugatione del Verbo.

TVtti li Verbi che nell' Infinito terminano in *ijm.* nell' Indicativo finiscono in *ign.* nel Preter. in *a.* come .
Me hlim : entrare .

Indicativo presente .

Une hìgn : io entro . Ti hìn : tu entri . Ai hìn : quello entra . Plur. Na hìme : noi entriamo . Jù hìni : voi entrate . Atà hìne, quelli entrano .

Imperfetto .

Une hìgnete : io entravo . Ti hìgnie : tu entravi . Aihlìnte : quello entravà . Plur. Na hìgnime : noi entravamo . Jù hìgnite : voi entravate . Atà hìgnine : quelli entravano .

Preterito remoto .

Une hìina : io entrai . Ti hìine : tu entrasti . Ai hìini : quello entrò . Plur. Na hìime : noi entriamo . Jù hìite : voi entraste . Atà hìine : quelli entrarono .

Futuro conditionato.

Nde hìfscia, se entrerò. Nde hìfsc : se entrerai. Nde hìfsc : se entrerà. Plur. Nde hìfscim : se entreremo. Nde hìfsci : se entrerete. Nde hìfscin : se entreranno.

Imperativo.

Hìia ti : entra tu. Hìin ài : entra quello. Plur. Hìime nà : entriamo noi. Hìini jù : entrate voi. Hìine atà : entrino quelli.

Optativo pres. & imperfetto.

Scèi te hìignete : Dio volesse che io entrassi. Scèi te hìignie. Scèi te hìinte. Plur. Scèi te hìignime. Scèi te hìignite. Scèi te hìignine.

Imperfetto imprecatorio.

Hìfscia une, entra io. Hìfsc ti, entri tu. Hìfsc ài, entri quello. Plur. Hìfscim nà : entriamo noi. Hìfsci jù : entrate voi. Hìfscin atà : entrino quelli.

Futuro.

Scèi te hìign, Dio voglia, che io entra.
 Scèi te hìifsc, Dio voglia, che tu entri.
 Scèi te hìign, Dio voglia, che quello entri.
 Plur. Scèi te hìime, Dio voglia, che noi entriamo.
 Scèi te hìini, Dio voglia, che voi entrate.
 Scèi te hìine, Dio voglia, che quelli entrino.

Coniuntivo presente.

Chi une te hìign : conciosia che io entra. Chi ti te hìifsc : Chi ài te hìign. Chi nà te hìime. Chi jù te hìini. Chi atà te hìine.

Participio.

Hìifsc : quello che entra.

Supino.

Hìim : entrato.

Me

Me lep̄im: ign: na .	Beccare .
Me piim: ign: va .	Bere .
Me perplim: ign: va .	Trangugiare , inghiottire .
Me sc̄lim .	Mettere : ammettere , porre . .
Me rrlim .	Arrivare : giungere .
Me mbeerr̄im .	Arrivare : giungere .
Me pr̄im .	Andare avanti , guidare . .
Me chl̄im .	Havere la copula .
Me: nel̄im .	Annegrire .
Me mb̄lim . .	Germogliare .
Me mpl̄im . .	Stupidire di qualche membro, dormentarsi . .
Me gr̄im .	Tritare qualche cosa con ferro .
Me nkrl̄im .	Aggiacciare gelare . .
Me chriim .	Dileguare : disgelare . .

TAVOLA IX.

Dell' Ottava Coniugatione de Verbi .

Tutti quelli Verbi , che nell' Infinito terminano in *vum*, nell' Indicativo finiscono in *e*, e nel Preterito in *a*, come .
 Me vuum , per mettere ò porre . .

Indicativo presente . .

Une vèe , io pongo . Ti veè , tu poni . Ai veè quello pone . Plur. Nà vème , noi poniamo . Jù vèeni : voi ponete . Atà vèene , quelli pongono . .

Imperfetto .

Une vègnete , io ponevo . Ti vègnie , tu ponevi . Ai vènt , quello poneva . Plur. Nà vègnime , noi ponevamo . Jù vègnite . Atà vègnine . .

Preter-

Preterito remoto .

Une vùna : io posi . Ti vùne . Ai vùni . Plur. Nà vùme .
 Jù vùte , Atà vùne .

Futuro conditionato .

Nde vùfscia , se io porrò . Nde vùfsc , se tu porrai . Nde
 vùft : se quello porrà . Plur. Nde vùfscim . Nde vùfsci . Nde vùfscin .

Imperativo .

Vèe tì : poni tu . Vèe ài : ponga quello . Plur. Vème nà :
 poniamo noi . Vèni jù : ponete voi . Vène atà : ponghino quelli .

Optativo pres. & imperfetto .

Scèi te vègnete : Dio volesse , che io ponessi . Scèi te vègnie &c.
 come l' Imperfetto .

Imperf. imprec.

Vùfscia une : ponga io . Vùfsc tì : vùft ai , ponga quello .
 Plur. vùfscim nà . vùfsci jù . vùfscin atà .

Futuro .

Scèi te vèe : Dio voglia , che io ponga . Scèi te vèesce . Scèi
 te vèe . Plur. Scèi te vème . Scèi te vèeni . Scèi te vèene .

Coniuntivo pres.

Chi une te vèe : conciosiache io ponga . Chi tì te vèesce .
 Chi ài te vèe . Plur. Chi nà te vème . Chi jù te vèeni . Chi
 atà te vèene .

Infinito .

Me vùum : porre , ò mettere , ò collocare .

Me pervùum . Sottomettere , umiliare .

Me perùum . Portare in quà .

Me scpùum . Portare in là .

Me

Me sàùm , ùgn , na . Spingere .
 Me pŕàùm . ùgn , na . Sputare .
 Me ndàùm , ùgn , na . Stomacare .

TAVOLA X.

Della Nona Coniugazione de Verbi .

Tutti li Verbi , che nell' Infinito terminano in *jem* . nell' Indica-
 tivo finiscono in *egn* . e nel Preterito in *ua* . come .

Me kliem , kliegn , klieva : potare .

Indicativo presente .

Une kliegn : io poto . Ti klicn : Ai klicn : Plu. Na klicime :
 Jù klicni : Atà klicine .

Imperfetto ,

Une kliegnete : io potavo . Ti kliegnie : Ai klicnt : Plu. Na
 kliegnime : Jù kliegnite : Atà kliegnine .

Pret. remoto ,

Une klieva : io potai . Ti klieve : Ai klicu : Plu. Na klie-
 me : Jù klicte : Atà klicne :

Futura conditionato .

Nde kliefscia , se potarà . Nde kliefsc . Nde klieft . Plur .
 Nde kliefscim . Nde kliefsci . Nde kliefscin .

Imperativo . .

Klicì tì , pota tu . Klicn ài , poti quello . Plur . klicime nà :
 potamo noi . Klicni jù , potate voi . Klicine atà , potino quelli .

Opiati-

Optativo pres. & Imperfetto.

Scèi te kliegnete, Dio volesse che io potassi. Scèi te kliegnie &c. come l'Imperfetto dell'Indicativo.

Imperfetto imprecatorio.

Kliefscia une, pota io kliefsc ti: Klieft ai: Plur. Kliefscim nà. Kliefsci jù. Kliefscin atà.

Futuro.

Scèi te kliegn. Dio voglia, che io pota. Scèi te kliefc. Scèi te kliegn. Plur. Scèi te klieime. Scèi te klieini. Scèi te klieine.

Coniuntivo presente.

Chi une te kliegn: conciosiache io pota. Chi ti te kliefc. Chi ai te kliegn. Plur. chi nà te klieime. Chi jù te klieini. Chi atà te klieine.

Participio.

Kliefi: quello che pota.

Supino.

Kliem: potato.

Me ndyem: sentire., ascoltare.

Me nyem: cuocere allesto.

Me pernyem: framischiare, mescolare.

Me fyem: cacare.

Meu perfyem: andar di sotto.



TAVOLA XI.

153

Della Decima Coniugazione del Verbo.

Tutti quelli Verbi che nell'Infinito finiscono in *ane*; nell'Indicativo finiscono in *a*. e nel Preterito ancora in *a*. come
Me ngrane : Per mangiare .

Indic. pres.

Une hà : io mangio . Tì hà : tu mangi . Ai hà : quello mangia . Plur. Nà hàme : noi mangiamo . Jù hani : voi mangiate . Atà hàne : quelli mangiano .

Imperfetto.

Une hàgnete , io mangiavo . Tì hàgnie , tu mangiavi . Ai hànte , quello mangiava . Plur. Nà hàgnime noi mangiavamo . Jù hàgnite , voi mangiavate . Atà hàgnine , quelli mangiavano .

Preterito remoto .

Une hàngra : io mangiai . Ti hàngre : tu mangiasti . Ai hàngri : quello mangiò . Plur. Nà hàngreme : noi mangiammo . Jù hàngrete voi mangiaste . Atà hàngrene : quelli mangiarono .

Futuro conditionato .

Nde hàngriscia , se mangiarò . Nde hàngrisce , se mangiarai . Nde hàngrite , se mangiarà . Plur. nde hàngriscim , se mangeremo . Nde hàngrisci , se mangerete . Nde hàngriscia , se mangeranno .

Imperativo .

Hà tì , mangia tu . Hà in ài , mangi quello . Hàme nà , mangiamo noi . Hàni jù , mangiate voi . Hàne atà , mangino quelli .

Optat. pres. & imperfetto .

Scei te hàgnete , Dio volesse , che io mangiassi . Scei te
V hà-

hàgnie . Scèi te hànte . Plur. Scèi te hàgnème . Scèi te hàgnete .
Scèi te hàgnene .

Imperfetto conditionato .

Hangriscia une , mangia io . Hangriscè tì , mangi tu . Hangrite
ài , mangi quello . Plur. Hangriscim nà , mangiamo noi . Hangri-
sci jù , mangiate voi . Hangriscin atà , mangino quelli .

Futuro .

Scèi te hà , Dio voglia , che io mangia . Scèi te hàscè .
Scèi tè hàan . Plur. Scèi te hàme . Scèi te hàni . Scèi te hàncè .
Dio voglia : &c .

Coniuntivo, pres.

Chi une te hà , conciossiache io mangi . Chi tì te hàscè .
Chi ài te hàan . Chi nà te hàme . Chi jù te hàni . Chi atà te hàncè .

Infinito .

Me ngràne , mangiare .

Participio .

Hàafi , quello che mangia .

Supino .

Ngrane , mangiato .

Me lane : là : lascia Lasciare .

Me zane : zà : zuna Imparare .

Me nzane : nza : nzuna Pigliare , cattivare .

Me sane : sà : suna Pigliare .

Me nsane : nà : nsuna Quagliare , condensare .

Me persane : persà : persuna Perseguitare .

Me sane : sà : suna Impedire .

Indicativo presente .

Une zàa, io imparo. Ti zèe. Ai zèe. Plur. nà zàme. Jù zìni. Atà zàne.

Imperfetto .

Une zìgnete, io imparavo. Ti zìgnie. Ai zìnte. Plur. nà zìgnime. Jù zìgnite. Atà zìgnine.

Preterito remoto .

Une zuna, io imparai. Tà zune. Aizùu. Plur. nà zùume. Jù zùute. Atà zùune.

Futuro conditionato .

Nde zància, se imparerò. Nde zàncè. Nde zànte. Plur. zàncim. Nde zànci. Nde zàncin.

Imperativo .

Zèe tì: imparà tu. Zèe ài: impari quello. Plur. Zàme nà: Zìni jù. Zàne atà.

Optativo pres. & Imperfetto .

Scèi te zìgnete: Dio volesse che io imparassi. Scèi te zìgnie &c. come l'Imperfetto.

Futuro .

Scèi te zàa: Dio voglia, che io impari. Scèi te zàasce. Scèi te zàa. Plur. Scèi te zàme. Scèi te zìni. Scèi te zàne.

Participio .

Zàafi: quel che imparà.

Supino .

Zàane: imparato.

Voce , e suono particolare .

Del verbo *ḡḡòm* : dico .

Indicativo presente .

Une *ḡḡòm* : io dico . Ti *ḡḡue* . Ai *ḡḡòe* . Plur. Nà *ḡḡòmi* .
Jù *ḡḡòni* : Atà *ḡḡòne* .

Imperfetto .

Une *ḡḡòscgnete* : io dicevo . Ti *ḡḡòscgnie* . Ai *ḡḡòscñ* .
Plur. Nà *ḡḡòscgnime* . Jù *ḡḡòscgnite* . Atà *ḡḡòscgnine* .

Preterito .

Une *ḡḡàsc* : io dissi . Ti *ḡḡàe* . Ai *ḡḡà* . Plur. nà *ḡḡàme* .
Jù *ḡḡàte* . Atà *ḡḡàne* .

Futuro condizionato .

Nde *ḡḡàscia* , se dirò . Nde *ḡḡàsc* , se dirai . Nde *ḡḡàscñ* ,
se dirà . Plur. Nde *ḡḡàscim* , se diremo . Nde *ḡḡàsci* , se dire-
te . Nde *ḡḡàscin* , se diranno .

Imperativo .

ḡḡue ti , dì tu . *ḡḡòt* ài , dica quello . Plur. *ḡḡòmi* nà ,
diciamo noi . *ḡḡòni* jù , dite voi . *ḡḡòne* atà , dicano quelli .

Opt. pres. & imperf.

Scèi te *ḡḡòscgnete* , Dio volesse , che io dicessi . Scèi te
ḡḡòscgnie &c. come l'Imperfetto .

Futuro .

Scèi te *ḡḡòm* : Dio voglia , che io dica . Scèi te *ḡḡòscñ* .
Scèi te *ḡḡòt* . Plur. Scèi te *ḡḡòmi* . Scèi te *ḡḡòni* . Scèi te *ḡḡòne* .

Co-

Coniunctiuo presente.

Chi une te *ffòm* : conciosiache io dica. Chi ti te *ffò-*
esc &c. come il Futuro sudetto.

Infinito.

Me *ffàne* : dire.

Sà le montagnie di Scuttari dicono. Me *ffàsciune* : non variano
 però gli altri tempi.

Del Verbo. me *prèem* : tagliare.

Indic. pres.

Une *perès* : io taglio. Te *perèt*. Ai *perèt*. Plur. *nà perè-*
feme.. Jù *perittini*.. Atà *perèssenc*..

Imperfetto.

Une *perìsgnete*, io tagliavo. Ti *perìsgnie*. Ai *peritte*. Plur.
Nà perìsgnime.. Jù *perìsgnite*.. Atà *perìsgninc*..

Pret. remoto.

Une *pèrava*, io tagliai. Ti *pèreve*. Ai *pèreu*.. Plur. *Nà*
pèreme.. Ju *pèrete*.. Atà *pèrene*..

Futuro conditionato.

Nde *pèrefscia*, se taglierò. Nde *pèrefse*.. Nde *pèrefe*.. Plur.
Nde pèrefscim.. Nde *pèrefsci*.. Nde *pèrefscin*..

Imperativo.

Perè ti, taglia tu. *Berèt ài*. Plur. *Pèrefseme nà*.. *Pèrittini*
jù.. *Pèrefsene atà*..

Optat. pres. & imperf.

Scèi te *perìsgnete*, Dio volesse, che io tagliassi. Scèi te
perìsgnie &c. come l'Imperfetto..

En-

Futuro.

Scèi te perès, Dio voglia, che io taglia. Scèi te perècc.
 Scèi te perès. Plur. Scèi te perèsseme. Scèi te perittini. Scèi
 te perèssene.

Coniuntivo presente.

Chi une te perès: conciosache io taglia. Chi ti te perècc.
 Chi ài te perèt. Plur. Chi nà te perèsseme. Chi jù te perittini.
 Chi atà te perèssene.

Infinito.

Me prèem: Tagliare.

Del Verbo me blèem: Comprare.

Indic. pres.

Une blèe: io compro. Ti blèe. Ai blèe. Plur. Nà blème.
 Jù blini. Atà blène.

Imperfetto.

Une blignete: io compravo. Ti blignie. Ai blinte. Plur.
 Nà blignime. Jù blignite. Atà blignine.

Preterito remoto.

Une blèva: io comprai. Ti blève. Ai blèu. Plur. nà blème.
 Jù blète. Atà blène.

Futuro condit.

Nde blèfscia: se comprerò. Nde blèfsc. Nde blèft. Plur.
 nde blèfscim. Nde blèfsci. Nde blèfscin.

Imperativo.

Bli ài: compra tu. Blèe ài: compri quelló. Plur. blème
 nà. Blini jù. Blène atà.

Opt.

Optat. pres. & imperf.

Scèi te blìgnete, Dio volesse, che io comprassi. Scèi te blìgnie &c. Come l'Imperfetto.

Futuro.

Scèi te blèe, Dio voglia, che io compra. Scèi te blèesce. Scèi te blèe. Plur. Scèi te blème. Scèi te blni. Scèi te blène.

Infinito.

Me blèem.	Comprare.
Me c'perblèem.	Riscattare, redimere.
Me perbèem.	Spergiurare.
Me lèem.	Nascere.

Avvertimento.

NOta, che siccome il Verbo *Havere*, serve di compagno in molti tempi. alli Verbi attivi, così per ajuto de' Verbi passivi fa mestieri del Verbo *Essere*: per questa cagione cominceremo dalla sua continuata divisione de' tempi.

Me kiene: jam: kiesc. Essere.

Indicativo presente.

Une jam: io sono. Ti jèe: tu sei. Ai ascà: quello è. Plur. Nà jèmi: noi siamo. Ju jni: voi sete. Atà jàne: quelli sono.

Imperfetto.

Une jèscete: io ero. Ti iscgnie: tu eri. Ai iscte: quello era. Plur. Nà iscgnime, noi eravamo. Ju iscgnite: voi eravate. Atà iscgnine: quelli erano.

Preterito remoto.

Une kiesc: io fui. Ti kiè: tu fosti. Ai kiè: quello fu.
Plur.

Plur. Nà klème: noi fummo. Jù kiete: voi foste. Atà klène: quelli furono.

Preterito propinquo.

Une kàm kiene, ò jam kiene io sono stato. Ti je kiene: tu fei stato. Ai ašt kiene: quello è stato. Plur. Nà jèmi kiene: noi siamo stati. Jà ini kiene: voi siete stati. Atà jàne kiene: quelli sono stati.

Più che perfetto.

Une pàcc kiene: io ero stato. Ti pàtte kiene: tu eri stato. Ai pàtt kiehe: quello era stato. Plur. Nà pàtme kiene: noi eravamo stati. Jù pàte kiene: voi erivo stati. Atà pàtne kiene: quelli erano stati.

Futuro.

Une kàm me kiene, io farò. Ti ke me kiene, tu sarai. Ai kà me kiene, quello sarà. Plur. Nà kèmi me kiene, noi faremo. Jù kìni me kiene, voi farete. Atà kàne me kiene: quelli faranno.

Futuro conditionato.

Une nde kiòfscia: io se farò. Nde kiòfsc: se tu sarai. Nde kiòft: se sarà. Plur. Nde kiòfscim: se faremo. Nde kiòfsci: se farete. Nde kiòfscin: se faranno.

Imperativo.

Jì ti: sii tu. Jète ài: sii quello. Jèmi nà: siamo noi. Jni jù: siate voi. Jàne atà: siano quelli.

Futuro.

Kè me kiene tì: sarai tu. Kà me kiene ài: farà quello. Plur. kèmi me kiene nà: faremo noi. Kìni me kiene jù: farete voi. Kàne me kiene atà: faranno quelli.

Optativo pres. & Imperf.

Scèi te jèscete: Dio volesse, che io fossi. Scèi te iscgnie. Scèi

Scèi te ifcte . Plur. Scèi te ifcgnime . Scèi te ifcgnite . Scèj te ifcgnine .

Imperfetto Imprecatorio .

Kiòfscia une , fia io Kiofsc ti , fii tù . Kioft ài , fia quello . Plur. Kiòfscim nà : siamo noi . Kiòfsci jù , fiate voi . Kiòfscin atà , fiano quelli .

Preterito .

Scèi te kèem kiene : Dio voglia , che io fia stato .
Scèi te kèesce kiene : Dio voglia , che tu fii stato .
Scèi te kèete kiene : Dio voglia , che quello fia stato .
Scèi te kèmi kiene : Dio voglia , che noi fiamo stati .
Scèi te kini kiene : Dio voglia , che voi fiate stati .
Scèi te kène kiene : Dio voglia , che quelli fiano stati .

Più che perfetto .

Scèi te kescete kiene : Dio volesse , che io fossi stato .
Scèi te kiscgnie kiene : Dio volesse , che tu fossi stato .
Scèi te kifct kiene . Dio volesse , che quello fosse stato .
Scèi te kiscgnime kiene : Dio volesse che noi fossimo stati .
Scèi te kiscgnite kiene : Dio volesse che voi fossivo stati .
Scèi te kiscgnine kiene : Dio volesse , che quelli fossero stati .

Futuro .

Scèi te jèem : Dio voglia , che io fia . Scèi te jèsce , Dio voglia , che tu fii . Scèn te jète , Dio voglia , che quello fia . Plur. Scèi te jèmi , Dio voglia che noi fiamo . Scèi te ini , Dio voglia , che voi fiate . Scèi te jène , Dio voglia che quelli fiano .

Contuntivo presente .

Chi une te jèem , conciosfache io fia . Chi ti te jèsce : Chi ài te jète . Plur. Chi nà te jèmi conciosfache noi fiamo . Chi jù te ini , Chi atà te jène .

Gerundivo.

Une tue kiene, io essendo. Ti tue kiene. Aì tue kiene.
Nà tue kiene. Jù tue kiene. Atà tue kiene.

Imperfetto..

Chi une te jèscete, conciosiache io fossi, e farei. Chi ti te
iscgnie, conciosiache tu fossi, e sareffi. Chi ài te iscte, concio-
siache quello fosse, e sarebbe. Chi nà te iscnime, conciosiache
noi fossimo. Chi jù te iscnite, conciosiache voi fossivo. Chi atà
te iscnine, conciosiache quelli fossero, e farebbero.

Imperfetto conditionato..

Une me kiene: Se io fossi. E così in tutte le persone..

Preterito perfetto..

Chi une te jèm, ò te kèem kiene: conciosiache io sia stato. Chi ti
te jèsce kiene, conciosiache tu sij stato. Chi ài te jète kiene: con-
ciosiache quello sia stato. Chi nà te jèmi kiene: conciosiache noi
siamo stati. Chi jù te ini kiene: conciosiache voi siate stati. Chi
atà te jène kiene: conciosiache quelli siano stati.

Gerundivo..

Une tue pàssine kiene, ò une tue kiene kiene: io essendo
stato. Così in tutte le persone..

Più che perfetto..

Chi une te kèscete kiene: conciosiache io fossi, e farei stato.
Chi ti te kiscgnie kiene: conciosiache tu fossi stato. Chi ai te
kisccte kiene: conciosiache quello fosse stato. Plur. Chi nà te kisc-
gnime kiene: conciosiache noi fossimo stati. Chi jù te kiscgnire
kiene: conciosiache voi fossivo stati. Chi atà te kiscgnine kiene:
conciosiache quelli fossero, e farebbono stati..

Più che perfetto conditionato..

Nde pàs kèscete kiene: se io fossi stato.. Nde pàs kiscgnie
kie-

kiene: se tu fossi stato. Nde pàs kistsite kiene: se quello fossi stato. Plur. Nde pàs kiscignime kiene: se noi fossimo stati. Nde pàs kiscignite kiene: se voi fossivo stati. Nde pàs kiscignine kiene: se quelli fossero stati.

Altro più breve.

Une me pàssune kiene, ò me kiene kiene: se io fossi stato. E così nell'altre persone.

Futuro.

Cur te jèem: quando farò. E te kcèm kiene: e quando farò stato. Cur te jèisce: quando sarai. E te keèsce kiene: e quando sarai stato. Cur te jète: quando farà. E te keète kiene: e quando farà stato. Plur. Cur te jèmi: quando faremo. E te kèmi kiene: e quando faremo stati. Cur te ini: quando sarete. E te kini kiene: e quando sarete stati. Cur te jène: quando faranno. E te kècne kiene: e quando faranno stati.

Futuro conditionato.

Nde pàccia kiene, ò nde kiòfscia kiene: se farò stato. Nde pàcc kiene: se sarai stato. Nde pàst kiene: se farà stato. Plur. Nde pàccim kiene: se faremo stati. Nde pàcci kiene: se sarete stati. Nde pàccin kiene: se faranno stati.

Infinito.

Me kiene: essere.

Perfetto, e più che perfetto.

Me kiene kiene: esser stato.

Futuro.

Une kàm per te kiene: io dovrò essere. Tì kè per te kiene: tu dovrai essere. Ai kà per te kiene: quello dovrà essere. Plur. Nà kèmi per te kiene: noi dovremo essere. Jù kini per te kiene: voi dovrete essere. Atà kàne per te kiene: quelli dovranno essere.

Gerundio in di, & in dum.

Me kiene, di essere: & ad essere.

Gerundio in do.

Tue kiene, essendo:

Tue kiene kiene, essendo stato.

Supino.

Kiene, stato: ò con alcuni: kienune, stato.

Nota, che l'Infinito passivo differisce dall'Infinito attivo per una lettera vocale, che vi si aggiunge alla prima sillaba: come

Me mpsùem, insegnare: attivo.

Meur mpsùem, esser insegnato: passivo.

Le Regole per sapere da se formare l'Indicativo, Imperfetto, Preterito, e Futuro passivo, le leggerete doppo il seguente Verbo: Me dasciune: e meu dasciune.

TAVOLA XII.

Della Coniugazione de Verbi Passivi, cosè Transitivi come Intransitivi.

Indic. pres.

Une jàm dasciune: io sono amato. Ti jè dasciune: tu sei amato. Ai ascà dasciune: quello è amato. Plur. nà jèmi dasciune: noi siamo amati. Jù ini dasciune: voi siete amati. Atà jàne dasciune: quelli sono amati.

Imperfetto.

Une jèscete dasciune: io ero amato. Ti iscgnie dasciune:

tu

tu eri amato. Ai iscte dâsciune: quello era amato. Plur. nâ iscgnime dâsciune: noi eramo amato. Jù iscgnite dâsciune: voi erivo amati. Atâ iscgnine: dâsciune quelli erano amati.

Preterito remoto.

Une kiêsc dâsciune: io fui amato. Ti kiê dâsciune: tu fosti amato. Ai kiê dâsciune: quello fu amato. Plur. Nâ kiême: dâsciune: noi fummo amati. Jù kiête dâsciune: voi foste amati. Atâ kiêne dâsciune: quelli furono amati.

Pret. propinquo.

Une jâm, ò kâm kiene dâsciune: io son stato amato. Ti jê ò kêe kiene dâsciune: tu sei stato amato. Ai asô, ò kâ kiene dâsciune: quello è stato amato. Plur. Nâ jêmi kiene dâsciune: noi siamo stati amati. Jù ìni kiene dâsciune: Atâ jane kiene dâsciune: quelli sono stati amati.

Più che perfetto.

Une pâcc kiene: ò jêscete kiene dâsciune: io ero stato amato. Ti iscgnie kiene dâsciune. Ai iscte kiene dâsciune. Plur. nâ iscgnime kiene dâsciune: noi eravamo stati amati. Jù iscgnite kiene dâsciune. Atâ iscgnine kiene dâsciune.

Futuro.

Une kâm-me kiene dâsciune: io farò amato. Tî-kê-me kiene dâsciune: tu farai amato. Ai kâ me kiene dâsciune: quello farà amato. Plur. nâ kemi me kiene dâsciune: noi faremo amati. Jù kîni me kiene dâsciune: voi farete amati. Atâ kâne me kiene dâsciune: quelli faranno amati.

Futuro condit.

Ndê kiôfscia dâsciune: se farò amato. Nde kiôfsc dâsciune. Ndê kiôft dâsciune. Plur. Ndê kiôfscim dâsciune: se faremo amati. Nde kiôfsci dâsciune. Nde kiôfscin dâsciune.

Im.

Imperativo.

Jèsce, ò jì dàsciune-tì : sii tu amato . Jète dàsciune ài : sia quello amato . Plur. jèmi dàsciune nà : siamo amati noi . Jni dàsciune jù : siate amati voi . Jène dàsciune atà : siano amati quelli .

Opt. pres. & imperf.

Scèi te jèscete dàsciune , Dio volesse , che io fossi amato . Scèi te iscgnie dàsciune . Scèi te iscte dàsciune . Plur. Scèi te iscgnime dàsciune , Dio volesse , che noi fossimo amati . Scèi te iscgnite dàsciune . Scèi te iscgnine dàsciune .

Imperfetto imprecatorio .

Kiòfscia une dàsciune , sia io amato . Kiòfsc tì dàsciune , sii tu amato . Kiòft ài dàsciune sia quello amato . Plur. Kiòfscim nà dàsciune , siamo noi amati . Kiòfsci jù dàsciune , siate voi amati . Kiòfscin atà dàsciune , siano quelli amati .

Preterito , e Futuro .

Scèi te kèem , è te jèem kiene dàsciune : Dio voglia , che io sia , e sia stato amato . Scèi te kèsce , e te jèscce kiene dàsciune : Dio voglia &c. Scèi te kèete , e te jèete kiene dàsciune : Dio voglia &c. Plur. Scèi te kèmi , e te jèmi kiene dàsciune : Dio voglia , che noi siamo , e siamo stati amati . Scèi te kini , e te ini kiene dàsciune . Scèi te kèene , e te jène kiene dàsciune .

Più che perfetto .

Scèi te jèscete kiene dàsciune , Dio volesse , che io fossi stato amato . Scèi te iscgnie kiene dàsciune . Scèi te iscte kiene dàsciune . Plur. Scèi te iscgnime kiene dàsciune : Dio volesse , che noi fossimo stati amati . Scèi te iscgnite kiene dàsciune . Scèi te iscgnine kiene dàsciune .

Futuro .

Scèi te kèem dàsciune : Dio voglia , che io sia amato &c. detto di sopra nel Preterito .

Co-

Coniuntivo pres.

Chi une te jèm dâsciune : conciosîache io sia amato . Chi
tî te jêscè dâsciune . Chi ài te jète dâsciune . Plur. Chi nà te jèmi
dâsciune : conciosîache noi siamo amati . Chi jù te ini dâsciune .
Chi atà te jène dâsciune .

Gerund.

Une tue kiene dâsciune : essendo io stato amato . Così in
tutte le persone .

Imperfetto .

Chi une te jêscete dâsciune , conciosîache io fossi amato .
Chi ti te iscgnie dâsciune . Chi ài te isète dâsciune . Plur. Chi nà
te iscgnime dâsciune . Chi jù te iscgnite dâsciune . Chi atà te
iscgnine dâsciune .

Imperfetto conditionato .

Une me kiene dâsciune : se io fossi amato . Così in tutte
le persone .

Preterito perfetto .

Chi une te kèem kiene dâsciune : conciosîache io sia stato
amato . Chi tî te kêscè kiene dâsciune . Chi ài te kèete kiene
dâsciune . Plur. Chi nà te kèmi kiene dâsciune : conciosîache noi
siamo stati amati . Chi jù te kîni kiene dâsciune . Chi atà te
kèene kiene dâsciune .

Gerundivo .

Une tue pàs kiene dâsciune : essendo io stato amato . E così
in tutte le persone .

Perfetto , e più che perfetto .

Nde pàs kêscè kiene dâsciune : se io fossi stato amato . Nde
pàs kîscgnie kiene dâsciune . Nde pàs kîsète kiene dâsciune .
Plur. Nde pàs kîscgnime kiene dâsciune . Nde pàs kîscgnite kiene
dâsciune . Nde pàs kîscgnine kiene dâsciune .

Al-

Altro più breve.

Une me kiene kiene dàsciune : se io fossi stato amato . E così in tutte laltre persone.

Futuro .

Cur te jèem dàsciune : quando farò amato . Cur te jèsce dàsciune . Cur te jète dàsciune . Plur. Cur te jèmi dàsciune . Cur te ini dàsciune . Cur te jène dàsciune : quando saranno amati .

Altro .

Cur te kèem kiene dàsciune , quando farò stato amato . Cur te kèsce kiene dàsciune . Cur te kèete kiene dàsciune . Plur Cur te kèmi kiene dàsciune . Cur te kèni kiene dàsciune . Cur te kène kiene dàsciune , quando saranno stati amati .

Futuro condit.

Nde kiòfscia kiene dàsciune : se farò stato amato . Nde kiòfse kiene dàsciune . Nde kiòft kiene dàsciune . Plur. Nde kiòfscim kiene dàsciune . Nde kiòfsci kiene dàsciune . Nde kiòfscin kiene dàsciune : se saranno stati amati .

Infinito pres. & imperfetto.

Me kiene dàsciune . Esser amato .

Più &c.

Me kiene kiene dàsciune . Esser stato amato .

Futuro .

Kàm per te kiene dàsciune . Dovrò esser amato &c.

Participio.

I dàsciun : amante .

Dùesi : quel che ama .

Supino .

Dàsciune : amato .

Te dàsciunite : l'amore : carità .

Gerund.

Tue kiene dàsciune : essendo amato .

Tue pàs kiene dàsciune : essendo stato amato .

Infinito .

Meù dàsciune : amarsi l'un l'altro , e volerli :

*Indicativo presente .*Nà dùemi : noi ci amiamo . Jù duehì : voi vi amate . Atà dù-
hèn : quelli si amano .*Imperfetto ,*Nà dògnscim : noi ci amavamo . Jù dògnsciht : voi vi ama-
vate . Atà dògnscihin : quelli si amavano .*Preterito .*Une te dèscia : io ti amai . Ti me dèscè : tu mi amasti . Ai
mi dèsc : quello mi amò . Plu . Nà u dùeme : noi ci volemmo .
Nà te ddùeme : noi ti volemo . Nà e dùeme : noi la volemmo .
Nà i dùeme : noi gli volemo , & amamo .*Regola , e modo di sapere da se formare
li tempi passivi intransitivi .*

L'Indicativo del Verbo passivo lo formate dal suo Imperativo
attivo , à cui aggiungendovi due , ò trè lettere, cioè , *hem* : ò
pure , *em* : haverete la prima persona dell'Indicativo passivo ,
Exempli gratia : Fà tu : in Albanese si dice : Bân tì : à Bân , ag-

Y

giun-

giungetegli, *em*, ò *hem*: farà bànem, ò bàhem: e vuol dir: io mi faccio. Averta però, che al bàhem: vi è cascata la *n.* e ciò per l'uso dell'idioma.

La notizia de gli altri tempi l'apprenderete in pratica de seguenti Verbi: come.

Meu Bàam: farfi.

Indicativo presente.

Une bànem: io mi faccio. Ti bàne: tu ti fai. Ai bànet: quello si fa. Plur. Nà bànem: noi ci facciamo. Jù bàni: voi vi fate. Atà bànen: quelli si fanno.

Imperfetto.

Une bànesc: io mi facevo. Ti bàascnie: tu ti facevi. Ai bànehi: quello si faceva. Plur. Nà bàncim: noi ci facevamo. Jù bàncite: voi vi facevate. Atà bàancine: quelli si facevano.

Preterito remoto.

Une u bàasc: io mi feci. Ti u bàane: tu ti facesti. Ai u bàal: quello si fece. Plur. Nà u bàame: noi ci facemo. Jù u bàate: voi vi faceste. Atà u bàane: quelli si fecero.

Preterito propinquo.

Une jàm bàam: io sono fatto &c.

Più che perfetto.

Une jèscete bàam: io ero fatto &c.

Futura.

Une kàm meu bàam: io mi farò &c.

Futuro conditionato.

Nd'u bàascia, se mi farò. Nd'u bàasc, se ti farai. Nd'u bàft: se

se si farà . Plur. Nd'u bàfscim : se ci faremo . Nd'u bàfsci : se vi farete . Nd'u bàfscin : se si faranno .

Imperativo .

Bàanu tì : fatti tu . Bànet ài : si facci quello . Plur. Bànemì nà : facciamci noi . Bàni jù : fatevi voi . Bànen atà : si faccino quelli .

Infinito .

Meu , ò me u bàam : farfi .

Me kiene bàam : esser fatto .

Me kiene kiene bàam : esser stato fatto .

Per t'u bàam : da farfi .

Me u mbàitune : mantenersi , ò tenerfi .

Indicativo presente .

Une mbàhem : io mi mantengo . Ti mbàhe : tu ti mantieni . Ai mbàhet : quello si mantiene . Plur. Nà mbàhemi : noi ci manteniamo . Jù mbàhii : voi vi mantenete . Atà mbàhen : quelli si mantengano .

Imperfetto .

Une mbàhesc : io mi mantenevo . Ti mbàhescnie : tu ti mantenevi . Ai mbàhei : quello si manteneva . Plur. Nà mbàhiscme : noi ci mantenevamo . Jù mbàhiscite : voi vi mantenevate . Atà mbàhiscine : quelli si mantenevano .

Preterito remoto .

Une u mbàitesc : io mi mantenni . Ti u mbàite : tu ti mantenefti . Ai u mbàiti : quello si mantenne . Plur. Nà u mbàitim : noi ci mantenemmo . Jù u mbàitite : voi vi manteneftete . Atà u mbàitin : quelli si mantennero .

Futuro conditionato .

Nd'u mbàitfcia , se mi manterrò . Nd'u mbàitisc , se ti man-

Y 2 ter-

terrai . Nd'u mbàit, se si manterrà . Plur. Nd'u mbàitscin, se ci manterremo . Nd'u mbàitsci, se vi manterrete . Nd'u mbàitscin, se si manterraanno .

Imperativo.

Mbàu tì : mantienti tu . Mbàhet ài : mantengasi quello .
Plur. mbàhemì nà : manteniamci noi . Mbàii jù : mantenetevi voi .
Mbàhen atà : si mantenghino quelli .

Infinito.

Me u mbàitune : mantenersi, sostenersi, tenersi .

Me kiene mbàitune : esser mantenuto .

Me kiene kiene mbàitune : esser stato mantenuto .

Per t'u mbàitune : da mantenersi, ò da tenersi .

Me u psàiele : intricarsi, inviluparsi .

Indicativo presente.

Une psàilem, io m'intrico . Ti psàile, tu t'intrichi . Añ psàilet, quello s'intrica . Plur. Nà psàilemi, noi ci intricamo .
Jù psàilii, voi v'intricate . Atà psàilen, quelli s'intricano .

Imperfetto .

Une psàilesc, io m'intricavo . Ti psàilesgn, tu t'intricavi .
Ai psàilehi, quello s'intricava . Plur. Nà psàilscihim, noi ci intricavamo .
Jù psàilscite : voi v'intricavate . Atà psàilscihine, quelli s'intricavano .

Preterita remoto .

Une u psàuelsc : io m'intricai . Tì u psàùle : tu t'intricasti .
Ai u psàùel : quello s'intricò . Plur. Nà u psàùelme : noi c'intricamo .
Jù u psàùelate : voi vi intricaste . Atà u psàùelne : quelli s'intricarono .

Fu-

Futuro cond.

Nd'u pſàlèlſcia : ſe m'intricarò . Nd'u pſàlèlſc : ſe t'intricherai . Nd'u pſàlèlſc . Plur. nde u pſàlèlſcim : ſe ci intricaremo . Nd'u pſàlèlſci : ſe v'intricarete . Nd'u pſàlèlſcin : ſe s'intricheranno .

Imperativo .

Pſàixu tì : Intricati tu . Pſàllet ài : ſi intrichi quello . Plur. Pſàllemi nà : intricamoci noi . Pſàlìi jù : intricatevi voi . Pſàlìen atà : ſi intrichino quelli .

Infinito .

Me u pſàlèle : intricarsi .
 Me kiene pſàlèle : eſſer intricato .
 Me kiene kiene pſàlèle : eſſer ſtato intricato .
 Per t'u pſàlèle : da intricarsi .
 Pſàlèlſc : quel che intrica .

Me u mreculèem : maravigliarſi .

Indic. pref.

Une mreculèhem : io mi maraviglio . Tì mreculèhe : tu ti maravigli . Ai mreculèhet : quello ſi maraviglia . Plur. Nà mreculèhemi : noi ci maravigliamo . Jù mreculèhii : voi vi maravigliate . Atà mreculèhen : quelli ſi maravigliano .

Imperfetto .

Une mreculèheſc , io mi maravigliavo . Tì mreculèheſcne , tu ti maravigliavi . Ai mreculèhei , quello ſi maravigliava . Plur. Nà mreculèheſcneme : noi ci maravigliavamo . Jù mreculèheſcnete , voi vi maravigliavate . Atà mreculèheſcnene , quelli ſi maravigliavano .

Preterito remoto .

Une u mreculèheſc : io mi maravigliai . Tì u mreculèhe : tu

ti

ti maravigliasti. Ai u mrèculùe: quello si maravigliò. Plur. Nà u mrèculùeme: noi ci maravigliamo. Jù u mrèculùhete: voi vi maravigliafte. Atà u mrèculùhene: quelli si maravigliarono.

Preterito propinquo.

Une jàm mrèculùem: io mi sono maravigliato. Ti jee mrèculùem: tu ti sei maravigliato. Ai asà mrèculùem: quello si è maravigliato. Plur. Nà jèmi mrèculùem: noi ci siamo maravigliati. Jù ini mrèculùem: voi vi siete maravigliati. Atà jàne mrèculùem: quelli si sono maravigliati.

Più che perfetto.

Une jèscete mrèculùem: io mi ero maravigliato. Ti iscgnie mrèculùem: tu ti eri maravigliato. Ai isà mrèculùem: quello si era maravigliato. Plur. Nà iscgnime mrèculùem: noi ci eravamo maravigliati. Jù iscgnite mrèculùem: voi vi eravate maravigliati. Atà iscgnine mrèculùem: quelli si erano maravigliati.

Futuro.

Une kàm me u mrèculùem, io mi maravigliarò. Ti ke me u mrèculùem, tu ti maravigliarai. Ai kà me u mrèculùem, quello si maravigliarà. Plur. Nà kèmi me u mrèculùem, noi ci maravigliaremo. Jù kni me u mrèculùem, voi vi maravigliarete. Atà kàne me u mrèculùem, quelli si maravigliaranno.

Futuro conditionato.

Nd'u mrèculofscia, se mi maravigliarò. Nd'u mrèculofsc, se tu ti maravigliarai. Nd'u mrèculoft, se quello si maravigliarà. Plu. nd'u mrèculofscim, se noi ci maravigliaremo. Nd'u mrèculofsci, se voi vi maravigliarete. Nd'u mrèculofscin, se quelli si maravigliaranno.

Imperativo.

Mrèculòu tì, maravigliati tu. Mrèculòhet ài, si maravigli quello. Plur. mrèculòhemi nà, maravigliamci noi. Mrèculòhii jù, maravigliatevi voi. Mrèculòhen atà, si maraviglino quelli.

Fu-

Futuro.

Kè me u: mrèculùem tì: ti maravigliarai tu. Kà me u: mrèculùem ài: si maravigliarà quello. Plur: kèmi me u: mrèculùem nà: ci maravigliaremo noi. Kìni me u: mrèculùem jù: vi maravigliarete voi. Kàne me u: mrèculùem atà: si maravigliaranno quelli.

Optativo pres. & Imperf.

Scèi te: mrèculòhesc: Dio volesse, che io mi maravigliassi, e maravigliarei. Scèi te: mrèculòscgnic: Dio volesse, che tu ti maravigliassi. Scèi te: mrèculòhei: Dio volesse, che quello si maravigliasse. Plur: Scèi te: mrèculòscgnime: Dio volesse, che noi ci maravigliassimo. Scèi te: mrèculòscgnite: Dio volesse, che voi vi maravigliassivo. Scèi te: mrèculòscgnine: Dio volesse, che quelli si maravigliassero, e si maravigliarebbero.

Imperf. imprecat:

U: mrèculòfscia une: mi maravigli io. U: mrèculòfsc tì: ti maravigli tu. U: mrèculòft ài: si maravigli quello. Plur: U: mrèculòfscim: nà: ci maravigliamo noi. U: mrèculòfsci jù: vi maravigliate voi. U: mrèculòfscin atà: si maraviglino quelli.

Prèt: perfetto.

Scèi te: jèem: mrèculùem: Dio voglia, che io mi sia maravigliato. Scèi te: jèsc: mrèculùem: Scèi te: jète: mrèculùem: Plur: Scèi te: jèmi: mrèculùem. Scèi te: ini: mrèculùem. Scèi te: jène: mrèculùem.

Più chè perfetto.

Scèi te: jèscete: mrèculùem: Dio volesse, che io mi fossi maravigliato. Scèi te: ifcgnic: mrèculùem. Scèi te: ifcte: mrèculùem. Plur: Scèi te: ifcgnime: mrèculùem. Scèi te: ifcgnite: mrèculùem. Scèi te: ifcgnine: mrèculùem.

Futuro.

Scèi te: mrèculòhem: Dio voglia, che io mi maravigli. Scèi te

Più che perfetto conditionato .

Une te kiene kèsc mrèculùem : se io mi fossi maravigliato .
 Ti te kiene kiscgnie mrèculùem : se tu ti fossi maravigliato .
 Ai te kiene kiste mrèculùem : se quello si fosse maravigliato .
 Plur. Nà te kiene kiscgnime mrèculùem : se noi ci fossimo maravigliati .
 Jù te kiene kiscgnite mrèculùem : se voi vi fossivo maravigliati .
 Atà te kiene kiscgnine mrèculùem : se quelli si fossero maravigliati .

Altro più breve .

Une me kiene kiene mrèculùem : se io mi fossi maravigliato .
 Così in tutte le persone .

Futuro .

Cur te mrèculùhem : quando mi maraviglierò . E te jèm mrèculùem : e mi sarò maravigliato . Cur te mrèculùdesc . E te jèsc mrèculùem : quando &c. Cur te mrèculùhet . E te jète mrèculùem : quando &c. Plur. Cur te mrèculùhemi . E te jèmi mrèculùem : quando &c. Cur te mrèculùhii . E te ini mrèculùem : quando &c. Cur te mrèculùhen . E te jène mrèculùem : quando &c.

Futuro conditionato .

Nde kiòfscia kiene mrèculùem : se mi sarò maravigliato .
 Nde pàcc , ò nde kiòfsc kiene mrèculùem : se ti farai &c. Nde pàst , ò kiòft kiene mrèculùem : se si farà &c. Plur. Nde pàccim , ò kiòfscim kiene mrèculùem : se &c. Nde pàcci , ò kiofsci kiene : se &c. Nde pàccin , ò kiòfscin kiene mrèculùem : se &c.

Infìn. pres. & imperf.

Me u mrèculùem : maravigliarsi .

Perfetto , e più che perfetto .

Me kiene mrèculùem : essersi maravigliato .

Futuro .

Per t'u mrèculùem : doverfi maravigliare .

Mrèculùem : maravigliato .

Z

TA-

TAVOLA XIII.

De Verbi Impersonali.

G ià sapete, che si dicono Impersonali per cagione, che sono privi della prima, e seconda persona : sono però di due modi, cioè alcuni di voce attiva, & alcuni di voce passiva : quelli.

*Della voce attiva sono.**Indicativo presente.*

Rèscen, nevigà .

Preterito imperfetto.

Rèscen, nevigava .

Preterito remoto.

Rèsci, nevigò .

Pret. propinquo.

Ka rèsciune, hà navigato .

Più che perfetto.

Pat rèsciune, aveva navigato .

Futuro.

Ka me rèsciune, nevigarà .

Futuro conditionato.

Nde resèt, se nevigarà .

Imperativo.

Rèsc nevigà, ò nevigghi .

Op-

Optativo .

Scèi te rèscnt : Dio volesse , che nevigasse .

Preterito perfetto .

Scèi te kèete rèsciune , Dio voglia , che habbi nevigato .

Più che perfetto .

Scèi te kistè rèsciune , Dio volesse , che haveffe nevigato .

Futuro .

Scèi te rèscen , Dio voglia , che nevigghi .

Coniuntivo .

Chi te rèscen : conciossiache nevigghi .

Chi te rèscnt : conciossiache nevigasse .

Me rèsciune : se nevigasse .

Chi te kèete : rèsciune , che habbia nevigato .

Chi te kistè rèsciune : che haveffe nevigato .

Nde pàs kistè rèsciune , se haveffe nevigato .

Futuro .

Cur te rèscen , quando nevigarà , e te kèete rèsciune , & havrà .

Nde pàst rèsciune , se havrà nevigato .

Infinito .

Me rèsciune , nevigare .

Me pàssune rèsciune , haver nevigato .

Per te rèsciune , dover nevigare .

Tue rèsciune , nevigando .

Me raam scii : piovere .

Indicativo .

Biè scii : piove .

Z 2 Im-

Preterito imperfetto.

Byte scii: piovea.

Preterito remoto.

Ràa scii: piovette.

Preterito imperfetto.

Ka ràam scii: hà piovuto.

Più che perfetto.

Pat ràam scii: haveva piovuto.

Futuro.

Ka me ràam scii: pioverà.

Imperativo.

Byer scii: piovì.

Optativo.

Scèi te byte scii: Dio volesse, che piovesse. Raft scii: piovì, che piovì.

Scèi te kèete ràam scii: Dio voglia, che habbia piovuto.

Scèi te kiscete ràam scii: Dio volesse, che haveffe piovuto.

Scèi te byer scii: Dio voglia, che piovì.

Coniuntivo.

Chi te byer scii: conciossiache piovì.

Chi te byte scii: conciossiache piovesse.

Me raam scii: se piovesse.

Chi te kèete ràam scii: conciossiache habbia piovuto.

Chi te kiscete ràam scii: conciossiache haveffe piovuto.

Nde pàst kisc ràam scii:) se haveffe piovuto.

Me pàssune ràam scii:)

Futuro.

Cur te byer scii: quando pioverà.

Cur te kèete ràam: quando havrà piovuto.

Nde

Nde pàst ràm cii: se havrà piovuto.

Infinito.

Me ràm scii: piovere.

Me pàssune ràm scii: haver piovuto.

Per te ràm scii: dover piovere.

Tue ràm scii: piovendo.

Me bumbulèem: Tuonare.

Indicativo.

Bumbulògn: tuona. Bumbulònt: tuonava.

Bumbulòft: tuonò.

Ka bumbulèem: hã tuonato.

Pat bumbulèem: haveva tuonato.

Ka me bumbulèem: tuonerà.

Nde bumbulòft: se tuonerà.

Imperativo.

Bumbulògn: tuoni.

Optativo.

Scèi te bumbulònt, Dio volessè, che tuonassè.

Bumbulòft: che tuoni.

Scèi te kèete bumbulèem, Dio voglia, che habbia tuonato.

Scèi te kifsà bumbulèem: Dio volessè, che haveffe tuonato.

Scèi te bumbulògn: Dio voglia, che tuoni.

Coniuntivo presente.

Chi te bumbulògn: conciosfiche tuoni.

Chi te bumbulònt: conciosfiche tuonasse.

Me bumbulèem: se tuonassè.

Chi te kèete bumbulèem: che habbia tuonato.

Chi te kifsà bumbulèem: che haveffe tuonato.

Nda

Nde pàs kifèt bumbulèem : (se haveffe tuonato .
 Me pàssune bumbulèem : (

Futuro .

Cur te bumbulègn : quando tuonerà .
 Cur te kèete bumbulèem , quando havrà tuonato .
 Nde pàst bumbulèem : se havrà tuonato .

Infinito .

Me bumbulèem : tuonare .
 Me pàs bumbulèem : haver tuonato .
 Per te bumbulèem : dover tuonare .
 Tue bumbulèem : tuonando .

Piacere .

Indicativo .

Mi pèlchien : mi piace .
 Ti pelchien : ti piace . I pelchien : gli piace .
 Nà pelchien : ci piace . V pelchien : ci piace .
 I pelchien : li piace .

Imperativo .

Mi pelchiente : mi piaceva . Così per ogni persona . Tì ,
 i , nà , v , i , pelchiente .

Preterito remoto .

Mi pelchieà : mi piacque . Così per ogni persona .

Pret. propinquo .

Mi kà pelchièem : mi hà piaciuto . Così nell'altre persone .

Più

Più che perfetto .

Mi pàt pelchiàem : mi havea piaciuto . Così nell'altre persone .

Futuro .

Kà me mi pelchiàem : mi piacerà . Così &c.

Nde mi pelchieft : se mi piacerà . Così &c.

Imperativo . .

I pelchiegn : piaccigli .

Optativo pres. & Imperfetto .

Scei te me pelchiente : Dio volesse , che mi piacesse .

Scèi te me kèete pelchiàem : Dio voglia , che mi habbia &c.

Scèi te me kistè pelchiàem : Dio volesse , che mi haveffe &c.

Futuro .

Scèi te me pelchiegn : Dio voglia , che mi piaccia .

Coniuntivo .

Chi te me pelchiegn : conciosiache mi piaccia .

Chi te me pèlchient : conciosiache mi piacesse .

Me mi pelchiàem : se mi piacesse .

Chi te mi kistè pelchiàem : che mi haveffe piaciuto .

Nde me mi pàs kistè pelchiàem : (se mi haveffe piaciuto .

Me mi pàs pelchiàem : (

Futuro . .

Cur te me pelchiegn : quando mi piacerà .

E Cur te me kèete pelchiàem : e mi havrà piaciuto .

Nde mi pàst pelchiàem : se mi havrà piaciuto .

Infinito . .

Me pelchiàem : piacere . .

Me pàs pelchiàem : haver piaciuto . .

Per te pelchiàem : dover piacere . .

Tue

Tue pelchièem : piacendo.

Tue me mi pelchièem : piacendomi.

Dolere .

Indic.

Mi *ɸ*embet : mi duole .

Ti *ɸ*embet : ti duole .

I *ɸ*embet : gli duole .

Plur. Nà *ɸ*embet : ci duole .

V *ɸ*embet : vi duole .

I v *ɸ*embet : li duole .

Imperfetto .

Mi *ɸ*imbte : mi doleva .

Ti *ɸ*imbte : ti doleva .

I *ɸ*imbte : gli doleva .

Plur. Nà *ɸ*imbte : ci doleva .

V *ɸ*imbte : vi doleva .

I v *ɸ*imbte : li doleva .

Preterito remoto .

Mù *ɸ*imbti : mi duolse : così nell'altre persone con la regola di sopra .

Pret. propinquo .

Mi kà *ɸ*imbtune : mi hà doluto .

Più &c.

Mi pàt *ɸ*imbtune : mi havea doluto .

Futuro .

Kà me mù *ɸ*imbtune : mi duolerà &c.

Fu-

Futuro condit.

Nd'ù mù pàst f̄imbtune : se mi havrà dolfuto .
 Nd'ù tù pàst f̄imbtune : se t'havrà doluto .

Imperativo .

f̄imbtu : dogliti .

Optativo presente , & imperfetto .

Scèi te me f̄imbtu : Dio volesse , che mi dolesse .
 Scèi te me kèete f̄imbtune : Dio voglia , che m'habbia doluto .
 Scèi te me kisc̄t f̄imbtune : Dio volesse , che mi fosse dolfuto .
 Scèi te me f̄embet : Dio voglia che mi dolga .

Coniuntivo .

Chi te me f̄embet : conciosfiche mi dolga .
 Chi te me f̄imbtu : conciosfiche mi dolesse .
 Me m'ù f̄imbtune : se mi dolesse .
 Chi te me kèete f̄imbtune : conciosfiche m'habbia doluto .
 Chi te me kisc̄t f̄imbtune : conciosfiche mi haveffe doluto .
 Nd'ù mù pàs kisc̄t f̄imbtune : (se mi haveffe doluto .
 Me mù pàs kisc̄t f̄imbtune : (

Gerundio .

Tue me m'ù f̄imbtune : dolendomi .
 Tue me mi pàs f̄imbtune , havendomi doluto .

Infinito .

Me f̄imbtune : dolere .
 Me pàs f̄imbtune : haver doluto .
 Per t'ù f̄imbtune : da dolersi .
 I f̄imbtiscim , ò i f̄embiscim : dolente .

Appartenere, e toccare.

Indicativo presente.

Mi perket : m'appartiene : mi tocca .
 Mi perkite : m'apparteneva : mi toccava .
 Mi prèku : m'appertenne : mi toccò .
 Mi kà prèkune : m'è appartenuto : m'è toccato .
 Mi pàt prèkune : m'era appartenuto : m'era toccato .
 Kà me mi prèkune : m'appatterrà : mi toccherà .
 Nde m'ù prèkt : se m'appatterrà : se mi toccherà .

Imperativo.

Prektu tu : appartengati .

Optativo pres. & imperf.

Scèi te me pèrkitt : Dio volesse , che mi appartenesse .
 Scèi te me kèete prèkunè : Dio voglia , che mi sia appartenuto .
 Scèi te me kifèt prèkune : Dio volesse , che mi fosse appartenuto .
 Scèi te me pèrkas : Dio voglia , che mi appartenghi .

Coniuntivo presente.

Chi te me pèrkas : conciosiache mi appartenghi .
 Tue me mi prèkune : appertenendomi .
 Chi te me perkit : conciosiache mi appartenesse .
 Me mi prèkune : se mi appartenesse .
 Chi te mi kèete prèkune : che mi habbia appartenuto .
 Tue me mi pàssune prèkune : essendomi appartenuto .
 Chi te me kifèt prèkune : che mi fosse appartenuto .
 Nde me pàs kifèt prèkune : (se mi fosse appartenuto .
 Me mi pàs prèkune : (

Futuro.

Cur te me pèrkas : quando mi apparterà .
 Cur te me kèete prèkune : quando mi farà appartenuto .

Nde,

Nde m'ù pàst prèkune : se mi sarà appartenuto .

Infinito .

Me prèkune : appartenere . Toccare .

Me pàssune prèkune : esser appartenuto .

Per te prèkune : dover appartenere .

Tue prèkune : appartenendo .

Bisognare .

Indicativo .

Duhèt : bisogna .

Duèhite : bisognava .

U dèsc : bisognò .

Asèt dàsciùnc : è bisognato .

Kisèt, ò pat dàsciune : era bisognato .

Ka me ù dàsciune : bisognerà .

Imperativo .

Dùehit : bisogni ,

Optat. pres. & imperfetto .

Scei te duehite : Dio volesse , che bisognasse .

Scei te kèete dàsciune : Dio voglia , che sia bisognato .

Scèi te kisèt dàsciune : Dio volesse , che fosse bisognato .

Scèi te dùhei : Dio voglia , che bisogni .

Coniuntivo presente .

Chi te duhet : conciosfache bisogni .

Tue dàsciune : bisognando .

Chi te dùheite : che bisognasse .

Me dàsciune : se bisognasse .

Chi te kèete dàsciune : che sia bisognato .

A a 2 Tue

Tue pàs dâsciune : havendo bisognato .
 Chi te kîst dâsciune : che fosse bisognato .
 Nde pàs kîst dâsciune : (se fosse bisognato .
 Me pàs dâsciune : (

Futuro .

Cur te duhèt : quando bisognerà .
 Cur te kèete dâsciune : quando havrà bisognato .
 Nde pàst dâsciune : se havrà bisognato .

Infinita .

Meu dâsciune : bisognare .
 Me pàs dâsciune : haver bisognato .
 Per t'ù dâsciune : dover bisognare .
 Tue dâsciune : bisognando .
 Nevòie : bisognò .

Parere, sembrare .

Infìn .

Mi düket : mi pare .
 Mi düketi : mi pareva .
 M'ù duk , ò m'ù duktî : mi sembrò : mi parve .
 M'asèt dukune : mi è sembrato .
 Mi kiè dukune : mi era sembrato .
 Mi kà dukune : mi hà sembrato .
 Mi pat dukune : mi havea sembrato .

Futuro .

Kà me m'ù dükune : mi sembrerà .
 Nde m'ù dukt : se mi parerà .

Im-

Imperativo ..

T'ù dukt : ti paia : ti sembrà.

Kà me r'ù dükune : ti parerà.

Opt. pres. & imperf.

Scèi te me dükhi : Dio volesse , che mi pareffe.

Scèi te me kèete dükune : Dio voglia , che mi sia sembrato .

Scèi te mi kist dükune : Dio volesse , che mi fosse sembrato...

Scèi te me düket : Dio voglia , che mi paia ..

Coniuntivo presente ..

Chi te mi düket : conciosiache mi paia ..

Tue me m'ù dükune : sembrandomi .

Chi te mi dükhi : che mi pareffe .

Me m'ù dükune : se mi pareffe .

Chi te me kèete dükune : che mi sia sembrato .

Tue me mi kiene dükune : essendomi parso .

Chi te mi kist dükune : che mi fosse parso .

Nde m'ù pàs kist dükune : se mi fosse parso .

Futuro ..

Cur te mi düket : quando mi sembrarà .

Cur te mi kèete dükune : quando mi sarà parso .

Infinito ..

Me ù dükune : sembrare , parere ..

Me ù pàs dükune esser parso ..

Per r'ù dükune : dover parere .

Tue ù dükune : parendo , sembrando .

Il sudetto Verbo vale ancora per apparire di cosa all'occhio, sia da lontano, ò da vicino. Come da lontano stuopro un cavallo : dico al compagno. Prei se largu duket gni kaà.

Impersonal. pass. Fare.

Indicativo presente.

Bànet : si fa .
 Bàheite , ò bahey : si faceva .
 V bàa : si fece .
 Afcè bàam : si è fatto .
 Kiè bàam : si era fatto .
 Kà meu bàam : si farà .
 Nd'ù bast : se si farà .

Imperativo.

V bàft : si fatti , ò faccieti .

Optat. pres. & imperf.

Scèi te bahey : Dio volesse , che si facesse .
 Scèi te jète bàam : Dio voglia , che sia fatto .
 Scèi te iscè bàam : Dio volesse , che fosse fatto .
 Scèi te bàanet : Dio voglia , che si faccia .

Coniuntivo presente.

Chi te bàanet : conciosfiche si fatti .
 Tue u bàam : facendosi .
 Chi te bànehii : che si facesse .
 Meu bàam : se si facesse .
 Chi te jète bàam : che si sia fatto .
 Tue kiene bàam : essendosi fatto .
 Nde kifcè kiene bàam : (se si fosse fatto .
 Me kiene bàam : (

Futuro.

Cur te bàanet : quando si farà .
 Cur te jète bàam : quando sarà fatto .

In-

Infinito .

Meu , ò me u bàam : farfi .
 Me kiene bàam : esserfi fatto
 Per t'u bàam : doverfi fare
 I bàami : il fatto . *Mas.*
 E bàameja : la fatta . *Fem.*
 Te bàamite : la cosa fatta . *Neu.*
 Bàesi : quel che fà .

Meu scèrbèem : servirfi , esserfi servito .
 Meu ndighiùem : esser'obedito .
 Meu ndimèem : esser' ajutato .
 Meu lezèem : esser letto .
 Meu mpsùem : esser'insegnato .

Meu sckùem : andarsene , partirsi .

Nota , che il Verbo ultimo sudetto in Albanese hà suono di Verbo attivo , e non mai passivo , se non rare volte , e quasi abusivamente , come :

Jo mi parto . Une sckogn : ò sckoihh .

Quello si parte . Ai sckon .

Quello s'è partito . U sckùe ka : questo fà vista di passivo , à cagion del primo u. del Preterito ; e si dice ancora . Sckòì , cioè : parti .



DE PARTECIPII ALBANESI.

Formula I.



LI Albani hanno nel proprio idioma più Partecipii, che l'Italiano per cagione sì della varietà de Verbi, come ancora, che da Verbi operativi nè cavano e l'instrumento, e il nome dell'opera: come per essemplio:

Me-farkùem: verbo: cioè, lavorare cosa di ferro. *Farkùesi*: è il Fabro. *Farka*: è la bottega del fabro. L'Italiano non hà questa regola generale.

Si formano dunque i Partecipii Albanesi dalli suoi supini, sian attivi, ò pure passivi, dalli quali essi derivano.

Acciò si formi il suo Partecipio da questo Supino, cioè: *fcgrùem*: che in Italiano vuol dir, scritto: si toglierà via l'ultima lettera, ch'è la *m*. & in luogo di essa porvi la sillaba *fi*. allora si leggerà, *fcgrùefi*: cioè quello, che scrive, lo Scrivano.

Dal Supino *fcgrùem*: nè cavaremo la scrittura aggiungendovi due lettere nel principio, e due nel fine: *te*, e *it*: e si leggerà. *Te fcgruemit*: cioè, la scrittura.

La sudetta regola farà generalissima per tutti li Verbi, fuorchè di quelli della terza Coniugatione: come *me liꝥume* &c. e per dare à questi ancora il suo Partecipio: dalli loro Supini, levaremo via le ultime trè lettere: cioè, *une*, restando, *liꝥ*: à cui aggiungendovi trè altre lettere, cioè: *esi*, farà, *liꝥesi*: cioè quel che lega: e questo appunto farà il Partecipio del Verbo, *me liꝥune*: cioè ligare. Poscia caveremo, *liꝥete*: cioè, il legaccio: e *te liꝥunit*: il ligame.

Formula II.

Per il participio passivo.

Il Partecipio passivo si formerà ancora dal Supino passivo,
a g-

aggiungendovi un *i*. nel principio, & un'altro nel fine: quando il Participio sarà mascolino. E quando sarà femminile di suo genere: in vece della, *i*. vi si aggiungerà una *e*. nel principio, & un'altra nel fine: come, il Supino del Verbo: leggere, è *lezùem*, cioè: letto. Il Participio mascolino sarà: *i lezùemi*, cioè: il letto: *e lezùeme*, sarà il Participio del genere femminile.

Formula III.

Li Participii attivi si declineranno, come li sostantivi.

Li Participii passivi, come li aggettivi.

Essempio per la declinazione del Participio attivo. Masc.

Nom. Lezùesi: il leggente: quel, che legge.

G. Lezùesit: del leggente.

D. Lezùesit: al leggente.

Ac. Lezùesin: il leggente.

V. ò Lezùes: ò leggente.

Ab. Prei lezùesit: dal leggente.

Plur. Lezùesite: li leggenti: quelli, che leggono.

G. Lezùeset: delli leggenti.

D. Lezùeset: alli leggenti.

A. Lezùesite: li leggenti.

V. ò lezùesi: ò leggenti.

Ab. Prei lezùescit: dalli leggenti.

Essempio per il gen. Fem.

Nom. Lezùese: la leggente: quella, che legge.

G. Se lezùesese: della leggente.

D. Se lezùesese: alla leggente.

A. Te lezùesene: la leggente.

V. ò lezùese: ò leggente.

Ab. Prei se lezùeset: dalla leggente.

B b

Plur.

- Plur. Lezùefat : le leggenti .
 G. Lezùefavet : delle leggenti .
 D. Lezùefavet : alle leggenti .
 A. Lezùefat : le leggenti .
 V. ò lezùefa : ò leggenti .
 Ab. Prei lezùefasc : dalle leggenti .

Essempla . Del Part. pass. Masc.

- Nom. I lezùemi : il letto . quello , che è letto .
 G. Te lezùemit : del letto .
 D. Te lezùemit : al letto .
 A. Te lezùemin : il letto .
 V. ò i lezùem : ò letto .
 Ab. Prei se lezùemit : dal letto .
 Plur. Te lezùemit : li letti .
 G. Te lezùemet : delli letti .
 D. Te lezùemet : alli letti .
 A. Te lezùemit : li letti .
 V. ò lezùemi : ò letti .
 Ab. Prei se lezùemescit : dalli letti .

Essempla . Per il gen. Fem.

- Nom. E lezùemeia : la letta .
 G. Se lezùemese : della letta .
 D. Se lezùemese : alla letta .
 A. Te lezùemene : la letta .
 V. ò E lezùeme : ò letta .
 Ab. Prei se lezùemet : dalla letta .
 Plur. Te lezùemat : le lette .
 G. Se lezùemavet : delle lette :
 D. Se lezùemavet : alle lette .
 A. Te lezùemat : le lette .
 V. ò Te lezùema : ò lette .
 Ab. Prei se lezùemasc : dalle lette .

Offen-

Osservazione.

Del Me, Te, Ne, Vi, che in vece de Pronomi si pongono avanti il Verbo.

Prima di passare à gli Avverbj, mi par bene trattare brevemente di quelle particelle, che in vece di Pronomi si pongono sovente nè nostri ragionamenti.

Me, Te, Gli, si usa nel caso retto, & avanti il Verbo: Come per esempio:

Mi diè V. S. Illustrissima una lettera.

Mi ʒàa sottiniia jote e Ndriccime gni lettere.

Ti hò tante volte ordinato di parlar poco.

Ti kam kach here urʒenùem me fole pak.

Ci, Nè, Vi, Gli, Li, Le, insieme col Verbo.

Nè diè in quel giorno quaranta sferzate.

Nà ʒàa nd'at ditte katre ʒiètt te raamat.

Ci disse: dover passare di là dal mare.

Ne ʒʒà: per t'u sckùem per te detit.

Vi piacque, ò signori, ascoltarci.

V pelchièu, ò Sottinii, me nà nd'em.

Gli portò un canestrino di frutti dal suo giardino.

Iperuni gni scporttete pemesc prei bàcit se vete.

Li venne in pensiero di partirsi.

I ràa nde mend me sckùem.

Le medeme doppo il Verbo.

Dacci fratello il tuo cavallo migliore.

Epna Velàa kaalne tande maa temùe.

B b a Per

Per unirlo alla cavalleria del Rè .
Me e mbàfckùem mbe lucriife. Regit .

Daròvene un'altro più ornato per il Papa .
Kam me jù ɣane gni tictet màa stoliffune per Pàpene .

Guardatevi però di manifestare , che sia il mio .
Ruehii prò me kalcsùem , se aſct emi .

Guardici Dio , di non ubbidirti .
Ruitna Həy , mos me te ndigùem .

Se ne vadino dunque con Dio . | ò verò : Te ſckòine
Sckòni prà me tene sòne . | prà me Həyn .

DELLA PROPOSITIONE.

LA Propositione è parte d'orazione, la quale con l'altre parti si osserva la prima, precedendole, ò sola, ò congiunta con esse. Sola: come: Atà, chi te vign prei sine sott, mire s'arɣt. Cioè: quel, che da Dio viene: ben venghi. Congiunta: come: here herc prevariten scèntete: cioè, alle volte prevaricano gli huomini giusti in questa vita.

Al Nominativo servono. Nde, cioè, nella: vete nde kìfce: vado in chiesa. Ndài, cioè, vicino, serve al Nominativo, e all'Accusativo. Come: vicino à casa: ndai ſctepii: vicino à Dio: ndài tene sòne.

Perpàra. Serve al dativo: come perpàra Pietrit: cioè, avanti à Pietro.

Cundra: contro. Serve al Dativo: come: cundra Papeſe: contro al Papa.

Te: ketè: di quà. Serve all'Accusativo: come: te, ò ketè lamene, cioè: di quà dal fiume.

Reɣɣ. *Perciarch*: intorno. Serve al Dativo: come: intorno alla Chiesa: si dice: reɣɣ Kifceſe.

Proè:

Prei : verso . Serve al Nominativo , quando si mostra di andare : come : vado verso casa : vere prei scèpii .

Prei : dall . Serve all'Ablativo : come : prei meje : da me .

Iasci . **Pòr** : fuori . Serve al Dativo : come : fuor che il frate : iasci fratit .

Nder : frà , ò trà . Serve all'Accusativo : come : nder nee : frà di noi .

Ndène : sotto , ò di sotto . Serve al Dativo , e Nominativo : come : ndène mùe : sotto à me . Ndène scèratt : sotto il letto .

Per : per . Serve all'Accusativo : come : per pune tande : cioè : per causa tua . Per te : per te : per atà : per quelli .

Affer : appressò . Serve al Dativo , & Ablativo : come : affer sineott : ò affer tineott : appressò Dio .

Sècündresè : secondo , siccome . Serve al Dativo : come : se- cündresè Paait : secondo Paolo .

Per te , ò , **te** : di là . Serve all'Accusativo : come : per tè , ò , te perrùene : di là dal torrente .

Per mbì , ò , **mbì** : sù . Serve al Nominativo , e Accusativo : come : per mbì scèpii : sù la casa : mbì te : sopra te .

Ndier : infino . Serve al Nominativo , e Dativo : come : ndier bisètit : cioè : infino al manico . Ndier Sekòdre : infino à Scuttari .

Mè : cioè , con . Serve all'Accusativo : come : me teneò- ne : con Dio .

Paa : senza . Serve all'Accusativo : come : paa teneone : senza Dio .

Mbe : in , & , a . Serve all'Accusativo , e Nominativo : come : spresògn mbe teneone : spero in Dio . Ez mbe scèpii : và à casa .

Tek , ò , **te** : da , dal . Serve al Nominativo : come : ka à- r- pune tek une : cioè , è venuto da me . E une sckova te ài : & io andai da lui , ò da quello .

M : da . Serve all'Ablativo , e Accusativo : come : ascà m' jusc : cioè : è da voi : ascà m'nè : è da noi .

N : da . Serve all'Ablativo : come : Ntèje : cioè : da te .

No-

Nota. Quando nelle sudette proposizioni si dice, che serve al Nominativo, s'intende del primo Nominativo, che è indeclinabile, come si può vedere nel suo luogo.

Pò, è proposizione verbale, tacitamente, ò espressamente: tacitamente precede il Verbo nelle risposte: come: à mi bane, cìs te porosita: cioè: m'hai fatto quel, che ti commesi. Può risponderli dall'amico: Pò: e ciò significa d'haver fatto il tutto.

Pò, serve al Presente, & Imperfetto del modo Indicativo: come: io vengo: può dirli: pò vign. Hò trovato, che veniva: e ghietta, chi pò vinte. Ancora si puol usare nelle dimande: come: che fà il Padrone? Cìsc pò bàn Gotti? Risponde. Fà orazione: pò bàn oratt. Mà veramente, che cosa egli fà. Risponde: pò frot offiziin: dice l'officio.

A, è ancora proposizione verbale, la quale serve à tutti li tempi delle interrogazioni del modo Indicativo, & alli tempi dell'Ottativo, mostrando desiderio. Come: voglio sapere da Francesco, se quà verrà Marco: dico così: eh Frank, à pò vièn Marku? Cioè: e là Francesco, viene Marco? Mi risponde: pò vien: viene.



199

DEGLI AVVERBj ALBANI.



L'Avverbio è parte dell'orazione, la quale aggiunta alle voci esplica, e finisce la loro significazione.

Le significazioni dell'avverbj sono molte: di tempo, di luogo, di qualità, di quantità. Alcuni tengono officio di negare, alcuni di affermare, alcuni di accrescere, alcuni di diminuire, alcuni di temperare, alcuni di giurare, di desiderare, di vietare, alcuni esortano, alcuni servono à ramnare, alcuni à paragonare, alcuni ad'avanzare, altri à riserbare, alcuni tengono voce di somiglianza, altri di dubbj, altri dimostrano, altri eleggono, alcuni contengono atti della persona, alcuni chiamano, alcuni mettono à ordine, alcuni distinguono, alcuni fanno augurio, e alcuni dimandano.

Quei, che dinotano tempo.

Hoggi, *sod*. Hieri, *die*. Stà mane, *nde minghiès*. Stà sera, *mbramene*. Stà notte, *sonde*. Domani, *nèssere*. Domattina, *nèssere heret*. Doppo dimani, *mbas nèssere*. L'altro del doppo dimani, *te nèssere*. Hieri l'altro, *para die*. In questo momento, *nde kètè ciàs*. à quest'ora, *nde kètè sabàt*, ò *nde kètè ore*, ò *nde kètè kobe*. Adesso, *tasè*, ò *tasèti*. Poco fà, *pak here*. Alcune volte, *ndogn here*. Alle volte, *here here*. Ogni volta, *giçç here*. Niuna volta, *as gnì here*. Sempre, *giçç here*. Mai, giamai, *cunr*, ò, *ascuur*. A' buon hora, *heret*. Sul tardi, *vòne*. Verso mezzo giorno, *prei mies ditte*. verso il vespero, *prei mbrame*. Verso la sera, *prei natte*. Di notte, *nattene*. Di giorno, *dittene*. A mezzo giorno, *nde mies ditte*. Fin che, *ndier se*. Alquante volte, *dissa here*. All'ora, *at' here*. Avanti, *perpàra*. Per l'avvenire, *bassandài*. Per il passato, *parandài*. In quest'anno, *sin viett*, L'anno passato, *viett*. l'anno di là, *para viett*. Tempo: il tempo, *mott: motti*.

Quei,

Quei, che dinotano luogo.

Qui ketù. Quà : kahà. Là, atbie, atù. Lì : dí quà, kendèi. Di là, andèi. Per traverso, per te ~~fer~~ser. Per le coste, per brignete. Dove, kù. Di sopra, stermal. Sopra, sìperi. Più sopra, maà nalt. Di sotto, ndène. Abasso giù, posèt. Più giù, perfund. Più profondo : maà nk~~fel~~el. Di qui oltre, ketù pari. Di quà oltre, kessaide. Di li oltre, atù pari. Di là oltre, assaide. Dentro, mbrend. Fuori, iasèt. Per dove, kab. Del luogo, vèndassit. Luogo, vend.

Di Qualità.

Bene, mire. Malamente, kecch. Veramente, mirefil. Dotramente, ditscim. Ignorantemente, marrisèt. Legiadramente, biescim. Sconciamente, scemptnescim. Con bellezza, bellamente, buccure. Fortemente, fortscim. Bravamente, triminiscèt. Prudentemente, urtisèt. Astutamente, diekechiscèt. Da Ladro, cussarisèt. Segretamente, Tinee. Facilmente, wdob. ò, kolài. Difficilmente, Fesètire. Felicemente, lumscim. Da huomo concubinario, curueniscèt. Da demonio, diemeniscèt. Al roverscio, parapsète. Alla dritta, mpàre. Da frate, fratinisèt. Da Prete, pristiniscèt. Da nobile, buiariscèt. Da signore, sottinisèt. Da italiano, all' italiana, talianiscèt. ò latiniscèt. Da albanele, arbeniscèt. Da Turco, turchiscèt. Alla greca, grechiscèt. Da zingaro, magiuppisèt. Da hebreo, cesuttiscèt. Da gentile, giauriscèt. Alla scoperta, mbale facchie. Di nascosto, fcebas. Da villano, katundfisèt. Alla peggio, kecch.

Di Quantità.

Molto, sciùm. Assai, schimb. ò sciùm. Fuor di misura : tèpere. Poco, pak. Pochettino, tantino, pakè. Meno, mengù. Sommamente, fort, ò, fortscim. ò, maa fort. Tanto quando, che à noi visibile, ò vicino : kacchie. Tanto quando è da noi lontano, acchie. Lungamente, ghiatscim. Brevemente, sckuriscim. Quanto, saa. Profondamente, ek~~fel~~elscim. Una gran quantità, sciùm, ò, gni alài.

De Composti.

Ndieri kù. sin dove, Ndieri ketù. sin qui, ndier atù. Sin li

li. *Ndier kabà*: fin quà. *Ndier athiè*: fin là. *Ndier Schòdre*: infino à Scuttari.

Di Negazione.

Non-nò-mò-mof-nuk-ìd-s'-as-niente-*asgiàa-aragbij-niente-asperbiè*. niente- *Aspak-aspak-aspak*.

Di Giurare.

Per Dio, per *Tenesone*. Per *bukt*, e per *krupt*: per il pane, e per il sale. Basta così, per non dar qui le regole da giurare à semplici.

Di Affermare.

Così: *Asctù*: sì sì, *evò*, *eh eh*, *bürzene*: veramente. *Mirefla*: da huomo di fede. *Bessa bes-àmanàt-maidie-gniment*.

Di Desiderio.

Dio voglia: *Gotun e fasct*, ò *macaar*: scèi te. Di successo: *paa hiir*. *Ngant*: non, volendo volontariamente. *Posta fat*: per forza. Per *füune*: per vergogna. Per *füune*: buon successo: *Fat mire*: fortunato. *Fatoff*: hora sfortunata, ora e sesa. Di esortare. *Hor sù*: *deh prà*. Allegramente: *me semble te mire*, *sembre e mire &c.*

Di perdono: *Ti ndiest sot uni mischierere*. Cioè, Dio ti perdoni: Dio ti facci misericordia.

D'Imprecazione: *Hangrete Huiku*: che ti mangi il Lupo. *Hangrete giarpeni*: che ti morda il serpe. *Hangresc mune*, ò *gni mutt*: Che mangi lo sterco.

Di riconciliazione. Te paccia scendosc *velaa*. Cioe: che t' habbia sano fratello. Te iam *trüem velaa*: sono à tuoi piedi fratello.

Di vendetta. *V bafscia Turk*, nde mos te *vurafscia*. Cioe: che

C c

che

che mi faccia Turco, se non t'ammazzerò. V bafscia kaur, nde mos te perefscia cræet. Cioè: che mi faccia infedele, se non ti taglierò la testa.

Di interrogare. I kùì à , ò , asç : di chi è . Kufc à chi : è . Te kuite iane: di chi sono . Te kulat iane: di chi sono . Teziitejane: quali sono . Te ziiatjane: quali sono . Cisc ban : che cosa fa . Cisc dòche: cosa vuole . Perse erçi : perche venne .

Di ordinare. Ban asçù : fa così . Mos ez àtiè : non andar là . Vien quì : eia ketù . V à lì : ez atà . Va presto : fckaççò . Prestamente : per te cpeit . Di galoppo : merente . A tutta carriera : tue v lesciudem . V à come ti piace : ez , si te pelchien . O presto , ò piano : dò ferk , dò kaadal .

Di ubbidire. Commanda Signore : urçend : ot . Che commanda Signore : leppe suldan . Volentieri : bùrçene .

Discretivi. Piedi , posç . O perriere: all' ingiù . Per piett , ò , per mal , ò , termà ; ò , termal : all' insù . Per traverso : per te ççuer . A uno à uno : kà gnia ka gnià .

Di compassione. Ingrat : Imieri : I paa fatt : Imiezki : sfortunato . I uobek , I vorfeni , I paa giàa : povero . I paa perinte , i paa vea asene : senza Padre , e senza Madre , senza Fratelli .

Di ringraziamento. Falemi falemi nderefe . Afferim .

Di silenzio. Hest zitto . Mos ban zàa : non far strepito . Cintrò , durò : stà fermo . Mos fckrùe maà kessosc : non scriver più di queste cose .

Della Interiezione.

La Interiezione , parte ancora ella della volgar grammatica , alle altre s' interpone , per cagion di esprimere gli affetti : e le passioni dell' animo , come ella ci mostra nel nome .

Sue significazioni sono .

Di lode , come : i paa sciach : il senza pari .

Di

- Di giubilo, come: *i lumi un per tuu*: me beato per te.
 Di sdegno, come: *cpòr*, *haide*, *bicchiu*, *bicc*: v'è via.
 Di dolore, come: *veme*: *sod*, e *sod*: mal per me.
 Di animo grato, come: *afferim*, *brè brè*: gradisco.
 Di lagrimante, come: *bè he*: *kecch per miè*: mal per me.
 Di sospirante, come: *eeb i mazi*: *tot*: òh Gran Signore.
 Di meraviglia, come: *hhaihhai*, *laabdia*.
 Di burla, e scherno, come: *huu*: *kecchiaan*.
 Di silenzio, come: *hèst*: zitto, ò taci: *mos ban zaa*.
 Di timore, come: *hei*: *sod*, e *sod*.
 Di presagio avverso, come: *i mieri*, *i miezkil*: miserabile.
 Di scacciare con fastidio, come: *trettu*: sfratta.
 D'imprecazione, come, *haide drech*, vattene diavolo.

Della Coniugazione.

La coniugazione è parte, che v'è incatenando, & ordinando il parlamento, perciò si chiama coniugazione, le di cui specie, e significazioni sono varie; alcune copulative, disgiuntive, causali, condizionali, & altre contradicenti. Le copulative, ò congiuntive sono, *dò*, & *e* per ascù, cioè: *dò*, e per questo. come: Per questo io voglio, che, ò tu, ò Pietro andiate dal Vescovo. Pr ascù une duo, se, *dò ti*, *dò Pietri* scòni te. *Upesckup*, la non ha bisogno di esplica, usandola gli Albanesi, come noi. come e tu ancora. e ti ende.

Disgiuntive, come: *mos*, *io*, *dò*. Come: *mòs scò atà*: non andar lì. *Io io*, *mòs e ban*: nò à, nò l' fare.

Collettive, ò illative, come: *une*: io, *pràa*. Dunque. *Per-sè*: perchè.

Causali, come: *per atà*: per quello. *Prasctù*: per questo. *prò*: però.

Condizionali, come: *Nde*: se. *Nde mos*: se nò. *Tascti*: adesso. *Ndere*: mentre.

Contradicienti: come: non dimeno: nulla dimeno: *id menguas*
giaa mengu. Benche: *ndonefe*.

Ee: questa è una voce, che nulla significa, mà s' dà alle parti molto spesso senza significar cosa veruna: si dice per leggiadria, o per aprirsi la strada al ragionare, o per ripigliare il tralasciato. come ancora: e *ascbu Eotri em*: e così mio Signore.

De Preteriti, e supini.

Non accade per questi, qu' dir altro, havendone trattato distintamente, e abundantemente nelle proprie tavole, e regole delle Coniugazioni de Verbi. Ne meno qui parmi convenevole, che io stia a perder il tempo intorno alle concordanze delle parti, che farebbe un affrontare il buono, e dotto Italiano, che brama imparar l'idioma albanese: circa che altro modo più facile non dovrà usare: che di voltar fedelmente le parole italiane in albanese, accordandosi la nostra frase con quella, come già hò detto di sopra. Stimo in tanto non poco necessario portare qualche instruzione di ortografia albanese, per scrivere più leggiadramente in quell'idioma.

Osservazioni del Nom. col Verbo, dell' Aggettivo col Sostantivo, e delli Sostantivi insieme.

AD ogni verbo personale finito si richiede il nominativo, e se alle volte non vi sarà espressamente, s'intenderà tacitamente, come: *U ne kendogn*, io canto. *Kendogn*, canto.

Più nomi singolari possono havere un sol verbo; & all'ora il verbo sarà plurale, come: *Qui* sono il Prete, & il Frate: *kesi iane Prifri, e Frati*.

Nota, che ogni qual volta il verbo ricerca dopo di se l'
 accu-

accusativo, bisognerà, che allora l'italiano ricorra all'accusativo albanese, altrimenti farà suono di nominativo, come all'italiana, mà l'albanese nol costuma, e sarebbe errore far il contrario à questo avvertimento, come: Vi prego di pregare il Signore, per me: pò *ju lutem me lutune Tenesone per mùe.*

Li nomi aggettivi, li pronomi, e li participii s'accordano colli suoi sostantivi in genere, numero, e caso. Come era l'inverno horrido: *ishtë dimini i forr.* Tempo freddo: *mott i foftri.* Molte volte una picciola scintilla hà prodotto gran fuoco: *sciun here gni ffirmij shkendij e bàani iarrn te mafe.*

Li nomi sostantivi, se sono due insieme, sempre il secondo farà genitivo: e se il primo farà di gen. masc. al genitivo precederà la *i.* & essendo il primo di g. f, ò, n. al genitivo precederà la *e.* *Esempio pe' l masch.*

Il cavallo di Pietro: *kaaxi i Pietrit.* 1 gen. masc.

La casa di Pietro: *htëpia e Pietrit.* 2 gen. fem.

La confessione di Pietro: *te refemite e Pietrit.* 3 gen. neu.

Nel plurale. In tutti li generi si serve della lettera *e.*

Esemp. per il g. m. Li cavalli di Pietro: *kualte e Pietrit:*

Esemp. per il g. f. Le case di Pietro: *htëpijte e Pietrit.*

Il neutra, plurale non l'hanno: mà si servono del fem. eccetto che, nel stato in loco, à loco, e per loco. Che nelli genitivi singolari si servono del *te.* *Esemp. in loco.*

Io sto in casa di Pietro: *rì nde htepij te Pietrit.* à loco.

Io vò alla casa di Pietro: *vete mbe htepij te Pietrit.* per loco.

Passo per la casa di Pietro: *schogn per htepij te Pietrit.*

Nelli plurali non si servono di niuna lettera, quando che il primo sostantivo è di num. plu. v. g. Io stò nelle possessioni di Pietro: *vne rì nde bastinete Pietrit.* Io vò alli campi di Pietro: *vne vete mb' arat Pietrit.* Io passo per li campi di Pietro: *une shkogn per arat Pietrit.*

Il primo sostantivo, essendo singolare, & il secondo di num. plu. si servono ancora della *te.* come: Io stò nella casa de Pretti: *rì nde htepij te Priftinet.*

Li sostantivi, essendo ambi due del maggior numero, al genitivo

nitivo non precederà il *te*. Io resto nelle possessioni de Preti: une jes nde basctinete Priftinet.

Due sostantivi, se saranno insieme, e gli precede la proposizione nel, nella, ò, con. al genitivo precederà il *te*. come: Nella fortezza dell' huomo: nde fuchij te nicrijt, ò te nieriut. Con l' aiuto di Dio: me ndime te Tinesot. Nel tempo della morte: nde kòe te morfese, ò, morfese. Nel fin della vita: nde fija te ietese.

Il secondo sustantivo, quando farà plu. si dirà, così: nel tempo de Romani: nde koe te Romanever. Nella servitù de Turchi: nde robij te Turchiet.

Con le limosine de Frati: me lemoscenat te Fratinet. Alli fratelli di Pietro: velaenet e Pietrit. O danno degli huomini: oh dam i niereset. O danni degli huomini: oh damete e niereset.

Dalla morte di Pietro: prei morfiet se Pietrit.

Dalla casa di Pietro: prei scèpiet se Pietrit.

Dalle possessioni del Vescovo: prei bastinafc s'Upesckupit.



OSSERVAZIONI UTILISSIME

DEL

P. LECCE RIFORMATO

P A R T E I I.

Circa l'ortografia della lingua albanese, col modo di sapere unire due Nomi insieme.

A



Prima lettera dell'alfabeto significa terminazione di nomi femminili nel minore, e maggior numero: nel minor numero serve per articolo: nel maggior numero serve per torlo via. Come, nel minor numero, si dice: *Eogna*: la Signora. Nel maggior numero, si dice: *Eogna*: Signore.

A. è terminazione de nomi neutri aggettivi. Come: *Te bàamè*: azioni. Senza l'articolo.

A. serve nel principio di tutte le interrogazioni. Come: *Ate pelthien?* Cioè: ti piace.

A. si replica successivamente più volte nel ridere *aaa*.

A. è principio de nomi de Genitori, come: *Ati*: il Padre: *Ama*: la Madre.

A. è principio d'avverbio: come: *At here*: quella volta allora.

A. è principio di molti nomi, come: *Anduè*: Antonio. *Agà*: *ì lescese*: l'Agà d'Alessio.

B: sc-

B

B Seconda lettera, benchè sia prima consonante, è ancora mutola: però appresso gli Albanesi si fa pur troppo sentire, essendo principio di giuramento. Come: *Bessa bess*. Cioè: Per la fede mia umana.

B. è principio di molti nomi. Come: *Bueli*: bufalo. *Buk*: pane. *Buk*: paglia &c.

B. hà una regola privilegiata, che dove da noi si mette la *m*. avanti di essa, e non la *n*. gli Albanesi vi mettono è l'una, e l'altra, come: *Mbà*, cioè: tieni. *Nbuke*, cioè: Di pane.

B. è principio d'ammirazione, come: *brè brè*.

B. non si raddoppia nell'idioma albanese.

C

C E consonante mutola & appresso i Romani era detta lettera di mestizia, dinotando condennazione: appresso gli Albanesi è lettera indicatoria: come, *c'è*, cioè: ecco.

C. hà particella col *k*, e ponno servire scambievolmente insieme, come: *cu*, *ku*, cioè: dove. *Cu*, *ku*: questo.

C. quando è duplicata nel fine della parola senza vocale susseguente, si pronuncia, come il *ci*: *pacc*: non si dirà secco, mà framischiata coll' *i*. in guisa tale, che se gli dà la forza della *i*. *pacci*, mà non terminerà nella *i*.

C. segnata coll'apostrofo sarà meglio nella composizione d'alcune parole, come: *me c' bàm*: disfare, & in quest'altra: *c' pesc*. spesso.

Ci, si pone in vece del pronome *noi*. nel primo caso del maggior numero, come: *schèmi*, *ci baimè*: non habbiamo, che farci.

Cisc, è posto per avverbio, come: *cisc bàm*: che fai.

Cusc: vuol dir chi, come: chi è? *cusc asc?*

Chi

Chi, e ki: hanno diverso significato, e suono nell' Albanese: il *chì*: è tempo d' Imperativo, e significa una parola sporca, e *kì*, significa il quale, e la quale, & è indeclinabile.

Che, quando significa il quale, ò li quali in Italiano in Albanese si dirà: *i fiali*, ò *tesite*.

D

D Consonante. Serve all' Albanese per segno di spiccio nell' opera da cominciarfi presto, ò pure s' ella è cominciata, finirla sovente: come, *d'eh*: cioè, sù via, fate presto, spiccias-tela, or via.

D. Al de suol precedere la *n*. in occasione frequente, come, *Nde sctepii*: in casa. *Nde vofsc*: se vi anderai. Hà vigor dunque di *in*. e di *se*, in tal caso.

Deh, è nota di compassione, d' allegrezza, di desiderio, e di dolore, come, *Deh pra torti i nderfcimi*: or via Signor honorato.

Di, è prima persona dell' indicativo di sapere, & anche della seconda, e terza, & Imperativo: come: *Dì une*: sò io. *Dì tì*: sai tu. *Dì ài*: sà quello.

Di, se al di, vi si aggiungerà avanti la *s*: come: *sdì*: significa non sò. e se vi si aggiungerà una *te* in fine, significa il giorno, come, *Mb' at d'it*: in quel giorno.

E

E Seconda vocale è serva di tutte le consonanti, ò in principio, ò in mezzo, ò in fine della parola, & è principio del numero, e nome aggettivo femminile, & anche termine de medemi senza articolo, come, *Epare*: prima: *E mire*: buona.

E, è ancora termine, & articolo di molti sostantivi nel maggior numero, come, *gùrete*: le pietre.

D d

E, la

E. la è, serve ancora per introduzion di discorso, quando in una assemblea niuno parla, come, *Ee.*

E. è fine nel minor numero senza l'articolo delle voci femminili, come: *Grqe, Eogne: Donna, Signora.*

E. ò ancora semplicemente congiunge le parole, come, usiamo noi, *Hà ti, e io Pietri: mangia tu, e non Pietro.*

Eia è segno di persona, che pensa molte cose, mà non la cava fuori: *Eja.*

Em. à questa se vi si pone nel principio la *h.* significa ancora congiuntione di parole, come: *Hem Pietri, hem Pali: e Pietro, e Paolo.*

E. dilungata col fiato è segno d'animo dolente.

E. è principio di minaccie, come: *E mòre ti: e-là tu.*

F

F E consonante d'affai buon suono: però appresso gli Albanesi si pratica poco nel principio de nomi, e quasi niente nel principio de verbi.

F. si trova raddoppiata nel mezzo di qualche verbo, e nel fine di alcuni altri, come: *Miffune: zappato. Sciòff: io vedo.*

F. è principio de seguenti nomi: *Fiku: il fico. Fetti: la gola. Fetta: il senale, ò grembiale. Fiiλ: filo. Furra: il forno. Fatòssi: venturoso.*

G

G E consonante muta: e gli Albanesi la pronunciano, come i nostri Veneziani: e se ciò si sapesse, si potrebbe in molte parole rinfrancar una lettera, come à dire: Città in albanese, si dirà *Gistette*, e così deve scriversi: però i Romani non dandogli la pronuncia alla veneziana, farà d'vopo mettervi accanto la *h.* e farà *Ghistette.*

G. è

G. è principio d'alcune parole, le quali nel latino cominciano in *i*. come *Judeo*, in albanese si dirà: *Giudij*, pronunciato alla Romana.

G. è principio ancora di avverbio, e si pronuncierà alla Veneziana, come, *Giàa*: qualchecosa.

G. è principio ancora di nome, come: *Giuchi*: il giuditio finale, ò particolare.

G. allora, se gli darà la pronuncia alla veneziana, quando gli siegue la *e*, ò la *i*. e non altre vocali, come: *Guri*: la pietra &c.

G. alle volte gli Albanesi hanno in uso qualche parola turchesca, che comincia dalla *g*. allora si pronuncierà alla Romana: perche i Turchi così la pronunciano, come: *Gennett*. Paradiso.

H

H Secondo l'opinione d'alcuni Italiani non è lettera, ma nota di aspirazione, e dicono, che da per sè niente vale: quest'ultimo è falso, perche una cosa, che da per se non vale, ovunque si ponga mai vale: ma essendo ella di gran valore fuori d'Italia, non è bene à dirsi, quel niente vale. Bisogna dunque dire, che solo da que' soggetti non è stimata, li quali non la ponno sfuggire, almeno di framischiarla con alcune parole: come, quando si dirà: che, chi, parecchi, vecchi, finocchi &c.

Sin dal 1554. per quanto leggo, vi fù fiera contesa in Italia, per abolirla affatto. Io però lasciando à miei Italiani letterati simili questioni, esorto coloro, che bramano imparare l'Albanese, che siano amici della *H*. per esser in quell'Idioma vera, e più che carissima lettera, & anche aspirazione.

H. con la *a*. appresso formano così unite alcuni tempi del verbo: *me ngrane*, cioè: mangiare, come si puol osservare nell'Indicativo, Imperativo, e Coniuntivo d'esso verbo: *Un hà*: io mangio. *Hà ti*: mangia tu &c.

D d 2 H. è

H. è principio di molti nomi, come: *Hàna*. la luna: *Hùiku*: il Lupo.

H. dalli Albanesi si costuma nel principio, mezo, e fine delle parole: *aalba*: *aalhb*: Dio: *Hsi*. Dio. *schrubet*: si scrive.

I

I Terza vocale in ordine, è terminazione di alcuni nomi di famiglie, come, *Vladagni*. *Zumi*. *Skazzi*.

I. è terminazione di molti nomi masculini, e femminini, come: *Pietri*, *Pietro*. *Sstepii*, casa: sono però del minor numero, essendovi per il maggior numero altro finale.

I. è principio di molti nomi, e di varie forti: & alle volte serve per articolo, *prasisè* ne' masch.

I. è tempo Imperativo del verbo essere, come: *ITi*: *sijtù*.

I. è principio del nome della vita, che si chiama: *Jeta*.

I. è articolo ancora di tutti li Aggettivi, e si mette nel principio, e fine d'essi nomi: la I. del fine è quella, che dichiara l'articolo, come: *I maži*: il grande. *I maž*: grande.

I è principio del Santissimo nome di Giesù: *Jesu*: così in albanese: *E jeta*: la vita.

K

K Ancora questa figura in Italia gli Avversarii han sepellita: mà quanto non serve quivi, altrettanto è molto necessaria nell' Idioma albanese, servendo nel principio, mezo, e fine delle parole; siano Verbi, Nomi, ò Avverbj. Verbo, *ke*: cioè: hai. nome: *Kotóor*: *kattaro*: *Kiò*: questa: *Ketèi*: di quà. *Nkžžùem*: voltato.

L. è

L

L E consonante di dolce suono & una delle semivocali. è principio di Nomi, Verbi, Avverbj. *Làam*: lavato. *Larg*. lontano.

L. non si raddoppia, che nel mezo, ò nel fine della parola: come, *Me cele*: aprire. *Cil*: apri; radoppiata però si serve della λ: come, *Lula*: fiore. *Me cele*: aprire. *Me mbercele*: serrare: & è più usata, da chi hà scritto in quest' idioma.

M

M E semivocale, e di mediocre suono. e principio di molti Nomi, Verbi, Avverbj, & anche di congiunzione, come: *Due me u marre me tu*: voglio teco pigliarmela. Serve ancora avanti alla B. come: *Mbès*: ò *nbès*: con fede, ò in fede. *Mbe dritte*: al chiaro del giorno, ò della verità.

M. si raddoppia in queste voci: *Dammi*: il danno. *Jerusalemj*: Gerusalemme.

Me, è principio di tutti li verbi attivi, e passivi. *Me fanè*: dare. *Me u fanè*: esser dato.

Mi, si mette avanti al verbo, non al nome, come: *Mi bane mire*: mi hai fatto bene.

M, è prima figura del tempo, e della morte, come: *Motti*: il tempo. *Morfa*: la morte. *Mutti*: lo sterco. *Mund*: tormento.

N

N E lettera consonante semivocale, così detta per la chiarezza del suono, è molto necessaria alla formazione de' tempi, così nel minore, come nel maggior numero, come: *àiban*:

ban : quello fà. *Atà bàine* : quelli fanno. *Atà banen* : quelli si fanno,

N. serve l'ablativo, come proposizione in, ò nel, come : Fate le cose in dua? *Bani castiat ndesc.*

Nà : si dice nel terzo, & in tutti gli obliqui del maggior numero, e significa noi.

O

O È la quarta vocale in numero, la quale manda fuori la sua voce chiara, e sonora; si pone dalli Albanesi per segno di esclamazione, di desiderio, e di godimento : come, O te beato : ò *i lumi tì*. O misero : ò *i mierij*. vi si puole anche aggiungere la *h. oh*.

O. & oh, hoi : sono usate in modo di chiamare, come, O mòre, òi, hòi, hòi.

O. è principio di pochi verbi. Et anche di questa lettera scarseggiano i principii de' Nomi, & Avverbij, come : *opèt* : di nuovo.

O. quando da noi si usa in sentimento di ovvero, in Albanese, si dice : *dò*, come : O tu, ò quello : *dò ti, dò ài*.

Ove; ove sei : in Albanese si dice : *ku ie?*

O. è principio di ripressioni, e minaccie : come, ò tu : *òti*.

P

P È consonante, che hà gran conformità con la b. talmente, che alcune volte scappa da se la lingua : come, *Meu mpiim, e me u mbiim* : istupidirsi di qualche membro. col p, si dice da Clementini, e col b : da Scuttarini.

Per, è usato da gli Albanesi tanto quanto da noi, è nell'istesso modo con tutti li nomi, come, Per voi : *per jù*. per amor tuo : *per ndere tande*.

Q è

Q

Q È lettera per se stimata muta: ond' io havendo osservato, che gli Albanesi non se nè servono per li nomi, nè per li verbi: e per dirla, come vò: io non ve l' hò trovata mai nel principio delle parole, nè tampoco nel mezo, ò fine: & in tanto ve l' hò messa nell' alfabeto, acciò sia conosciuta da quei Albanesi, che usano i Breviarj, Missali, & altri libri di divozione in lingua latina, ò volgare.

R

R È consonante liquida, ò semivocale, & è di suono aspro.

R. quando hà la sola *A.* in compagnia costituisce la terza persona del preterito remoto del verbo: *cascare*: come, *ài rà mbi fete*: quello cascò sù la terra.

R. è principio di molti Nomi, Verbi, & Avverbj.

R. si raddoppia nelli seguenti Infiniti. *Me marre*: pigliare. *Me bidierre*: perdere. *Me firre*: chiamare, & altri della medema coniugazione.

S

S È consonante di doppio suono in principio, & in fine di parole: come da queste, e simiglianti voci si può conoscere. *Sbhàdrefe*: cioè di Scuttari. *Se Motrefe*: alla Sorella.

S. serve in luogo della z. e questa anche vi fosse, si pronuncierà *s.* come: *Teziite*, si leggerà. *Tesite*, cioè: li quali.

S. serve in luogo del non avanti il verbo: come, *Une sdi*: io non sò. *Sbanet*: non si fa.

Se,

Se, serve ancora in luogo del *non*: e porta seco di più l' articolo: come: *Une sèdi*: io no'l sò.

Se, serve ancora in luogo del *che*, come: io non sò, che Francesco fece il suo negozio. *Une sdì, se Francu bani punen o vete. E sèi?* di che?

Se, serve nel principio, e fine di tutti li genitivi, e dativi di genere femin. Come: La carrozza bisogna alla sorella: *kocciju dubet se motrese*.

Da questa regola se n' escludono li sostantivi assoluti: come: La conocchia, ò la rocca bisogna alla Donna: *furka dubet gruese*.

Si, serve in luogo d' avverbio: come: *Si ka sckrùem*. Cioè: come hà scritto.

Si, e Sicundrese: il *si*: come: il *Sicundrese*: sicome.

Siperi è avverbio, e significa: sopra, come: Tutto il ben vien da sopra: *giff te mirete vien se siperi*. Nota, che hora vi si aggiunge la *se*: e mutasi l' avverbio in aggettivo, per il *da* avanti sopra.

Siperi, come puro avverbio dovrà dirsi, così: sopra senza il di, ò da. Portare sù la stoppa: *scipini setuppene siperi*; ò *termal*.

Siperi, resta sempre indeclinabile: si unisce ancora col *per*. come: Gli sparse la farina per sopra. *I derfi mielt per siperi*.

Siperi, si pronuncia sempre breve, come appunto diciamo noi: Vva passa di Lipari: *si fffomì nà: rusci i fffati prei Liparit*.

T

TE consonante di doppio suono in lingua Italiana, cioè *du-ro*, come *malatia*, e *molle*, come *avarizia*, *amicizia*. Nell' Albanese hà il suo suono naturale: e quando occorresse mollificarlo, si servirebbono della *s* ò della *d*. come il Veneziano: che dice, *malado*, e *maladia*.

T. è principio di tutti gli aggettivi nel neutro, come potrete osservare nella serie de nomi.

T. è

T. serve per articolo nel maggior numero de' nomi femminini, neutri, relativi, e possessivi, e di molti anomali, anche nel maggior numero. Come per gli anomali: *Fratini*, e *Priftini*: cioè, Frati, e Preti. Li Frati, e li Preti: *Fratinit*, e *Priftinit*. Per il genere femin. *Eogna*: Signore, ò Padrone. *Eognat*: le Signore, ò le Padrone. Per il neutro: *Mie*, si dirà: *tè mia*. Le *mie: tè miat*.

T: è principio, e fine di tutti li genitivi del minore, e maggior numero de gli aggettivi, e masc. come potrete ancora osservare nella propria Tavola de' nomi.

T. è fine di tutti li genitivi, e dativi nel minore, e maggior numero de' nomi della seconda declinazione.

T. è fine di tutti li genitivi, e dativi nel maggior numero de' nomi della prima declinazione.

T. è fine di tutti li verbi impersonali.

T. serve per ornare le proposizioni, che mostrano moto al luogo: come: Io vado alla casa di Pietro: *une vete mbe sctepii te Pietrit*.

Ti, serve solo, e accompagnato, tanto quanto l'Italiano: come, Ti amerò: *kam me ti dasciune*. Ti amo: *ti due*.

Te, serve per avverbio: come: *Te lumene*: di là dal fiume: e richiede l'accusativo, come s'è detto &c. parlando della proposizione.

Tèpere: avverbio: troppo, più che fa bisogno.

V

V Consonante è principio di voce elementare: Vit: l'acqua.
V. è ultima vocale in ordine delle cinque, la quale posta davanti ad'altra vocale diventa consonante.

V, Un, Une: vuol dir, Io, in Albanese.

Une, si dice solo, Vo, anche accompagnato.

Un, accompagnato, come, *Un ti ndertogn tu*: cioè: io ti aggiusto te: ella è minaccia.

Ee

Un,

Un, uni, unis: significa ictizzo del fuoco.

V. serve specialmente per distinguersi trà di loro i passivi verbi, dalli attivi: come ancora serve per il verbo intransitivo, il quale si dichiara colle regole, e tempi del passivo: *Meu mrecuduem*: maravigliarsi. *Me u' dasciune*: 'esser amato:

V. serve per *mi*: nel futuro condizionato di tutti li verbi: come: Se mi farò grande: *nd' u bafscia i màz*.

V. serve ancora nel medesimo futuro condizionato per tutte le persone: e dimostra, tu, quello, noi, voi, quelli: purchè il verbo sia passivo, ò intransitivo, serve di più, all' imperf. pret. e più che perfetto.

V. serve per articolo del nomin. singolare di quei, che sono della terza declinazione, come, *Turk*: Turco. *Turku*: il Turco.

V. posta doppo la *i*, significa voi: *Jù*.

X

X Vien detta semivocale: mà appo. l' idioma albanese vaktanto, quanto la *Q*, che non serve. Ve l' hò messa in alfabeto, perche i nostri Christiani Albanesi usano libri latini, & italiani, ne' quali si scorge qualche volta la *X*.

Z

Z E lettera greca. Serve molto all' Albanese così ne' nomi, come nè verbi, specialmente per quelli dell' ultima coniugazione in *anc*.

Z. nel relativo: quello, quella, quella cosa, si puol ancora pronunciare come la *s*.

Ɑ. Ɱ. Ɐ. Ɒ. ⱱ. Lettere particolari.

Ɑ

Ɑ. E lettera di poco suono, à cagion, che l'opprime la lingua, guidandola sotto la sferza de' denti, da' quali restando offesa, resta priva del suono della *d.* in luogo di cui in molte parole si pone, come: *Ɑuntii*: dono. *Me ꝥane*: donare.

Ɑ. è principio di molti nomi, e verbi, da quali si cava anche l'avverbio, come: *Ɑime*: vergogna. *Me ꝥuunūom*: suergognare. *Ɑuunūescim*: suergognatamente.

Ɑ. è termine dell'aggettivo: Grande: per non farlo comparir coll'articolo: come: Il mio marito è huomo grande: *burri emi asēt nieri i maꝥ*.

Ɱ

Ɱ. Benche appaia di due figure consimili alla sudetta, hà però altro suono, & il suo valore è della *s.* come hò detto nel principio, ove si dichiara la sua pronuncia:

Ɱ. è principio di pochi verbi, e meno nomi: si mette anche di rado nel mezzo di qualche parola. *Me ꝥꝥiꝥune*: succhiare. *Me ꝥꝥane*: dire. *Laiꝥꝥie*: nocchia, nocella, noschiola.

Ɐ

Ɐ. E questa figura di suono misto; il suo valore si è della *u.* milanese, come hò dichiarato nel suo luogo.

Ɐ. quando si accompagna con la *a.* si dirà *as*: cioè, quello, e si costuma solo dà Montagnoli di sopra Scuttari: & una tal pronuncia molto si abborrisce da Cittadini, e Contadini delle pianure, à causa del suono barbaro.

Ɐ. è principio, e fine d'alcuni pronomi, come: *Ɐni*: nostro. *Tu*: à te. *Ɐti*: il tuo.

Υ. entra in tutti l' infiniti della seconda coniugazione, come, *Me lùem*: ungere. *Me uschiùem*: ingrassarsi.

Υ. è ancora fraposta in altri infiniti, che terminano in *m*. come, *Me stvum*: spingere. Et altri.

Ξ

Ξ. Questa figura hà valore di zita Greco, il suo suono è tanto delicato, che dalli Italiani con difficoltà si capisce: e molti principianti nell' Idioma si pensono, che Sia una z. mà non è così, come di sopra hò dichiarato nel proprio luogo.

Ξ. è principio di nomi, verbi & avverbj.

Λ

Λ. Questa figura si pronuncia, come, la lettera L. mà però un tantin più grassa, come hò detto nel suo luogo.

Λ. entra nel mezo, e nel fine di molti verbi, e nomi: mà non già nel principio, come: *Me u mrèculiùem*: maravigliarsi. *Mrècul*: miracolo. *Sciàcul*: soffietto.

Λ. nel maggior numero di quei nomi, di cui ella è fine nel minore, si cangia in *i*. e perde affatto la sua figura, come, *Mrècuijt*: miracoli. *Sciàcuijt*: soffietti.

Λ. si puol mettere per principio di nome nella voce, ò nome di Altare: *Λeteer*.

Λ. Monsignor Bogdani Arcivescovo di Scopia nell' Opera sua stampata in Venezia sempre s' e' servito del Λ. in vece di due LL. come ogn' uno potrà vedere.

Superlativi, Partitivi, e Comparativi:

D. Paolo, e D. Pietro sono i migliori de' i Preti di Albania.
D. Pietri, e D. Pali iane màa te mire Priftinisc se Arbeniise.

Part.

Il Bassà è il più degno della Città.
Pascia asçt màa i degni i Gistettese.

Nom.

Paolo s'affomiglia alla Madre.
Pali ghittet s'amese.
L' Impertinente della villa è Kecchiano.
I' Besdissun i katundit asçt Kecchiani.

Accom.

Nato per una tal' opera.
Leem per ketè pune.

Aggiett.

Datemi un trave di dieci palmi.
Pa m' eppini gni tràa fiet palammesc.
Il voglio largo di mezo palmo.
E due ghian gnai pircike, dò gioms palammi.

Comparativi.

Tu sei più innocente di Gioanni.
Ti sèe maa i deliiri, se Gioni.
S. Michele è più forte di Lucifero.
Scin Mihhili asçt maà i fort, se Luziferri.

TA-

TAVOLA

DE

NUMERI.

	<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>		<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>
1.	Gni,	ò gnia.	21.	Gni sett,	e gni, ò gnia.
2.	Ds.		22.	Gni sett,	e ds.
3.	Trè.	trì.	23.	Gni sett,	e trè, ò trì.
4.	Kattre.		24.	Gni sett,	e kattre.
5.	Pèss.		25.	Gni sett,	e pess.
6.	Giasct.		26.	Gni sett,	e giasct.
7.	Sctatt.		27.	Gni sett,	e sctatt.
8.	Tette.		28.	Gni sett,	e tett.
9.	Nand.		29.	Gni sett,	e nand.
10.	Miett.		30.	Trì	fiett.
11.	Gni mbeziè.		31.	Trì fiett,	e gni, ò gnia.
12.	Ds mbeziè.		32.	Trì fiett,	e ds.
13.	Trè, ò trì mbeziè.		33.	Trì fiett,	e trè, ò trì.
14.	Kattre mbeziè.		34.	Trì fiett,	e kattre.
15.	Pes mbeziè.		35.	Trì fiett,	e pess, ò pess.
16.	Giasct mbeziè.		36.	Trì fiett,	e giasct.
17.	Sctat mbeziè.		37.	Trì fiett,	e sctatt.
18.	Tette mbeziè.		38.	Trì fiett,	e tett.
19.	Nand mbeziè.		39.	Trì fiett,	e nand.
20.	Gni sett.		40.	Kattre	fiett.

TAVOLA

DE

NUMERI.

Masc. *Fem.* *Masc.* *Fem.*

41.	Katt. ꝛ. e gni.	61.	Giasct ꝛiett, e gni, ò gnia.
42.	Katt. ꝛ. e du.	62.	Giasct ꝛiett, e du.
43.	Katt. ꝛ. e trè, tri.	63.	Giasct ꝛiett, e trè, ò trì.
44.	Katt. ꝛ. e kàttre.	64.	Giasct ꝛiett, e kàttre.
45.	Katt. ꝛ. e pès.	65.	Giasct ꝛiett, e pès.
46.	Katt. ꝛ. e giasct.	66.	Giasct ꝛiett, e giasct.
47.	Katt. ꝛ. e scatt.	67.	Giasct ꝛiett, e scatt.
48.	Katt. ꝛ. e tette.	68.	Giasct ꝛiett, e tette.
49.	Katt. ꝛ. e nand.	69.	Giasct ꝛiett, e nand.
50.	Pes ꝛiett.	70.	Scatt ꝛiett.
51.	Pes ꝛ. e gni.	71.	Scatt ꝛiett, e gni, ò gnia.
52.	Pes ꝛ. e du.	72.	Scatt ꝛiett, e du.
53.	Pes ꝛ. e trè, tri.	73.	Scatt ꝛiett, e trè, ò trì.
54.	Pes ꝛ. e kàttre.	74.	Scatt ꝛiett, e kàttre.
55.	Pes ꝛ. e pes.	75.	Scatt ꝛiett, e pes.
56.	Pes ꝛ. e giasct.	76.	Scatt ꝛiett, e giasct.
57.	Pes ꝛ. e scatt.	77.	Scatt ꝛiett, e scatt.
58.	Pes ꝛ. e tette.	78.	Scatt ꝛiett, e tette.
59.	Pes ꝛ. e nand.	79.	Scatt ꝛiett, e nand.
60.	Giasct ꝛiett.	80.	Tett ꝛiett.

TAVOLA

DE

NUMERI.

Masc. *Fem.*

81.	Tett ƒiett, e gni, ò gnia	1000	Gni mije , ò gni mii .
82.	Tett ƒiett , e du .	2000	Du mije .
83.	Tett ƒiett , e trè , trì .	à	Uno à uno :
84.	Tett ƒiett , e kattro .		Kaa gni kaa gni .
85.	Tett ƒiett , e pès .	à	Dieci à dieci .
86.	Tett ƒiett , e giasct .		Kaa ƒiett .
87.	Tett ƒiett , e scatt .	à	Cento à cento .
88.	Tett ƒiett , e tette .		Kaa gni cint .
89.	Tett ƒiett , e nand .	à	Mille à mille .
90.	Nand ƒiett .		Kaa gni mije .
91.	Nand ƒ. e gni .		
92.	Nand ƒ. e du .		Mille anni ante oculos ejus: tan-
93.	Nand ƒ. e trè , trì .		quam dies externa , quæ præte-
94.	Nand ƒ. e kattro .		riji .
95.	Nand ƒ. e pès .		Gni mij viet perpara sct te
96.	Nand ƒ. e giasct .		Tintot iane, si gni ditte , Ki
97.	Nand ƒ. e scatt .		sckòì .
98.	Nand ƒ. e tette .		
99.	Nand ƒ. e nand .		
100.	Gni cint .		

Prat-

PRATTICA FAMIGLIARE ²²⁵

Del modo di salutarfi l'un l'altro .

NOta : che gli Albanesi hanno sei modi da salutare dall'aurora fin' al tramontar del sole .

I. Dall' aurora fin' ad' un' hora di sole , dicono : *mire nde natte* : cioè : buona notte .

II. Da un' hora di sole fin' all' hora di terza , dicono : *mire nestrascia* , ó *nestrascia emire* : buon mattino .

III. Dall' hora di terza fin' al mezzo giorno , dicono : *mire minghiessi* . L' hora di minghiessi si prende dall' esercizio , essendo allora tempo , che i Pastori formano il cascio , e si chiamano le forme di tal' hora : *te minghiessit* .

IV. Dal mezzo giorno fin' all' hora di vespero , dicono : *mire ditte* : cioè , buon giorno .

V. Dal vespero fin' al tramontar del sole , dicono : *mire mbe chindie* . O pure , *mire mbrama* : cioè , buona sera .

VI. Dal tramontar del Sole fin' à tutta la notte , dicono *natta e mire* : buona notte .

Risposta : s' egli è solo quel , che saluta : rispondono : *mire se erze* : cioè : ben venuto , ó ben , ch' è venuto . Mà , se sarà accompagnato , e tutti salutano : rispondono : *mire se vini* : cioè : ben , che venite .

Hanno ancora le salutazioni particolari al riflesso del luogo , ove sono , ó pure dell' esercizio , che si fa , come i salutati stanno in casa , il forastiero , ó l' amico saluta così : *mire mbe sctepij* : cioè : bene alla casa . O *mire se v ghiecc* : ben che vi trovai : Quando i salutati lavorano qualche cosa : così : *mire mbe pune* : bene all' opera : ó pure : *puna e mbara* : buon fine all' opera .

Quando i salutati siedono all' ombra per spasso : *mire mbe bie* : bene all' ombra : ó pure : *mire mbe cunvend* : bene al congresso .

Quando i salutati siedono al sole : *mire mbe dieci* : bene

F f

al

al sole: e significa, bene sia à voi, che sedete all'ombra, ò al sole.

Salutazioni, che si fanno à Nobili.

PEr uno. *T' u nghiatt ieta Suldau*: cioè: Ti si allunghi la vita ò Signore.

Per più. *Faldemi sottini Suoi*: Dio salvi loro Signori.

Risp. *Mire se vien, mire se vini, mire s'erze*: ben venga. ben, che venite: ben ritornato.

Il di più s'imparerà sù'l luogo, e secondo il talento di chi vuol' apprendere l' Idioma.

Errori.

Facciata 2. num. 4.
 avanti di esso, 7
 Fac. 7. nel 2. voc. del Papa.
 Voc. ò Papet: ò li Papi.
 Fac. 9. vers. 9.
 Nom. con l'art. Grue.
 Fac. 15. vers. 13.
 che il nome anomalo.
 Fac. 16. vers. 13.
 Nom. Grdni.
 Fac. 17. vers. 16. e penultimo.
 Voc. ò Giplan.
 Abl. prei Drappenisc.
 Fac. 2. vers. ultimo.
 Abl. prei Barchisc.
 Fac. 21. vers. 12. 20. e 21.
 Nom. Giask: focile.
 Gen. Fichiei.
 Dat. Fichiei.

Leggesi.

avanti di esso, 1.
 ò Papet: ò Papi.
 Nom. senz'art. Grue.
 che il nome anomalo.
 Nom. Gruni.
 ò Gilpan.
 prei Drippagnesc.
 prei Barchiesc.
 No: Ciark: focile.
 Gen. Ficchiet.
 Dat. Ficchiet.

Fat.

Fac. 25. vers. 15.

Acc. Tebuccuret.

Fac. 39.

Una delle sei Egiaseta.

Fac. 40. vers. 15. e 16.

Dat. Tedæuet: alle seconde.

Acc. Te dætet: li Primi.

Dat. Te dætat: le Prime.

Fac. 55. vers. 6. 7. 9. e 10.

Na scerbegenime.

Atà scerbegnene.

Ai scerbeæ.

Na scerbeæeme.

Fac. 57. vers. 20.

chi atù. te scerbeine.

Fac. 62. vers. 14 15. e 16.

scèi te liḡnime.

scei te liḡniete.

scèi te liḡnene.

Fac. 64. vers. 18. ed ultimo.

Chi atà kiscgnine liḡ.

Plur. cur te lidime.

Fac. 69. vers. 12. e 18.

scèi te buesc.

chi ti te buesc.

Fac. 70. vers. 2. e 6.

conciosiachè tu allogiasti.

chi atà te bugnene.

Fac. 72. vers. 9. e ultimo.

Atè kane &c.

Atà perkisgnene.

Fac. 74. vers. 7. 8. e 9.

scèi te perkisgnime.

scèi te perkisgniete.

scèi te perkisgnene.

Acc. Tebuccurete.

E giaseta.

alli secondi.

li secondi.

le seconde.

Nà scèrbegnime.

Atà scèrbegnime.

Ai scèrbeu.

Scèrbæeme: noi servimmo.

chi atè te scerbeine.

scèi te liḡnime.

scèi te liḡniete.

scèi te liḡnime.

chi atà te kiscgnine liḡune.

cur te liḡime.

scèi te buisc.

chi ti te buisc.

conciosiachè tu alloggiassi.

chi atà te bugnine.

Atà kane.

Atà perkisgnime.

scèi te perkisgnime.

scèi te perkisgniete.

scèi te perkisgnime.

Fac.

Fac. 75. vers. 3. e 21.

scèi te perkassene.

Chi nà te perkisgneme.

Fac. 76. vers. 15.

Chi atà kiscgnine.

Fac. 78. vers. antepenultimo.

Plur. nà pœsngneme.

Fac. 84. vers. 17. e 18.

Plur. nà padigneme.

jù padignete.

Atà padignene.

Fac. 87. vers. 12. e 14.

Chi nà te padigneme.

Chi atà te padignene.

Fac. 90. vers. 1. e 2.

Nà dogneme.

jù dognete.

Atà dognene.

Fac. 91. vers. 9. 10. 11.

scèi te dogneme.

scèi te dognete.

scèi te dognene.

Fac. 92. vers. 24. 25. 26.

Chi nà te dogneme.

Chi jù te dognete.

Chi atà te dognene.

Fac. 95. vers. 15. e 16.

Nà rigneme.

jù rignete.

Atà rignene.

scèi te perkassene.

Chi nà te perkisgnime.

Chi atà te kiscgnine.

Nà pœsngnime.

Nà padignime.

jù padignite.

Atà padignine.

Chi nà te padignime.

Chi atà te padignine.

Nà dognime.

jù dognite.

Atà dognine.

scèi te dognime.

scèi te dognite.

scèi te dognine.

Chi nà te dognime.

Chi jù te dognite.

Chi atà te dognine.

Nà rignime.

jù rignite.

atà rignine.

511143

511143

Arch. Hasl. I 266. 716

